RASSEGNA STAMPA

venerdì 11 aprile 2025

PROVINCIA DI FROSINONE

Il presidente
dott. Luca Di Stefano

VillaGioia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

CIOCIARIA
EDITORIALE OGGI

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

Quotidiano della provincia di FROSINONE
www.ciociariaoggi.it
Anno XXXVIII - N. 100
Venerdì 11 aprile 2025
In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

REGIONE LAZIO
Missione a New York Parola d'ordine: innovazione
Pagine 2 e 3

TRIBUNALE
Il giudice Buscema si insedia da presidente
Pagina 9

Cassino

Charles, la verità dall'autopsia

Ieri l'esame irripetibile sul corpo dello studente morto sabato: da comprendere se poteva essere salvato
Proposta in mattinata una laurea alla memoria: lacrime all'Unicas. Il ricordo del rettore e le parole del fratello

Proprio mentre in Ateneo, ieri mattina, si ricordava la figura di Charles Yeboah Baffou, lo studente strappato alla vita troppo presto dopo una caduta dal monopattino, in procura venivano eseguiti tutti gli adempimenti necessari all'affidamento dell'incarico per l'autopsia, eseguita poi nel pomeriggio. Saranno gli accertamenti richiesti dal pm - che ha iscritto nel registro degli indagati sette medici - a fugare ogni dubbio sulla scomparsa del ventiquattrenne ormai prossimo alla laurea magistrale all'Unicas. L'esame autoptico servirà a stabilire se la diagnosi iniziale sia stata corretta e tempestiva, se l'intervento sia stato condotto nel migliore dei modi e sia stato tempestivo. Novanta i giorni per i risultati. Impossibile, ieri mattina in Ateneo trattenere le lacrime. Commosso e commovente il rettore Marco Dell'Isola, così come il fratello di Charles, collegato on-line con la sorella e il padre. Annunciata la laurea alla memoria per uno degli studenti migliori dell'intero corso di studi.

Pagina 13

Anagni IL 173° ANNIVERSARIO DELLA POLIZIA DI STATO

IL BILANCIO DELLA QUESTURA: PIÙ ARRESTI E MENO REATI

ALLE PAGINE 10 e 11

L'arrivo del questore **Pietro Morelli** con il sindaco di Anagni **Daniele Natalia** FOTO ETTORE CESARITTI

CARABINIERI FORESTALI E NIPAAF A MOROLO

Sigilli a oltre cento tonnellate di rifiuti

Il materiale sequestrato era nel piazzale di un'azienda. Denunciato l'amministratore

Pagina 18

All'interno

FROSINONE
STADIO DEL NUOTO LA GARA È STATA REGOLARE
Atti legittimi. Affidamento confermato alla Bellator
Pagina 5

SORA
FURTO INGENTE AI DANNI DI UN NOTO PROFESSIONISTA
All'uomo è stato rubato un orologio molto costoso
Pagina 18

RIPI
SCHIANTO FATALE ATTESA PER L'ADDIO A GIANNI IMPERIOLI
Il motociclista morto mercoledì in un incidente
Pagina 19

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari
Aeffe SERVICES
S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)
Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920
www.aeffeservices.it - info@aeffeservices.it
Consegne garantite 24 ore
Rubinetteria
Raccorderia
Box Doccia
Tubo Rame
Arredo Bagno
Sanitari
Condizionamento
Riscaldamento

60
Sono sessanta le aziende e le start up del Lazio a New York insieme alla delegazione della Regione

Lorenzo Tagliavanti
Presidente Cciaa Roma

LORENZO TAGLIAVANTI

Sviluppo di settori innovativi e digitale

«Abbiamo sostenuto questa importante iniziativa della Regione che ha portato il sistema imprenditoriale regionale a conoscere una delle esperienze di punta del settore dell'innovazione. Di questo l'economia romana, laziale e italiana hanno un grande bisogno». A parlare è Lorenzo Tagliavanti, presidente della Camera di commercio di Roma. «La produttività – ha aggiunto – si raggiunge solo sviluppando i settori innovativi e diffondendo il digitale in tutta la filiera economica regionale».

Missione New York

Il Lazio che verrà La parola d'ordine è innovazione

Il punto del presidente della Regione Francesco Rocca «Importante occasione per valorizzare le nostre eccellenze»

L'ANALISI

Missione compiuta. E tempo di primi bilanci. Il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha fatto il punto nella sede del Consolato Generale d'Italia a New York. L'appuntamento si è inserito nel calendario della missione istituzionale del Lazio nella Grande Mela, organizzata nell'ambito del riconoscimento di Regione d'Onore 2025 conferito alla Regione dalla National Italian American Foundation.

IL GOVERNATORE: GUARDIAMO AL FUTURO CON FIDUCIA PERCHÉ NON ESISTONO DAZI O TARIFFE SU IDEE E CREATIVITÀ

Nel corso dell'incontro, Rocca ha tracciato un primo bilancio della missione, definendolo estremamente positivo. «Essere Regione d'Onore della Niaf rappresenta per il Lazio non soltanto un grande motivo d'orgoglio, ma anche un'importante occasione per valorizzare le nostre eccellenze imprenditoriali in un mercato strategico come quello statunitense», ha sottolineato.

Più di sessanta realtà produttive del territorio, tra grandi aziende, piccole e medie imprese e startup, hanno avuto la possibilità di confrontarsi con interlocutori di primo piano dell'economia americana, creando connessioni, scambiando idee e avviando nuovi modelli di collaborazione. Un'opportunità preziosa, soprattutto in un contesto economico globale caratterizzato da grande instabilità.

«Ma è proprio in questi momenti che dobbiamo far sentire più forte la presenza delle istituzioni alle nostre aziende – ha aggiunto Rocca – guardando al futuro con fiducia, perché non esistono dazi o tariffe sulle idee e la creatività, in cui eccelliamo da sempre».

All'incontro con la stampa hanno partecipato anche la vicepresidente e assessore allo sviluppo economico della Regione Lazio, Roberta Angelilli, e il presidente della Camera di Commercio di Roma, Lorenzo Tagliavanti. Angelilli ha illustrato nel dettaglio alcune delle misure già messe in campo dalla Regione per favorire l'attrazione di investimenti: «Abbiamo programmato un piano d'azione dedicato: entro giugno un bando di venti milioni di euro, con una piattaforma informativa e uno staff tecnico per semplificare le procedure amministrative, offrendo servizi e incentivi alle imprese. Dal punto di vista finanziario, stiamo lanciando bandi per oltre settanta milioni di euro per il venture capital, a sostegno delle startup innovative in collaborazione con Cdp. Inoltre, entro luglio sarà operativo l'hub dell'innovazione in collaborazione con Eni ed Enel, dedicato all'energia e alla green economy. Una struttura connessa alla business community di New York, che potenzierà anche la formazione industriale».

ROBERTA ANGELILLI: PROGRAMMATO UN PIANO D'AZIONE DEDICATO, ENTRO GIUGNO UN BANDO DI VENTI MILIONI DI EURO

La seconda giornata della missione si era aperta alla Civic Hall di New York, spazio dedicato all'innovazione civica e tecnologica, dove si è svolto un evento di networking tra le startup e le aziende del Lazio e il mondo imprenditoriale e degli investitori statunitensi. La Civic Hall è pensata per favorire l'incontro tra sviluppatori, imprenditori, attivisti e istituzioni, con l'obiettivo di trovare soluzioni condivise alle sfide urbane e sociali attraverso l'uso della tecnologia. Le aziende laziali hanno potuto presentarsi, raccontare la propria esperienza e stringere relazioni strategiche con partner americani.

Nel pomeriggio, la delegazione guidata da Rocca, Angelilli e Tagliavanti ha incontrato Hope Knight, presidente dell'Empire State Development, l'agenzia per lo sviluppo economico dello Stato di New York. Si è trattato di un confronto ad alto livello, nel corso del quale il presidente Rocca si è soffermato in particolare sui temi della formazione, dell'innovazione e della sostenibilità. Ha ribadito l'importanza di un dialogo costante con imprese e comunità locali per coniugare lo sviluppo economico con la centralità della persona, soprattutto in riferimento alle nuove professioni.

Un tema prioritario per la Regione Lazio, che punta su una formazione qualificata e coerente con le richieste del mercato, senza dimenticare gli aspetti sociali e ambientali della sostenibilità. Un modello che la giunta Rocca intende consolidare anche grazie alla collaborazione con partner internazionali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROCCA
Bilancio positivo

● Il bilancio della missione è positivo. La nostra regione può contare su tante imprese e allo stesso tempo su moltissime start up innovative. New York non è soltanto la capitale della finanza, ma è anche e soprattutto un luogo in cui è possibile dare vita a un ambiente dove si può collaborare. Questo era quello che ci eravamo prefissi, fare in modo che le nostre aziende siano accompagnate, che i nostri giovani siano sostenuti. Era il nostro l'obiettivo e sta andando molto bene

Dazi Usa

«Positiva la pausa ma nessuna paura»

LA DICHIARAZIONE

La decisione del presidente statunitense Donald Trump di sospendere per novanta giorni l'applicazione dei dazi verso gran parte dei Paesi, lasciando fuori la Cina, ha trovato riscontri positivi anche in Italia. Da New York il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca ha commentato favorevolmente la scelta della Casa Bianca, sottolineando però come il sistema produttivo del Lazio non abbia mai realmente temuto gli effetti di una guerra commerciale.

«Ben vengano questi novanta giorni – ha dichiarato Rocca – La riflessione è la cosa più importante, anche perché la nostra creatività e le nostre idee non hanno dazi né tariffe». Secondo Rocca, la forza del Made in Italy è tale da non aver risentito delle tensioni internazionali: «Non abbiamo sentito il peso, perché conosciamo il potenziale delle nostre imprese. Non siamo venuti qui a metterci in fila, ma per accompagnare e far conoscere meglio le eccellenze del nostro territorio a un alleato storico come gli Stati Uniti».

Rocca ha sottolineato la portata globale della questione, evidenziando come il confronto tra Usa e Cina vada gestito con attenzione: «La guerra dei dazi è una dinamica globale che può innescare reazioni pericolose. Per questo i novanta giorni sono un'occasione preziosa per riflettere». Fiducioso anche sul ruolo dell'Italia: «Credo che la saggezza e il pragmatismo della presidente Giorgia Meloni portanno fare la differenza nel dialogo con il presidente americano Donald Trump». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tavola rotonda al Consolato

Un territorio attrattivo per i grandi player internazionali

Dall'investimento della Novo Nordisk alle prospettive future

NUOVE FRONTIERE

Due miliardi di euro per a lo stabilimento farmaceutico di Anagni. È l'imponente investimento annunciato quattro settimana fa da Novo Nordisk, colosso danese della farmaceutica. A sottolinearlo, nel corso della missione istituzionale a New York, è stato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. «L'investimento di Novo Nordisk dimostra quanto il nostro territorio sia attrattivo per i grandi player internazionali», ha dichiarato Rocca, che ha sottolineato come questo progetto rappresenti solo una delle tante opportunità nate grazie a un ecosistema regionale sempre più orientato all'innovazione.

Il Lazio, ha spiegato Rocca, vanta competenze consolidate non solo nella farmaceutica, ma anche nella chimica, nell'automotive e in settori ad alto contenuto tecnologico come l'intelligenza artificiale, l'aerospazio e l'hi-tech. «Le nostre startup stanno dimostrando una capacità innovativa di assoluto livello – ha aggiunto – e questo ci consente di sederci al tavolo con grandi realtà internazionali, magari non alla pari sul piano economico-finanziario, ma di certo su quello creativo e tecnologico».

Due miliardi di euro di investimento da parte della Novo Nordisk per il sito di Anagni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Durante la missione a New York, la delegazione del Lazio ha promosso numerosi momenti di confronto con stakeholder americani, affrontando temi legati alla salute, alle scienze della vita, alla rigenerazione urbana e all'impatto dell'intelligenza artificiale. Tutti settori in cui la Regione intende investire per rafforzare il legame tra ricerca, impresa e sviluppo industriale.

«Abbiamo davanti una grande sfida, ma anche una straordinaria opportunità – ha concluso Rocca – Il Lazio può essere un punto di riferimento internazionale per gli investimenti nel campo dell'innovazione e delle tecnologie applicate alla salute». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO
TONJORTOLEVA

Un impegno concreto per sostenere l'occupazione di qualità e costruire un futuro partecipato per il Lazio. È il messaggio lanciato dal segretario generale della Cisl Lazio, Enrico Coppotelli, che commenta positivamente la missione del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca a New York, dove si è recato per promuovere i settori industriali strategici del territorio. «Accogliamo con favore questa presenza internazionale – afferma Coppotelli – perché rappresenta un segnale importante di attenzione verso lavoratrici e lavoratori. È il momento di stringere una grande alleanza che metta davvero al centro l'occupazione, le competenze e la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti: istituzioni, imprese, università e sindacati». Secondo il leader della Cisl regionale, l'azione di Rocca assume particolare rilievo in quanto focalizzata su ambiti chiave come chimica, farmaceutica, automotive, aerospazio e IT, settori che rappresentano l'eccellenza laziale e offrono potenzialità enormi in termini di sviluppo e occupazione. «La promozione delle imprese e delle startup locali a livello internazionale – sottolinea Coppotelli – è un passaggio fondamentale per attrarre investimenti, favorire l'innovazione e creare un ecosistema competitivo ma anche inclusivo. Ma per ottenere risultati concreti serve una strategia condivisa che punti non solo sulla produzione, ma anche sulla valorizzazione della creatività e delle competenze giovanili». Coppotelli ribadisce inoltre l'importanza di rendere il Lazio attrattivo per i giovani talenti, contrastando la fuga di cervelli e promuovendo un ambiente che favorisca l'innovazione. «Nel nostro dossier presentato a novembre alla Regione – ricorda – abbiamo indicato priorità fondamentali: investimenti in infrastrutture viarie, digitali e sociali, incentivi fiscali simili a quelli delle ZES, e un forte sostegno alle reti della conoscenza, a partire dalle università».

Il leader della Cisl Lazio

Coppotelli: «Bene Rocca, al lavoro per migliorare»

Enrico Coppotelli (Cisl Lazio)

Infine, l'appello a un impegno collettivo: «Ogni territorio del Lazio deve poter esprimere al meglio la propria vocazione industriale. Per riuscirci, è necessario uno sforzo congiunto. Solo attraverso un patto di alleanza tra istituzioni, sindacati, imprese e mondo accademico potremo costruire un futuro solido, equo e duraturo, garantendo un'occupazione contrattata, partecipata e di qualità per tutti i cittadini» conclude il segretario regionale della Cisl. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VillaGioia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

Impiantistica sportiva

Stadio del nuoto Atti di gara legittimi Bellator confermata

Il dirigente Viscogliosi ha concluso l'istruttoria di verifica Garantiti trasparenza e par condicio a tutti i partecipanti

Anche l'Anac "indaga"
● Sulla questione dello stadio del nuoto sta conducendo un'istruttoria anche l'Anac. Il 13 gennaio 2025 è pervenuta al Comune la comunicazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento Anac sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici. Si attendono le conclusioni dell'attività

LA QUESTIONE

PIETRO PAGLIARELLA

La procedura e i relativi atti di gara dell'affidamento temporaneo dello stadio del nuoto di Frosinone sono legittimi per cui la struttura potrà continuare ad essere gestita tranquillamente della Bellator Frusino e non sono necessari atti in autotutela di revoca da parte del Comune. Sono queste le conclusioni dell'istruttoria condotta dall'ente di via del Plebiscito, dopo l'emersione di alcune incongruenze nei documenti tra quelli approvati e inviati dal Comune alla stazione appaltante della Provincia e quelli pubblicata dalla stessa.

Una vexata quaestio che ha richiesto un corposo carteggio tra i soggetti coinvolti per ricostruire tutti i passaggi. Il punto nodale, emerso ufficialmente durante la seduta di question time dell'8 gennaio scorso a seguito di un quesito posto dal consigliere del Pd Angelo Pizzutelli, ha comportato la necessità di

ALLA FINE LA STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA HA PUBBLICATO UNA BOZZA E NON LA VERSIONE DEFINITIVA

verificare un'eventuale discrasia tra il capitolato di gestione trasmesso in via preliminare dal Comune alla Provincia (stazione unica appaltante) a mezzo mail e allegato agli atti di gara con quello approvato e trasmesso successivamente il 28 agosto 2024 dal medesimo Ente comunale, circa l'individuazione del soggetto onerato della manutenzione straordinaria, che, secondo la volontà del Comune, doveva essere a carico dello stesso concedente e che, invece, in base agli atti e ai documenti pubblicati (articolo 19 Capitolato di gestione) e mai contestati dai partecipanti alla procedura di gara, risultava posto a carico del concessionario.

Sul punto la Provincia ha osservato che «dal Comune è stata inviata la documentazione prima della pubblicazione ufficiale utilizzata per la predisposizione degli atti. (...) Nel documento pubblicato la manutenzione straordinaria dell'impianto è a carico dell'aggiudicatario della procedura (concessionario). Nel documento che si sarebbe dovuto pubblicare la manutenzione straordinaria dell'impianto è a carico del Comune (Concedente)». Quindi, alla fine l'offerta dei partecipanti si è basata su una bozza e non sul capitolato approvato e trasmesso dal Comune.

In ogni caso, ha scritto ancora la Provincia: «Tutti gli operatori hanno avuto la stessa documentazione di progetto. Tutti hanno dichiarato: o di "accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e relativi allegati, nel Capitolato Speciale d'Appalto, nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, nel cronoprogramma, nonché in tutti i rimanenti elaborati del Progetto" o remunerativa l'offerta economica presentata» e «che la criticità riscontrata: o è a favore del Comune; o prevede un maggior esborso da parte dei partecipanti rispetto alla regola del capitolato che si sarebbe dovuto pubblicare». Tra l'altro, tutti i partecipanti non hanno richiesto chiarimenti sul punto specifico e hanno accettato senza condizione o riserva alcuna gli atti di gara. Da qui, secondo la Provincia, la sostanziale inutilità di prendere provvedimenti di alcun genere. Tesi sposata dal Comune secondo cui è stata confermata l'aggiudicazione alla Bellator, motivando la scelta con la trasparenza della gara, l'unanime accettazione delle condizioni, l'interesse pubblico a garantire continuità al servizio e l'antieconomicità di una nuova procedura, con la scadenza ormai vicina. La manutenzione straordinaria resta a carico del concessionario, come da capitolato pubblicato.

Questo della manutenzione è un altro punto controverso. Il dirigente Viscogliosi, nell'atto di conclusione del procedimento emesso mercoledì scorso, parla di interventi eseguiti e da eseguire, senza, tuttavia, specificare quali e da quale data. Non solo. Aggiunge, poi, che «non è oggetto del presente procedimento, la disamina dei lavori realizzati dal Comune».

Logica e codice civile, in ogni caso, vogliono che le opere manutentive di cui si parla siano quelle post consegna dell'immobile. Il 31 ottobre 2024, infatti, nel verbale di consegna dello stadio del nuoto all'affidatario veniva rilevato il peggioramento dello stato manutentivo dell'immobile rispetto a un precedente sopralluogo del luglio 2024 a procedura di affidamento non conclusa. In particolare sono stati rilevati: «l'ammaloramento di alcuni ambienti rispetto al sopralluogo di luglio 2024, in particolare: 1) distacco di alcune mattonelle nei pavimenti (locale docce donne, fronte spalti, ..) distacco di intonaco in più punti, infiltrazioni spogliatoio femminile, la cui risoluzione avverrà ad opera del Comune entro il termine di una settimana. 2) Malfunzionamento dell'Ascensore/Montacarico (...) 3) Copiose infiltrazioni derivanti dalla necessità del rifacimento del tetto, aggravatesi nelle more, cui si richiede intervento dell'Amministrazione». Dal verbale, quindi, è emerso un impegno del Comune a mettere a posto il tutto anche perché il codice civile pone a carico dei proprietari degli immobili, quando vengono affidati a terzi, alcuni obblighi come, ad esempio, consegnare l'immobile in buono stato di manutenzione e averlo mantenuto in stato da servire all'uso convenuto. E, se è valido anche il principio della gerarchia delle fonti del diritto, una determina dirigenziale o un avviso non possono contraddire una fonte normativa sovraordinata come il codice civile. Senza dimenticare che, nelle procedure di gara pubbliche, le

LA DISAMINA DEI LAVORI DEL COMUNE NON È STATA OGGETTO DEL PROCEDIMENTO DI ANALISI DEI DOCUMENTI

clausole devono essere proporzionate all'oggetto del contratto, e scaricare su un privato, chiunque esso sia, che deve gestire una struttura per un anno, il rifacimento di un tetto di circa 850 mq risulta, almeno in linea teorica, vessatorio e antieconomico. Tant'è che il Comune, il 31 dicembre 2024, ha affidato i lavori per il ripristino dei danni comparsi successivamente al sopralluogo del luglio 2024 e verificati nel verbale di consegna del 31 ottobre 2024 per un ammontare di circa 40.000 euro. Un intervento alla fine parziale visto che il problema non è stato completamente risolto. Come da capitolato, intanto, alcuni interventi di manutenzione straordinaria sono stati effettuati dall'attuale affidatario. ●

Tetto ammalorato
● L'intervento di manutenzione straordinaria sul tetto, parzialmente eseguito, consisteva e consiste principalmente nella fornitura e posa in opera di un nuovo manto impermeabile prefabbricato con pittura ad alta riflessività solare per 850 metri quadrati e nella esecuzione di ripristino dei bocchettoni esistenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le immagini

Il caso

Un parcheggio tra i rifiuti

Spazzatura abbandonata tra piazza Pertini e l'area di fronte all'Agenzia delle Entrate
Le auto in sosta sono circondate da immondizia, buste e scarti di elettrodomestici

LA SITUAZIONE

CRISTINA MANTOVANI

Scarti di elettrodomestici, buste piene di spazzatura, rifiuti di ogni genere e un odore nauseabondo. È questa la situazione che si trovano davanti centinaia di cittadini che lasciano la propria auto in sosta nel parcheggio di piazza Pertini, nella parte bassa di Frosinone, vicino all'Agenzia delle Entrate. Stessa sorte per l'area di fronte, aperta da qualche anno, e già abbandonata al suo destino.

Stiamo parlando di una zona strategica e centrale per la città visto che presenta i capolinea del Cotral, del trasporto pubblico locale e fa da fermata anche per i Flixbus e altre società private. Quindi anche per percorsi extraurbani. Senza dimenticare la vicinanza con la stazione ferroviaria. Insomma un biglietto da visita non proprio adatto a un Comune capoluogo.

UN BIGLIETTO DA VISITA INDECOROSO PER UNO DEI PUNTI PIÙ CENTRALI DEL CAPOLUOGO

Un'immagine dei rifiuti abbandonati in piazza Pertini FOTO MASSIMO SCACCIA

In ogni angolo si possono ammirare bottiglie di vetro, vestiti usati, scarti alimentari, cartacce e rifiuti vari. Una discarica a cielo aperto che insiste su tutta la zona. Bottiglie di plastica e spazzatura nei vasi al posto dei fiori. Buste nere ripiene di rifiuti in ogni parte del parcheggio e un carrello che occupa uno stallo al posto delle auto. Un degrado che non conosce limiti quello di piazza Pertini a cui si aggiunge anche il problema della sicurezza. Il luogo, infatti, è spesso teatro di risse, accoltellamenti e negli ultimi mesi l'area è stata una attenzionata "speciale" grazie soprattutto all'istituzione della zona rossa, che però una volta terminata non è stata prorogata.

Purtroppo la mano dei soliti incivili è sempre pronta a colpire e il fenomeno dei rifiuti abbondati sempre più diffuso. Qualcuno ha scelto di lasciare bustoni dell'immondizia nello stradello che collega il parcheggio di fronte all'Agenzia delle Entrate al conservatorio di musica Licinio Refice contribuendo ancora di più a rendere l'intera zona sempre più degradata. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giustizia

Buscema si è insediato ieri

Il magistrato è il nuovo presidente del tribunale. Succede a Paolo Sordi
Ha manifestato l'intenzione di proseguire il percorso del suo predecessore

L'insediamento del presidente del tribunale **Marcello Buscema** , nella prima foto in alto nel suo ufficio FOTO MASSIMO SCACCIA

LA CERIMONIA

RAFFAELE CALCABRINA

Marcello Buscema da ieri è il nuovo presidente del tribunale di Frosinone. Con una sobria cerimonia, nell'aula della Corte d'assise, il magistrato proveniente dal tribunale di Velletri ha preso ufficialmente possesso dell'ufficio al quarto piano del palazzo di giustizia. Succede al giudice Paolo Sordi, che, a sua volta, ha assunto la presidenza della Corte d'appello di Salerno.

Il nuovo presidente è stato introdotto da un collegio costituito appositamente, composto dai giudici Francesco Mancini, Antonello Bracaglia Morante e Francesca Proietti alla presenza del procuratore facente funzioni Vittorio Misiti. A seguire ha preso parola il presidente Buscema per dire: «Mi sento come al primo girono di scuola. Non conosco nessuno di questo foro, ma chiunque me ne ha parlato benissimo al punto che, inizialmente, ho cominciato a dubitarne, ma sto vedendo che corrisponde al vero». Così facendo ha strappato un sorriso alla platea composta da magistrati, avvocati e personale amministrativo.

Quindi il neo-presidente ha offerto collaborazione: «Condivideremo molto e cercheremo di trovare le soluzioni a tutti i problemi. Vengo dalla realtà romana e poi da Velletri dove, per due anni, ho assunto il ruolo di presidente del tribunale facente funzioni. Ci conosceremo strada facendo».

Quanto agli obiettivi, Buscema non si è sbilanciato troppo: «Le belle parole si dicono sempre nei momenti celebrativi, poi bisogna vedere alla prova dei fatti. Immagino di fare cose buone e proseguire il percorso del presidente Sordi. Parto svantaggiato perché lui ha fatto tanto e bene. Il rischio è che possa fare peggio». In fine, ha ringraziato il giudice Mancini che, in questo periodo, ha svolto il ruolo di facente funzioni «che mi ha introdotto piano piano».

IL CURRICULUM: IN MAGISTRATURA DAL 1991 È STATO ANCHE A LATINA, ORISTANO, ROMA E DAL 2016 A VELLETRI

In magistratura dal 1991, il neo-presidente è stato giudice a Oristano fino al 1995, poi a Latina fino al 2000 quando è diventato magistrato di sorveglianza a Roma. Dal 2002 è stato al ministero dell'Economia. Dal 2003 al tribunale di Roma, infine dal 2016 a Velletri. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I protagonisti

4

● Gli omicidi volontari consumati nel 2024 contro i 3 dell'anno precedente, crescono anche i tentati omicidi, da 4 a 16

La festa della polizia

Reati in diminuzione Più arresti e denunce

Furti e truffe informatiche restano i casi più ricorrenti
Il questore Pietro Morelli ha tracciato un bilancio delle attività

UN PO' DI NUMERI

149

LA QUESTURA SUL CAMPO

Sono 149 le persone arrestate dal personale della questura e dei commissariati. Numeri in crescita rispetto ai 126 dell'anno precedente. A questi numeri si aggiungono i 684 denunciati contro i 702 del 2023

736

LA POLIZIA STRADALE

Aumentate, da 4.859 a 5.383 le pattuglie della polizia stradale. Oltre 17.000 le infrazioni al codice della strada accertate, tra queste 736 hanno riguardato il mancato rispetto dei limiti di velocità e 2.765 l'uso delle cinture

274

SICUREZZA CIBERNETICA

La polizia postale ha trattato 274 casi sui crimini cibernetici con 47 denunce. 15 gli spazi web monitorati sul fronte del cyberterrorismo, 3 le persone indagate per pedofilia

L'arrivo del prefetto **Ernesto Liguori** e del questore **Pietro Morelli** ad Anagni per le celebrazioni dedicate al 173° anniversario della fondazione della polizia di Stato, a sinistra il questore premia **Bruno Frosina**, anagnino e decano della polizia, sotto altri momenti della ricorrenza con l'intervento degli allievi delle Fiamme Oro

FOTO ETTORE CESARITTI

LA CERIMONIA

RAFFAELE CALCABRINA

Sono 203 le persone arrestate dalla polizia e 1.060 i denunciati. È il bilancio dell'anno 2024 dell'attività condotte dalla questura di Frosinone con i commissariati, la polizia stradale, la ferroviaria e la postale. Sul fronte dei reati, da un punto di vista prettamente numerico i furti sono i delitti maggiormente denunciati con 3.497 pur in calo del 13,46% rispetto al 2023. Seguono le truffe e le frodi informatiche con 12.786 e meno 11,63%. In generale si segnala l'incremento degli omicidi volontari, da 3 a 4, dei tentati omicidi da 4 a 16, delle lesioni dolose da 435 a 451, delle ricettazioni, da 82 a 922, delle estorsioni da 76 a 89, delle denunce per droga da 172 a 218 e dei delitti informatici, da 189 a 213, gli incendi da 102 a 132, compresi quelli boschivi, da 62 a 93. Diminuiscono, invece, le minacce, da 621 a 575, le rapine, da 67 a 61, i casi di usura, sempre molto bassi, da 3 a 1, i danneggiamenti seguiti da incendio, da 39 a 28. In generale, i reati denunciati calano di 653 unità.

CRESCONO LA DROGA SEQUESTRATA E LE INFRAZIONI SU STRADA MASSIMA ATTENZIONE SUI CRIMINI INFORMATICI

Questo è emerso, ieri ad Anagni, in occasione delle celebrazioni per il 173° anniversario della fondazione della polizia di Stato. A fare gli onori di casa il questore Pietro Morelli, alla presenza, tra gli altri, del prefetto Ernesto Liguori e delle massime rappresentanze del territorio. È stata l'occasione anche per conferire 7 attestati di promozione per meriti straordinari, 13 encomi solenni e 10 encomi al personale della polizia distintosi per le attività professionali. Ricordato anche, con un attestato alla memoria, lo scomparso vice sovrintendente della polizia stradale Fabrizio Margiotti. Omaggiato con un'opera d'arte l'anagnino Bruno Frosina, uno dei decani della polizia ciociara avendo prestato servizio già nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Tornando ai numeri, la questura di Frosinone e i commissariati distaccati, nel corso dell'anno 2024, le persone controllate sono state 96.144 (98.152 nel 2023), le denunciate 684 (702) e le arrestate 149 (126). Sequestrata droga per 18,5 chilogrammi (34,5). Sul fronte delle misure di prevenzione, 18 gli ammonimenti per atti persecutori (più 6 in un anno) e 9 per violenza domestica. I Daspo sono stati 72, contro i 106 dell'anno prima. La polizia scientifica ha effettuato oltre 110 sopralluoghi.

Per quanto riguarda la Polizia Amministrativa, i passaporti rilasciati sono stati 19.638 mentre le licenze di porto d'armi 4.750, entrambi i dati in aumento rispetto ai 13.843 e 3.565 del 2023. L'ufficio immigrazione ha rilasciato 12.139 titoli di soggiorno, con 2.010 protezioni internazionali. I provvedimenti di allontanamento sono stati 11, le espulsione 111.

Le oltre 5.380 pattuglie della polizia stradale hanno rilevato oltre 736 per il mancato rispetto dei limiti di velocità e 2.765 per le cinture di sicurezza. Ritirate 1.473 carte di circolazione.

Gi agenti della polfer hanno identificato oltre 61.360 persone, con 9.016 servizi di vigilanza e controllo di stazioni e treni.

La sezione operativa per la sicurezza cibernetica, nell'ambito del cyberterrorismo ha monitorato 15 spazi web, mentre per il financial cybercrime ha trattato 274 casi e denunciato 47 persone. Tre i denunciati per pedofilia.

Corposa l'attività di prevenzione condotta con campagne sociali di sensibilizzazione alla legalità con il coinvolgimento anche delle scuole e contro la violenza di genere. ●

IL RICORDO

Una corona per i caduti del corpo

● Prima di spostarsi ad Anagni il questore Pietro Morelli, accompagnato dal cappellano della questura don Mauro Colasanti, ha reso onore ai caduti della polizia deponendo una corona d'alloro davanti alla lapide

IN AUMENTO ANCHE LE RICHIESTE DI PORTO D'ARMI, DEI PASSAPORTI E DEI PERMESSI DI SOGGIORNO

882 incidenti (in linea con l'anno precedente): lo stupefacente sequestrato è stato di 34 chilogrammi. 5.200 gli interventi effettuati in soccorso ad automobilisti in difficoltà. Oltre 17.000 le multe, di cui

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I REATI DENUNCIATI IN CIOCIARIA

INDICATORI	2023	2024	DIFF. %
ATTENTATI	2	2	0
OMICIDI VOLONTARI CONSUMATI	3	4	33,33
TENTATI OMICIDI	4	16	300
OMICIDI COLPOSI	18	18	0
LESIONI DOLOSE	435	451	3,68
MINACCE	621	575	-7,41
VIOLENZE SESSUALI	26	29	11,54
FURTI	3.960	3.427	-13,46
RICETTAZIONE	82	82	12,20
RAPINE	67	61	-8,96
ESTORSIONI	76	89	17,11
USURA	3	1	-66,66
SEQUESTRI DI PERSONA	5	1	-80
ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE	2	3	50
RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO	4	5	25
TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	2.021	1.786	-11,63
INCENDI	102	132	29,41
DANNEGGIAMENTI	1.377	1.351	-1,89
DANNEGGIAMENTO DOPO INCENDIO	39	28	-28,21
STUPEFACENTI	172	218	26,74
SFRUTTAMENTO PROSTITUZIONE	2	8	300
DELITTI INFORMATICI	189	213	12,70
CONTRAFFAZIONE DI MARCHI	9	7	-22,22

La città dei Papi saluta gli agenti

La mostra statica con le auto storiche

● Nel corso dell'evento c'è stata la possibilità di vedere le auto storiche della polizia con la mostra statica. Allestiti 10 stand anche per i più piccoli. In azione pure le Fiamme Oro

Le immagini della giornata

La trattativa era iniziata il 30 maggio 2024, ma dopo 8 incontri c'è stata la rottura sulla piattaforma

Metalmeccanici

«Contratto, noi non molliamo»

D'Avino: «Se non si aumentano i salari non ripartiranno i consumi e avremo gravi conseguenze»
Riunione delle segreterie provinciali di Fim, Fiom, Uilm: sciopero di quattro ore martedì 15 e venerdì 18

LA FOTOGRAFIA

I sindacati sono pronti a una nuova battaglia

Manca il contratto ormai da giugno scorso e i metalmeccanici aspettano con estrema impazienza il rinnovo. Ma Federmeccanica e Assistal restano intransigenti e non sembrano non avere alcuna intenzione di cedere e di accettare la proposta votata dal 98% dei lavoratori. Dall'altra parte, sul versante sindacale, continua lo scontro.

E si annunciato le date del quarto sciopero da quando si è interrotta la trattativa.

La mossa

Le segreterie provinciali di Fim, Fiom, Uilm di Frosinone si sono riunite ieri ed hanno condiviso che nelle giornate di martedì 15 aprile e venerdì 18 aprile 2025 è indetto un ulteriore sciopero di 4 ore per ciascuna giornata alla fine di ogni turno lavorativo, contro lo stallo delle trattative per il rinnovo dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro Federmeccanica-Assistal e Unionmeccanica-Confapi.

DICHIARATO ANCHE IL BLOCCO DELLO STRAORDINARIO E DELLE FLESSIBILITÀ IN OGNI LUOGO DI LAVORO

«La decisione - spiegano - si rende necessaria a seguito della rottura delle trattative nazionali, causata dall'atteggiamento inaccettabile delle controparti datoriali di affrontare in modo serio i temi fondamentali per il futuro delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici: salario, orario, diritti, salute e sicurezza».

Insieme al prosieguo dello sciopero, viene contestualmente dichiarato il blocco del lavoro straordinario e delle flessibilità in ogni luogo di lavoro.

«Le lavoratrici e i lavoratori meritano rispetto.

Non si può pensare di affrontare la crisi scaricandone il peso solo su chi lavora ogni giorno con professionalità e sacrificio.

I contratti nazionali sono uno strumento fondamentale per garantire dignità e tutele in un momento in cui il potere d'acquisto continua a diminuire e le condizioni di lavoro si fanno sempre più dure».

Per questo Fim, Fiom e Uilm provinciali, invitano tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori metalmeccanici della provincia di Frosinone a partecipare compatti alle 4 ore di sciopero indette per il 15 e il 18 aprile, nelle ultime 4 ore di ogni turno».

Dunque, ancora mobilitazioni nella speranza, pur ancorata a flebili certezze, di sortire qualche effetto positivo e di trovare la strada del dialogo per riaprire una trattativa che è si è interrotta il 12 novembre scorso, dopo otto incontri per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei metalmeccanici con Federmeccanica e Assistal, (iniziata il 30 maggio del 2024) dopo che la controparte non ha risposto alle richieste contenute nella piattaforma di Fim, Fiom, Uilm ma ha presentato una vera e propria "contropiattaforma".

La proposta sindacale presentata a Federmeccanica e Assistal contiene undici punti pensati per migliorare le condizioni di vita e di lavoro di una categoria in difficoltà.

Tra le richieste principali spicca un aumento salariale di 280 euro sui minimi tabellari per il triennio 2024-2027, un incremento ritenuto necessario per recuperare il potere d'acquisto eroso dall'inflazione e per garantire una retribuzione dignitosa.

È questo uno dei punti cardine.

L'intervento

«L'atteggiamento di Federmeccanica e Assistal è inaccettabile e irrispettoso verso i lavoratori che aspettano da 8 mesi il rinnovo del contratto nazionale e risposte concrete sui salari». Commenta il segretario provinciale Uilm Gennaro D'Avino. Che rincara: «Non molleremo, continueremo a scioperare fino alla conquista del contratto. In un momento di difficoltà e crisi bisogna dare risposte concrete e urgenti ai lavoratori e al Paese, a partire dai rinnovi dei contratti nazionali».

LA TRATTATIVA CON FEDERMECCANICA E ASSISTAL SI È INTERROTTA IL 12 NOVEMBRE SCORSO DOPO OTTO INCONTRI

Poi l'argomento clou: «Se non si aumentano i salari non ripartiranno i consumi e avremo gravi conseguenze». Dunque, ribadisce: «Federmeccanica e Assistal si stanno assumendo una grande responsabilità sociale. Noi non lo possiamo accettare.

Per questo continueremo a scioperare!». ● **K. Valente**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

Esperienza straordinaria per i ragazzi del Cfp

CASSINO

Sono state oltre una cinquantina le partecipazioni alla giornata denominata "Estetica e Acconciatura solidale" in favore dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra Aps, organizzata presso il museo Historiale di Cassino dal Cfp di Cassino dell'Azienda speciale Frosinone, Formazione e Lavoro.

L'iniziativa

L'evento rientra nel progetto "La Scuola per il Futuro" e, oltre alla collaborazione dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra Aps, ha visto il patrocinio del Comune di Cassino.

Non solo una giornata di esercitazione per gli studenti, ma anche la possibilità di uno scambio tra generazioni, di condivisione di momenti di socialità e confronto.

Insomma, una iniziativa riuscita sotto tutti i punti di vista e uno straordinario momento di crescita e di approfondimento per i ragazzi presenti. Tutti i partecipanti alla giornata hanno apprezzato le capacità, la professionalità e la simpatia degli allievi che, insieme a tutto il personale coinvolto, ha potuto testare sul campo le conoscenze apprese per via teorica.

«Grande partecipazione, grande coinvolgimento e una bella giornata di incontro tra generazioni – dicono da Frosinone, Formazione e Lavoro - che ha permesso agli studenti di fare esperienza degli insegnamenti teorici e pratici appresi». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVARO

Sos discariche abusive

Rifiuti abbandonati, i consiglieri scendono in campo

Rifiuti gettati nelle aree verdi, senza alcun rispetto per l'ambiente. Persino parti di coperture in amianto rotte e abbandonate in via Romanelle, tra arbusti e rovi. Sono stati i consiglieri comunali di Cervaro Giuseppe Lambro, Alessandro Ranaldi, Matteo Canale Parola e Simona Valente ad aver sollevato la questione legata alla presenza di discariche abusive nel verde, facendosi portavoce delle istanze dei cittadini.

«Siamo stati contattati da alcuni cittadini, stanchi per la situazione di assoluto degrado che è possibile ravvisare in più punti del nostro paese, oltre che preoccupati per i possibili e concreti rischi a livello ambientale che tutto questo comporta - hanno affermato - Chiediamo con forza all'amministrazione innanzitutto di procedere a una attenta ricognizione delle aree interessate (senza dimenticare via Masciola), di fare tutto quanto previsto dalla legge per la bonifica delle stesse aree nel più breve tempo possibile nonché di mettere in campo delle misure idonee a dissuadere i malintenzionati dal ripetere tali vergognosi comportamenti in futuro». L'utilizzo di fototrappole o di sistemi di srveglianza potrebbe essere un valido deterrente.

Parti di coperture in amianto abbandonate in via Romanelle

Sulla presenza - segnalata sempre da alcuni cittadini - di coperture in amianto abbandonate nel verde, hanno quindi incalzato: «Vogliamo, inoltre, sottolineare come in via Romanelle risulti la presenza di numerose lastre di amianto abbandonate al suolo. È fondamentale, a nostro avviso, intervenire in modo tempestivo perché la situazione, oltre che insostenibile in termini di decoro, comporta un rischio concreto di contaminazione del suolo e di inquinamento delle falde acquifere» hanno aggiunto. «Invitiamo il sindaco e l'amministrazione a porre maggiore attenzione sull'ambiente, con una stretta sui responsabili degli scempi ambientali». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un nuovo parco scuolabus

Approvata la delibera di giunta che ha fornito l'atto di indirizzo al responsabile dell'area amministrativa
L'assessore Longo: un passo importante verso il miglioramento del servizio di trasporto per i nostri studenti

PONTECORVO

GIUSEPPE DEL SIGNORE

Buone notizie dell'amministrazione comunale. Dopo oltre trent'anni il Comune di Pontecorvo avrà un parco scuolabus rinnovato.

Questo l'atto di indirizzo che ieri mattina è stato dato con apposita delibera di giunta al responsabile dell'area amministrativa.

Un risultato importante su cui ha lavorato con forza l'assessore alla pubblica istruzione Annagrazia Longo che da tempo ha avviato un'azione per rinnovare gli scuolabus al servizio della comunità scolastica.

Pulmini molto datati che hanno dato diversi problemi e che, ora, saranno efficientati.

L'intervento

«Ieri mattina, su mia proposta, è stata approvata la delibera di giunta che ha fornito l'atto di indirizzo al responsabile dell'area amministrativa affinché predisponga tutti gli atti conseguenziali finalizzati all'indizione della gara d'appalto per l'acquisto di sei nuovi scuolabus - ha spiegato l'assessore alla pubblica istruzione Annagrazia Longo - Questo atto è conseguente allo stanziamento di 650.000 euro che trova copertura nel bilancio preventivo 2025 approvato nelle scorse settimane dal consiglio comunale.

Un passo importante verso il miglioramento del servizio di trasporto scolastico per i nostri studenti che garantirà sicurezza e sostenibilità infatti, dei sei pulmini, uno sarà acquistato a metano».

«GARANTIRÀ SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ, DEI SEI PULMINI UNO SARÀ ACQUISTATO A METANO»

Un atto importante se si considera che, grazie a questo provvedimento, la città di Pontecorvo dopo oltre trent'anni vedrà l'acquisto di nuovi scuolabus che renderanno più sicuro il trasporto scolastico dei ragazzi.

«Questo è un passo concreto e un impegno preso qualche tempo fa da me e da tutta la maggioranza perché la sicurezza dei nostri bambini è sempre stata la mia e la nostra priorità – ha aggiunto l'assessore Longo - Sarò ancora più soddisfatta quando porteremo gli attuali scuolabus a rottamazione e faremo spazio ai nuovi.

Ci auguriamo di poterli inaugurare all'inizio nuovo anno scolastico.

Ringrazio il sindaco Anselmo Rotondo per avermi sostenuto anche in questo obiettivo e tutta la maggioranza per aver condiviso con me questo importante tassello». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore alla pubblica istruzione **Annagrazia Longo**

La mozione

Monumento naturale Viscogliosi Ora è realtà

ISOLA DEL LIRI

Monumento Naturale Viscogliosi è realtà. Nelle scorse ore il consiglio regionale del Lazio ha approvato all'unanimità la mozione presentata dai consiglieri del Movimento Cinque Stelle Novelli e Zuccalà e l'onorevole Loreto Marcelli che ancora una volta è stato sensibile all'interesse del territorio, per ampliare il perimetro del monumento naturale Viscogliosi con l'inserimento della Cascata Grande e il ramo sinistro del Liri.

Un'iniziativa di grande rilevanza, portata avanti su più fronti. Il Comune aveva infatti già approvato a febbraio l'atto di indirizzo per ampliare il Monumento Naturale includendo il ramo sinistro del fiume Liri e la cascata grande e modificare la denominazione in "Monumento naturale delle cascate del Liri". Il sindaco di Isola del Liri Massimiliano Quadrini e l'assessore all'urbanistica Stefano Vitale ringraziano i consiglieri regionali pentastellati che hanno presentato la mozione e ringrazia il consiglio regionale che ha compreso l'importanza dell'iniziativa, votandola all'unanimità, che garantirà una maggiore tutela ambientale e la salvaguardia dell'ecosistema fluviale del Liri. ● **Ecp**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARPINO

Partiti i lavori

Nuovo asfalto e più sicurezza sulla provinciale a Vuotti

Partiti ieri mattina i lavori di rifacimento dell'asfalto sulla provinciale 232, in contrada Vuotti. E ne pomeriggio il presidente della Provincia, Luca Di Stefano, ha visitato il cantiere avviato per mettere in sicurezza un tratto viario particolarmente trafficato, che negli anni è stato purtroppo teatro di gravi incidenti.

I lavori prevedono la fresatura, la bitumazione della carreggiata e la configurazione delle sezioni stradali per evitare il ristagno delle acque superficiali. Inoltre è prevista la riquotatura dei chiusini presenti sulla carreggiata, la nuova segnaletica orizzontale e verticale. Insomma, un restyling completo della provinciale per renderla più sicura e scorrevole.

Il sopralluogo degli amministratori sul cantiere

Insieme al presidente Di Stefano, al sopralluogo di ieri pomeriggio sul cantiere hanno partecipato anche il vicesindaco di Arpino Massimo Sera e l'assessore comunale alla manutenzione Bruno Biancale.

«I lavori di rifacimento della strada provinciale 232 sono un ulteriore e significativo passo del progetto "Sulla buona strada", che abbiamo voluto fortemente sull'intero territorio per migliorare in maniera significativa la sicurezza e la percorribilità di tutte le nostre strade - ha commentato il presidente Di Stefano - Mi preme ringraziare l'intera struttura della Provincia e in particolare il dirigente del settore, l'ingegner Tommaso Michele Secondini, per il lavoro instancabile svolto ogni giorno. Un ringraziamento anche all'amministrazione comunale di Arpino, al consigliere provinciale e coordinatore dei lavori d'aula Gianluca Quadrini e al consigliere provinciale delegato alla viabilità Luigi Vittori per il supporto e la grande sinergia che abbiamo riscontrato per la realizzazione di questo intervento».

Ringraziamenti ai quali si è unito lo stesso Quadrini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ex Winchester

Reazioni... esplosive

Timori sul piano di ampliamento della Knds Ammo Italy. E il caso arriva al governo Fontana del M5s interroga i ministri competenti. L'appello di Pci e pacifisti

ANAGNI

Il piano della Knds Ammo Italy Spa di realizzare nel sito ex Winchester undici nuovi capannoni su un'area di 35 ettari per produrre in proprio la nitrogelatina da fornire all'impianto di Colleferro della stessa multinazionale franco-tedesca non piace a molti, residenti, associazioni e partiti, specie alla sinistra. Così, dopo la preoccupata interrogazione rivolta al presidente della Regione Lazio dalla consigliera del Pd Sara Battisti, il livello istituzionale del caso cresce. E arriva sul tavolo del governo nazionale.

La deputata Ilaria Fontana, vicepresidente del M5s alla Camera, ha presentato un'interrogazione scritta ai ministri della difesa Guido Crosetto, degli affari esteri e della cooperazione internazionale Antonio Tajani, dell'ambiente Gilberto Pichetto Fratin, "Stiamo parlando di un impianto nel quale da anni è in corso un procedimento di demilitarizzazione, che prevede l'inertizzazione, la distruzione e lo smaltimento di vecchi armamenti - scrive la Fontana - che ora, se il progetto di riconversione industriale andrà in porto, farà l'esatto contrario, cioè ne produrrà di nuovi. Una decisione gravissima, soprattutto se confermata nel contesto del Sin del Bacino del fiume Sacco, area già profondamente compromessa sotto il profilo ambientale".

PREOCCUPAZIONI PER LA PREVISTA PRODUZIONE DI NITROGELATINA PER ARMAMENTI

Lo stabilimento ex Winchester ora di proprietà della Knds Ammo Italy Spa

Da qui la richiesta della parlamentare pentastellata: "Vogliamo sapere quali siano le motivazioni alla base di questa scelta, in un contesto territoriale già segnato da pesanti criticità ambientali e sanitarie. Non possiamo permettere che territori già provati dal peso dell'inquinamento e dell'industria bellica vengano ulteriormente messi a rischio da nuove produzioni potenzialmente pericolose. Il Governo deve garantire la massima trasparenza e il coinvolgimento delle comunità locali in ogni passaggio decisionale".

Linea che fa il paio con quella della sezione anagnina del Pci, il cui segretario Giuseppe Zagra chiama tutti alla mobilitazione contro il progetto, rimarcando che la nitrogelatina è un "prodotto composto da nitroglicerina altamente pericolosa" e che verrebbe lavorata "in una zona abitata a ridosso dell'area di servizio dell'autostrada e a poca distanza dalle abitazioni". "La nostra città privata dei servizi essenziale, l'ospedale in primis - aggiunge Zagra - con la necessità di un piano per il turismo di cui potrebbe vivere vista l'importanza della propria storia, non vuole essere strumento di morte nella follia collettiva di un inutile quanto assurdo riarmo contro un nemico immaginario. Per questo chiamiamo tutti i cittadini alla mobilitazione al fine di impedire questo ulteriore scempio ai danni del nostro territorio, dei suoi cittadini e della storia".

Appello alla mobilitazione lanciato anche dall'associazione pacifista "La Rete Mamme da Nord a Sud", che in una nota condanna duramente il piano di riarmo dell'Unione europea e aggiunge: "Le politiche di riarmo sono un fatto nazionale: facciamo appello ai parlamentari, alla Regione Lazio, all'Amministrazione provinciale di Frosinone e ai Comuni di Anagni e Colleferro per fermare il progetto. Lanciamo un appello di adesione e di mobilitazione a tutte le organizzazioni pacifiste: basta fabbriche di armi". ● P. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nota della Cisl

Sempre gli stessi agenti sulla strada

FERENTINO

Carichi di lavoro ripartiti sempre sugli stessi agenti della Polizia municipale. Questa la denuncia effettuata dalla Cisl Fp che ha scritto una nota al comandante della Polizia locale e, per conoscenza, al sindaco Fiorletta chiedendo spiegazioni. Il tutto nasce dall'aumento del lavoro per dirimere il traffico attorno al centro urbano, dopo la chiusura della variante Casilina. Ed è stato proprio su questo servizio che la Cisl Fp ha notato alcune stranezze. "L'anomalia riscontrata riguarda non il servizio in quanto tale, bensì la ripetitività del personale impiegato – spiega il responsabile degli Enti Locali Cisl Fp Frosinone Raffaele Ercoli –. Passando in più occasioni ed in orari diversi ho visto sempre gli stessi agenti della Polizia locale, giovani e neo assunti. Sembra quasi che il servizio, peraltro gravoso sotto l'aspetto fisico ed esposto ad agenti inquinanti, sia di esclusiva competenza di alcuni. Al contrario dovrebbe essere distribuito tra i vari appartenenti al comando di Polizia locale. La situazione straordinaria dovrebbe essere gestita utilizzando tutte le forze in campo andando a distribuire i carichi di lavoro straordinari in maniera equa". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il consiglio

Il bilancio tra i punti dell'assise di martedì

VEROLI

Consiglio comunale convocato per martedì alle 18.30. All'approvazione dei verbali della seduta precedente farà seguito l'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2024. Come terza voce, verrà illustrato il piano di rientro del disavanzo derivante dal rendiconto 2024 cui seguirà la presa d'atto della relazione del sindaco sullo stato di attuazione del ripiano del disavanzo d'amministrazione per l'esercizio 2024. I lavori dell'assemblea proseguiranno con la variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 e con la variazione al bilancio di previsione triennale 2025/2027. Il settimo punto vedrà la revisione del PEF 2024/2025 annualità 2025 con conseguente variazione di bilancio 2025/2027 e approvazione tariffe TARI anno 2025 mentre come ottava voce verrà sottoposta al consiglio, l'approvazione del protocollo d'intesa tra le città fortificate del Lazio Meridionale tra i Comuni di Alatri, Anagni, Ferentino e Veroli in occasione del Giubileo 2025. A conclusione dei lavori verranno illustrati gli indirizzi per la concessione del bene immobile denominato Chalet, del Parco urbano Viale XXI Aprile e del Giardino San Michele. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

Lavori pubblici

Parcheggio multipiano, gli operai stanno per tornare

Finalmente c'è una data da sottolineare con il pennarello per quanto riguarda il completamento dei lavori per il parcheggio multipiano di Porta San Francesco: è mercoledì 23 aprile.

Non sarà solo, per quest'anno, il giorno della festa patronale, ma anche la scadenza della gara d'appalto per l'intervento che dovrà portare all'ultimazione dell'impianto, una delle "grandi incompiute" della città.

La notizia è stata data dall'assessore ai lavori pubblici, Roberto Addesse, che ha esultato di fronte alla concreta possibilità, ora, di vedere finita quella che chiama «Un'opera strategica per Alatri", una struttura pensata per avere più posti auto a disposizione attorno alle mura del centro storico e che, fin qui, è stata utilizzata in maniera parziale, dato che è aperto e funzionante solo il piano a raso per poco meno di 30 posti.

Il parcheggio di Porta San Francesco: per ora è utilizzabile solo il primo livello

La ripresa dell'intervento è stata possibile dopo che, nel maggio del 2020, la Regione Lazio ha approvato, nell'ambito delle opere dei Contratti di Quartiere II "Piagge-Civette", la rimodulazione del programma dei lavori di competenza comunale, compresa anche l'opera denominata appunto "Completamento del parcheggio di Porta San Francesco - II° lotto funzionale": decisione che ha avuto anche l'ok del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sempre nello stesso periodo, che aveva stanziato i fondi per il programma dei Contratti di Quartiere con la convenzione risalente al lontano 2007. Il quadro tecnico economico dell'intervento prevede un importo complessivo di 1 milione e 787mila euro.

Il progetto esecutivo c'è, la gara d'appalto sta per essere esperita, gli automobilisti non aspettano altro che di poter parcheggiare in tutto l'impianto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CECCANO

PAOLO ROMANO

Verso il voto

Liste, comitati, incontri. Dopo "Progresso" parte Di Pofi

Dopo l'esordio pubblico dei cinque candidati sindaci e delle rispettive coalizioni, proseguono le iniziative ufficiali in vista della presentazione delle liste, in programma il 25 aprile.

Il gruppo Progresso Fabraterno, schierato con il candidato sindaco del centrosinistra Andrea Querqui, ha presentato il simbolo della sua lista e i candidati consiglieri: Francesco Riuggiero, Aurora Ramandi, Francesco Pio Pizzuti, Angelica Bruni, Giovanni Malizia, Federica Pizzuti, Alessio Gizzi, Alessia Carlini, Giada Vitaterna, Valerio Anelli, Vanessa Tiberia, Matteo Pizzuti, Giorgia Pizzuti e Fabrizio Piroli.

"Per la prima volta, ci presentiamo come una lista che ha maturato esperienza, impegno e competenza - scrive Progresso Fabraterno in una nota - Una lista seria, con uno spirito giovane, fresca, ma preparata e determinata a portare il cambiamento che Ceccano merita. La nostra lista è la più giovane e rappresenta ragazze e ragazzi che si sono sempre contraddistinti per la loro onestà, umiltà e voglia di fare. Non ci limitiamo a rappresentare solo i giovani, ma ci sentiamo pronti a parlare a tutta la città".

Sul fronte opposto, quello dei partiti e delle civiche di centrodestra che sostengono il candidato sindaco Ugo Di Pofi, domani si

Il candidato sindaco **Ugo Di Pofi**

procede con l'inaugurazione del comitato elettorale, quello che sarà in quartier generale dell'imprenditore. Il taglio del nastro è fissato per le 10.30 in via Matteotti 88, al piano superiore della farmacia "San Michele". «Abbiamo bisogno di ascoltarci, di ritrovarci - afferma Di Pofi - di ricostruire quel senso di comunità che ci rende più forti, più uniti, più consapevoli di ciò che possiamo fare insieme. Il comitato è uno spazio aperto alla partecipazione, dove ogni ceccanese potrà portare idee, proposte, preoccupazioni e speranze, contribuendo attivamente alla costruzione di un progetto condiviso per il futuro della città. L'inaugurazione sarà un momento semplice ma autentico. Vi aspetto con entusiasmo. Questo è solo l'inizio».

Altra iniziativa pubblica è quella del Comitato centro storico che, sulla base delle istanze raccolte nell'ultimo incontro con la cittadinanza dello scorso 9 marzo al teatro "Antares", ha programmato una serie di faccia a faccia con i cinque candidati sindaci, ai quali sottoporre le domande dei cittadini. L'incontro è in programma domani pomeriggio, a partire dalle 17, in piazza Municipio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZAPPING

La mostra

Sotto il segno della luna

Si apre domani pomeriggio a Maenza la personale dell'artista frusinate Gianluca Campoli
Case, monumenti e il nostro immancabile satellite in un viaggio onirico ed emozionale

ARTE

ROBERTO CASTELLUCCI

Si apre domani alle 18 la nuova mostra personale dell'artista Gianluca Campoli, in arte "Il disegnatore di lune", dal titolo "dalla matita al colore". L'esposizione, che si concluderà l'11 maggio, si tiene nel Castello di Maenza e rientra nelle iniziative intraprese dall'associazione "DMO – Terre dell'olio dei papi", volte a valorizzare il territorio e le sue eccellenze attraverso un progetto che racchiude una serie di interventi a sostegno dei luoghi e delle realtà socio economiche e culturali.

La mostra, patrocinata dalla Regione Lazio e dal Comune di Maenza, è curata da Martina Bocconi, storica dell'arte impegnata sul territorio anche a livello istituzionale. Gianluca Campoli, figurativo puro che mai ha sconfinato nell'iperrealismo, realizza le sue opere non solo con una tecnica mutuata dalla sua consolidata esperienza di disegnatore ma, anche, con una serie di caratteristiche che lo rendono immediatamente riconoscibile. Se la matita acquerellabile aggiunge cromia alle linee preesistenti, l'intimità delle scene rappresentate rafforza il calore familiare che si respira tanto negli interni delle case ciociare quanto nei monumenti e negli edifici.

L'ESPOSIZIONE CURATA DA MARTINA BOCCONI SI CONCLUDERÀ IL PROSSIMO 11 MAGGIO

La vita quotidiana risulta nei tratti quasi soffusa, cogliendo sprazzi di onirismo che fanno viaggiare la mente e il cuore. Il risultato emozionale è un ensemble di nostalgia, malinconia e orgoglio che riportano all'infanzia trascorsa dall'artista tra le vie del centro storico di Frosinone. Immancabile in tutte le sue opere la luna, da sempre segno distintivo di Campoli, che non a caso ha scelto "Il disegnatore di lune" come pseudonimo. Una luna calante, opulenta, monocromatica o prepotentemente colorata, ma sempre protagonista assoluta di ogni rappresentazione. Luna che rimanda inevitabilmente al cielo stellato, alla notte e al sogno, luna che illumina, trasferendo al paesaggio una luce particolare, quasi metafisica. E ne gode tutto ciò che vi è rappresentato, tra cui il suo animale preferito, il gatto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una delle opere in mostra e, in alto, **Gianluca Campoli**, in arte "Il disegnatore di lune"

Teatro per ragazzi

"Giufà e il mare" chiude la stagione

VEROLI

Sabato prossimo, alle 16.30, il teatro comunale di Veroli ospita l'ultimo appuntamento della stagione teatrale per bambini, realizzata in collaborazione con il "Teatro Bertolt Brecht" di Formia e il Teatro dell'Aquario di Cosenza.

In scena "Giufà e il mare", uno spettacolo che fonde teatro d'attore, musicale e di figura, pensato per i più piccoli ma capace di incantare ogni età.

Il racconto, impreziosito dalle musiche di Ambrogio Sparagna, accompagna il pubblico in un viaggio nel Mediterraneo tra lingue, suoni e tradizioni diverse, seguendo le avventure di Giufà, personaggio simbolo della cultura popolare. Uno spettacolo, insomma, che celebra la diversità e le radici comuni del nostro mare.

L'apertura del botteghino è fissata alle 16:00. Biglietto: € 10. Info e prenotazioni al numero 351.3917931. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Olimpiadi di problem solving

Piccoli geni e una grande passione

Gli studenti dell'istituto comprensivo domani a Cesena per disputare la finale nazionale
La squadra è composta da Flavia Frattarelli, Emma Migliori, Loreto Palombi e Federico Rossi

CASTRO DEI VOLSCI

SUELA SCASSEDDU

Anche quest'anno, l'istituto comprensivo di Castro dei Volsci ha partecipato ai campionati nazionali di problem solving, progetto promosso dal Ministero dell'istruzione e del merito, conquistando un posto nella finale nazionale a squadre che, domani, si disputerà a Cesena. I finalisti sono Flavia Frattarelli, Emma Migliori, Loreto Palombi e Federico Rossi che, lavorando in team con passione e dedizione, nelle gare a squadre regionali si sono aggiudicati con un punteggio pieno di 100/100. Un meritatissimo primo posto nella classifica della regione Lazio, e secondo posto a pari merito nella classifica nazionale provvisoria, un traguardo che li vede tra le migliori squadre d'Italia in questa competizione.

OLTRE CINQUANTA ALUNNI SI SONO CIMENTATI E CONFRONTATI NELLE GARE INTERNE E NEGLI ALLENAMENTI POMERIDIANI

Ma il successo non si ferma di certo qui. Infatti un sentito ringraziamento va a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado dei tre plessi scolastici di Castro dei Volsci, Pofi e Vallecorsa che, a partire dall'inizio del corrente anno scolastico, hanno partecipato al progetto con impegno anche oltre l'orario curricolare, dimostrando grandi capacità di pensiero critico e spirito di squadra e grande entusiasmo.

Più di cinquanta alunni divisi in dodici squadre si sono cimentati e confrontati nelle gare di istituto e negli allenamenti pomeridiani. Per il buon esito di questa esperienza ogni singolo contributo è stato fondamentale, permettendo a tutti di crescere e mettersi alla prova in un compito tutt'altro che semplice, che non richiede solo conoscenze e abilità, ma anche la capacità di rielaborare le informazioni per trovare nuove risposte e soluzioni. Questo risultato onora non soltanto i ragazzi, bensì l'intera comunità scolastica.

La finale nazionale si avvicina! Con il supporto della dirigente scolastica, dottoressa Antonia Carlini, il coordinamento della professoressa Donatella Pagliaroli e il contributo di tutti i docenti che hanno sostenuto l'iniziativa, questa esperienza ha dimostrato che la scuola è un luogo dove si acquisiscono non soltanto conoscenze e abilità, ma si sviluppano anche le competenze necessarie per affrontare le sfide più complesse con determinazione e creatività. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono in programma al Campus di Cesena la finalissima e le premiazioni delle Olimpiadi di problem solving. L'evento è la tappa finale di un percorso che è durato tutto l'anno scolastico con una serie di prove che hanno coinvolto gli studenti dalla primaria (quarte e quinte) al biennio delle superiori

L'iniziativa

Bambini pizzaioli per un giorno La lezione più... gustosa dell'anno

La 3ª B della scuola De Matthaeis ospite della pizzeria Belvedere

FROSINONE

Pizzaioli per un giorno. Protagonisti i bambini della classe 3ª B della scuola primaria "De Matthaeis" che, nei giorni scorsi, si sono resi protagonisti di un vero e proprio laboratorio di creatività e manualità nella pizzeria "Belvedere", nel centro storico di Frosinone, su iniziativa del titolare Stefano Sperduti e di sua moglie Marzia. Abbiamo incontrato e intervistato Stefano.

Pizzaioli per un giorno...

«Sì. L'iniziativa è nata con il compleanno di nostro figlio. Con mia moglie abbiamo deciso di festeggiarlo in maniera diversa, organizzando questo laboratorio per i compagni di classe di Tommaso, ed è stato un successo».

La lezione di **Stefano Sperduti** ai bambini

Tra grembiuli, mattarelli, cucchiai e cappelli...

«I bambini sono stati entusiasti di partecipare a questa iniziativa. Sono stati molto attenti, soprattutto alla spiegazione della storia della pizza: dove nasce, le varie tipologie... E poi sono venuti tutti in cerchio attorno a me quando ho fatto la dimostrazione live di una preparazione di impasto indiretto. Dopo siamo passati alle postazioni e ognuno di loro, con il mio supporto, ha preparato una vera Margherita, partendo dalla stesura del panetto, poi il condimento, e infine la cottura. Una vera e propria creazione da zero da parte dei bambini».

È la prima volta che organizzi un laboratorio di creatività e manualità all'interno del tuo locale?

«Sì, questa è stata la prima volta che ho organizzato un laboratorio nel mio locale. Non è stato semplice, lo ammetto, però sono stato facilitato molto dagli insegnamenti meticolosi del mio maestro Angelo Iezzi, inventore della pizza alla teglia e fautore anche della lunga maturazione della pizza, titolare dell'Api (Associazione pizzerie italiane), una delle scuole per pizzaioli più importanti al mondo con sede in Scozia, dove ho lavorato e ho avuto l'onore di conoscerlo. La sede principale dell'Api sta a Roma, dove io ho fatto il corso. Ci sono anche altre sedi, a Dubai e negli Stati Uniti».

I piccoli pizzaioli all'opera nella pizzeria Belvedere

Un'esperienza da ripetere...

«Sicuramente! Organizzandoci meglio con mia moglie ed i ragazzi che lavorano nella mia pizzeria, stiamo decidendo di ampliare questi eventi. Magari, anzi sicuramente, voglio rendere partecipi anche altri miei colleghi e l'Api ed alcune aziende con cui collaboro, che faciliterebbero molto l'organizzazione e la buona riuscita dell'evento. Quindi, "Pizzaiolo per un giorno" verrà organizzato al 100%, di nuovo, presso la pizzeria Belvedere». ●

Se.Sca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

VillaGioia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

LA PUNTA CENTRALE IL DUBBIO MAGGIORE

Il punto Sabato contro il Cosenza il ruolo è stato ricoperto da Distefano che è insidiato da Pecorino La difesa, invece, dovrebbe essere confermata in blocco. In mediana ballottaggio Vural-Barcella

Pag 24

I PRECEDENTI

LA SQUADRA ROMAGNOLA È IN LEGGERO VANTAGGIO

In undici incontri ha vinto cinque volte Quattro invece i successi per i ciociari

Pag 25

ATLETICA

CUS CASSINO, TODISCO AI NAZIONALI SU PISTA

Dopo aver vinto a Colleferro nei diecimila si cimenterà con i più forti a Cosenza

Pag 24

Frosinone

Il Messaggero | www.ilmessaggero.it | Venerdì 11 Aprile 2025

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Teatro

Laganà di scena al Vittoria con la commedia sulla libertà

A pag. 38

Cassino

Archeologi a confronto sugli ultimi ritrovamenti

A pag. 37

Gli eventi a Fosinone, Alatri e Sora

Passio Christi, la tradizione rivive nei centri storici

Domani piazza Turriziani ospiterà le prima due scene delle ultime ore di vita di Gesù, pio attori e figuranti si sposteranno in altre piazze

Maggi a pag. 38

Terrore sul bus, alunni sotto choc

▸Il trauma dei bambini che andavano in gita dopo lo schianto in A1: la Asl ha attivato il supporto psicologico. Una maestra dovrà operarsi al ginocchio. Indagini sulla dinamica

Sono ancora sotto choc i 42 alunni del Secondo circolo di via Verdi che si trovano sul bus diretto agli scavi archeologici di Paestum che si è schianto contro un tir in autostrada all'altezza di Caianiello. Per questo si è rivelato di grande aiuto il servizio di supporto psicologico messo a disposizione dalla Asl nelle ore successive all'incidente. Una delle maestre rimaste ferite dovrà essere operata a un ginocchio. Si attendono gli esiti degli accertamenti della Stradale sulla dinamica.

Mingarelli e Pernarella a pag. 35

Nella foto la fiaccolata che si è svolta ieri a Cassino dedicata allo studente morto

Il caso dello studente ghanese morto in ospedale

Charles, fiaccolata e ricordo all'Unicas Il rettore: «Laurea alla sua memoria»

Fiaccolata per ricordare Charles, il 24enne del Ghana morto in ospedale a Cassino dopo la caduta da un monopattino. Ieri sera centinaia di persone si sono radunate in centro. In mattinata era stato ricordato al Campus della Folcara, dove il rettore aveva annunciato: «Gli verrà conferita la laurea alla memoria». Intanto ieri è stata eseguita l'autopsia per accertare eventuali responsabilità mediche.

A pag. 37

Infermieri, proteste contro la revisione degli incarichi

SANITÀ

L'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone non ha rinnovato gli incarichi di coordinamento infermieristico scaduti a marzo scorso e concede solo una proroga per un periodo non superiore di 5 mesi. La Uil sollecita il rinnovo. «L'Asl di Frosinone - vine spiegato in una nota - dopo più di 25 anni senza Coordinatori Infermieristici (ex Caposala) nel settembre del 2019 bandiva un avviso interno per l'attribuzione degli incarichi di funzione di organizzazione per il ruolo sanitario per complessivi 116 posizioni, di cui 86 incarichi di coordinamento per il personale delle professioni sanitarie - Profilo Professionale Infermiere. Tale avviso prevedeva che l'incarico di coordinamento fosse a termine, della durata di 3 anni e rinnovabile, previa valutazione positiva, per una durata massima 10 anni, senza attivare la successiva procedura di selezione». È stato fatto un concorso con la relativa graduatoria quindi affidati gli incarichi di coordinamento nell'aprile del 2022. Qual è ora il problema?

«Contrariamente a quanto

LE NOVITÀ INTRODOTTE A MARZO LA UIL CHIEDE UN PASSO INDIETRO

avvenuto in altre Asl della Regione Lazio - dove sono stati previsti incarichi della durata di 5 anni e rinnovati per ulteriori 5 anni - spiegano dalla Uil l'Asl di Frosinone con la Delibera 225 del 26/03/2025 ha previsto una proroga di massimo 6 mesi, nelle more della predisposizione delle nuove procedure di reclutamento, coerentemente con il nuovo Atto Aziendale in fase di approvazione, ma che giace in Regione da più di anno. Il contratto di Comparto Sanità 2016-2015 prevede che gli incarichi di coordinamento possano essere rinnovati per una durata complessiva di 10 anni. La revoca può avvenire solo in presenza di valutazione negativa o per una modifica dell'Atto Aziendale. Nell'Asl di Frosinone, pur in presenza di valutazioni positive ed in assenza di modifiche organizzative, perché il nuovo Atto Aziendale non è stato ancora approvato, ha deciso di prorogare gli incarichi al massimo per 6 mesi. Si spera che il neo direttore Generale Arturo Cavaliere, recepisca tali istanze non solo per garantire un diritto leso, ma soprattutto la continuità ad un ruolo fondamentale per la buona funzionalità dei servizi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiume Cosa, arrivano i fondi per il parco

▸Oltre 16 milioni dalla Ue per il percorso e la valorizzazione dei siti archeologici

Parco del fiume Cosa e altri 9 interventi per mobilità e siti archeologici: il comune di Frosinone ottiene i fondi della Comunità Europea per un totale di 16 milioni e 250 mila euro. Una parte importante delle risorse, annuncia il sindaco Riccardo Mastrangeli, sarà destinaa alla la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo gli argini del corso d'acqua con la creazione di aree attrezzate. Un primo passo verso la realizzazione di un parco sul fiume Cosa che tante amministrazioni passate hanno cercato di realizzare senza però mai riuscirci.

Russo a pag. 34

Anagni

Fabbrica militare il Mase: «Sito già classificato»

Stabilimento per la produzione di esplosivo ad Anagni, il Ministero dell'Ambiente risponde all'interrogazione presentata dai Cinquestelle: «Sito già classificato per eventuali usi militari»

Carnevale a pag. 36

La storia di Quirino e Francesca, si sono incontrati a Ripi

Ritrova l'amica d'infanzia dopo 70 anni

Francesca Daria e Qurino Cervini

Caramadre a pag. 36

La cerimonia

Festa della polizia, in aumento i reati violenti

Calano i furti, in crescita i reati violenti e quelli informatici. Sono alcuni dei dati presentati in occasione della festa della polizia celebrata ieri ad Anagni.

A pag. 35

Donazione di organi, Ciociaria ultima nel Lazio

IL REPORT

Giornata nazionale della donazione di organi e tessuti, la Ciociaria maglia nera nel Lazio per l'assenso da dichiarare al momento del rilascio carte d'identità . Nonostante i toni trionfalistici del report elaborato dal Centro nazionale trapianti diffuso in occasione della giornata nazionale della donazione che cade proprio oggi, che parlano di una 'Italia molto generosa', la Ciociaria rimane fanalino di coda. Già il Lazio come regione risulta al quindicesimo posto su 21 regioni italiane, ma all'interno della regione la maglia nera appartiene alla provincia di Frosinone.

Nel report elaborato dal centro nazionale trapianti, si fanno due tipi di classifiche: una basata sui numeri effettivi dei cittadini che rispondono sì, no e che si astengono quando gli si pone la domanda negli uffici anagrafe o nelle altre sedi deputate, e l'altra basata sull'indice del 'Dono' che fornisce una fotografia dell'impegno profuso dai Comuni italiani nella gestione complessiva del servizio di registrazione della dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti in occasione del rilascio della carta d'identità. Vengono presi in considerazione i flussi di dati provenienti dal Sistema Carta Identità Elettronica e registrati nel Sistema Informativo Trapianti (tra il 01/01/2024 e il 31/12/2025. La situazione, sia in una che nell'altra classifica, non cambia di molto. Nel Lazio i si alla donazione di organi e tessuti sono il 62,1%, i no sono il 37,37% e gli astenuti il 40%. Nelle provincie laziali abbiamo il record a Rieti con un buon 69,4%, segue Viterbo con il 66,6%, terza Roma con il 62,47%, Latina penultima con il 59,43% e, ultima, Frosinone con il 56,6%.

COMUNI VIRTUOSI

Se si vanno ad analizzare i dati Comune per Comune, sia nella classifica assoluta, sia in quella dell'indice del dono, Terelle è il più virtuoso, primo nella classifica per numero di Si che raggiungono il 100% e seconda nell'indice del dono (73). La città ciociara più virtuosa tra quelle di dimensioni più considerevoli è Anagni, che risulta sedicesima nella classifica assoluta dei Si col 71,3% e, ancora meglio in quella dell'indice del dono in cui risulta nona; Frosinone città si attesta al 44esimo posto su 91 Comuni con il 58,5% dei Si alla donazione e 28 esima se si considerano i parametri che formano l'indice del dono.

'Chiude entrambe le classifiche il paesino di Sant'Andrea sul Garigliano, col 27% dei Si alla donazione espressa dai sui cittadini nel periodo considerato e con un 31 di indice del dono.

Andrea Tagliaferri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parco del fiume Cosa, arrivano i fondi dalla Ue

▶Oltre 16 milioni di euro per realizzare una pista ciclabile e aree attrezzate lungo il corso d'acqua. I soldi serviranno anche alla valorizzazione dei siti archeologici

IL PROGETTO

Parco del fiume Cosa e altri 9 interventi per mobilità e siti archeologici: il comune di Frosinone intercetta i fondi della Comunità Europea (per un totale di 16 milioni e 250 mila euro) ed il sindaco Riccardo Mastrangeli annuncia la realizzazione di una "green way" lungo gli argini del corso d'acqua. Un primo passo verso la realizzazione di un parco sul fiume Cosa che tante amministrazioni passate hanno cercato di realizzare senza però mai riuscirci. Ma cosa verrà fatto in questo primo step? Si realizzerà un percorso naturalistico ciclo pedonale che collegherà il parco delle Fontanelle, quello del Matusa con il futuro parco delle Sorgenti, dove si trova la cascata dello Schioppo, a pochi passi da De Matthaeis. Il percorso, in fase di studio e progettazione, costeggerà il fiume e transiterà ai piedi della stazione di valle dell'ascensore inclinato, passerà vicino al complesso termale rinvenuto qualche anno fa in via San Giuseppe e poi, sempre costeggiando il fiume, si immergerà nella boscaglia fino alla cascata dello Schioppo. Un luogo riscoperto da qualche anno che negli ultimi tempi è stato reso accessibile e vivibile grazie solo al lavoro di numerose associazioni cittadine ed ambientaliste.

IL PERCORSO CICLOPEDONALE ANDRÀ A COLLEGARE L'AREA DI FONTANELLE, IL MATUSA E LA FUTURA ZONA NATURALISTICA

Lungo il tracciato, che sarà adeguatamente illuminato per una fruizione anche serale, sorgeranno spazi verdi fruibili, qualche area per giochi per bambini, panchine ed anche aree di digitalizzazione e connessione.

La Green way consisterà in un sentiero battuto con impatto zero. Il tutto, ovviamente, comporterà anche una profonda bonifica dell'area verde e delle sponde del fiume interessata al passaggio del percorso ciclo pedonale.

GLI ALTRI INTERVENTI

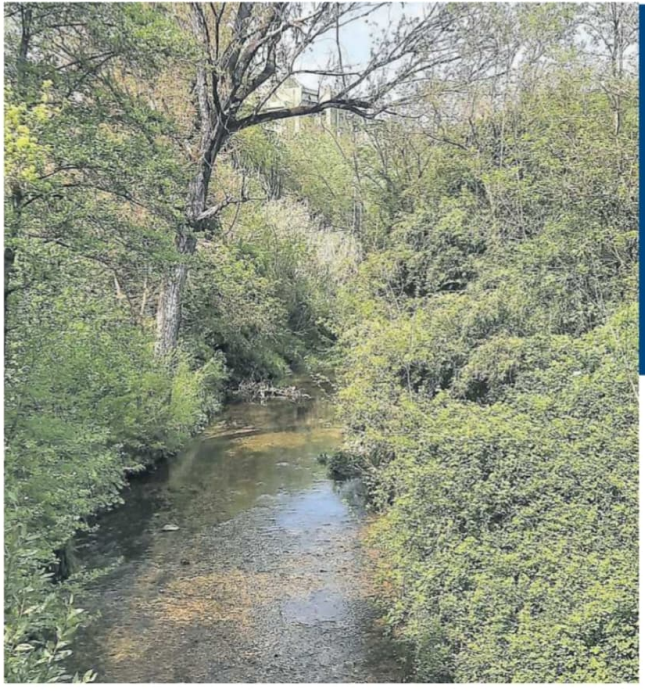
I Comune ha ottenuto risorse anche per altri interventi. Nella lista due parcheggi: uno nell'ex area Iacorossi del deposito Agip alle spalle di piazza Pertini e vicino alla stazione ferroviaria; l'altro in via Maria (zona bar 377) per 180 parcheggi. Parcheggi di interscambio concepiti dall'amministrazione Mastrangeli per far lasciare l'auto per chi proviene da fuori città ed entrare in centro con i mezzi pubblici, il particolare con il futuro Brt. Fondi anche per i collegamenti pedonali dalla parte alta del capoluogo a quella bassa come da via Ciamarra, da viale Mazzini e da viale Roma per raggiungere rispettivamente la zona del Matusa, quella di via Moro e la zona del fiume Cosa. Si tratta di antichi sentieri oggi inutilizzabili che verranno sistemati, bonificati e resi accessibili con staccionate e ripristino dei percorsi antichi utilizzati dagli abitanti della parte alta (quando Frosinone era situata solo in collina) per raggiungere a piedi la parte bassa. Fondi che serviranno anche per la valorizzazione dei siti archeologici di Brunella (con i resti della via Latina) e del complesso termale rinvenuto in via San Giuseppe vicino al fiume Cosa.

Nell'ambito di questi finanziamenti c'è anche l'acquisto di 8 nuovi bus elettrici che andranno a sostituire quelli a gas metano.

«Si tratta di un passaggio importante per la città con tanti fondi rivolti al verde cittadino, alla mobilità e vivibilità dei cittadini – commenta il primo cittadino – Andiamo a realizzare il sogno di tre generazioni di frusinati con la realizzazione di parco del fiume Cosa attraverso un percorso ciclo pedonale con staccionate e riqualificazione dell'area verde per quei chilometri che separano la zona del parco Matusa e del parco delle Fontanelle con quello che verrà realizzato allo Schioppo e si chiamerà parco delle Sorgenti».

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un tratto del fiume Cosa che conduce alla cascata dello Schioppo, un'area boschiva ancora incontaminata, la sola salvata dalla cementificazione nella parte bassa della città di Frosinone

VERRANNO FINANZIATI ANCHE I PARCHEGGI CHE SORGERANNO NELL'AREA EX AGIP IN PIAZZA PERTINI E IN VIA MARIA

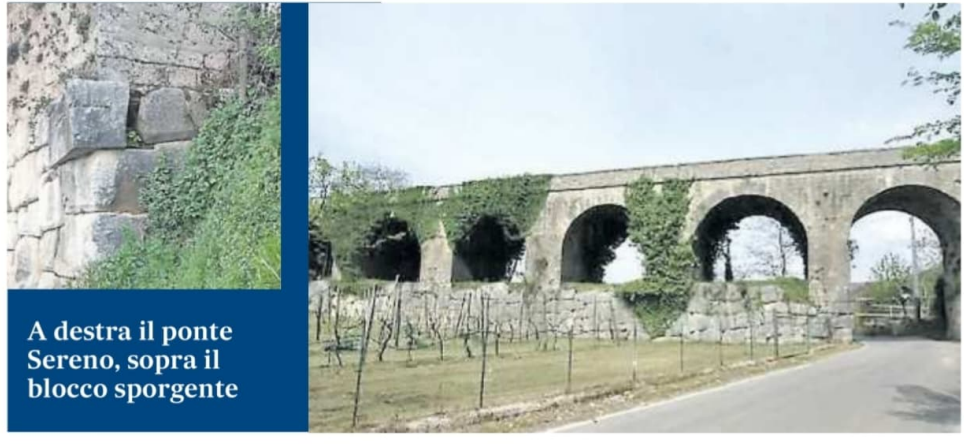
LA SEGNALAZIONE

Allarme dei residenti pe il Ponte Sereno: «Un blocco è sporgente»

I residenti di Ponte Sereno, a Ferentino, stanno sollevano un allarme sicurezza riguardo al monumento storico del ponte, datato 260 d.C. Il ponte, che non è più percorribile da molti anni, presenta un blocco strutturale sporgente al di fuori dell'asse, che sta suscitando preoccupazione tra i cittadini. I residenti temono che questo scostamento possa causare un cedimento del ponte e danneggiare il monumento in modo irreparabile, oltre a creare una situazione di pericolo per l'incolumità di chi percorre la strada sottostante.

A farsi portavoce de timori un cittadino, Ambrogio Sonni, che ha inviato una sollecitazione alle istituzioni e agli enti interessati per chiedere interventi per tutelare il monumento. Il sindaco di Ferentino, Piergianni Fiorletta, ha sottolineato che Ponte Sereno è di competenza provinciale.

Il problema era già stato segnalato in passato dall'ecologista Antonio Palombo, ma senza ricevere risposte positive. Ora i residenti auspicano una costante attenzione per Ponte Sereno e per gli altri siti di Ferentino che ne necessitano.



A destra il ponte Sereno, sopra il blocco sporgente

«Transitando - racconta il signor Sonni - si può notare in tutta evidenza nella sua base strutturale un blocco sporgente al di fuori dell'asse, la qual cosa sta suscitando da molto tempo apprensione nei residenti della zona e in tanti cittadini che hanno a cuore la storia ed i monumenti di Ferentino. Ora sembra che questo scostamento del blocco strutturale del ponte sia aumentato e lo spazio aperto sia più ampio di qualche anno fa, così da amplificare la preoccupazione nei cittadini che possa causare un cedimento e danneggiare il monumento in maniera irrecuperabile, oltre a creare una situazione di pericolo per l'incolumità di chi si trovasse a percorrere la strada sottostante. Non possiedo competenze in merito né elementi tali da poter affermare che Ponte Sereno possa avere dei cedimenti strutturali o possa costituire un pericolo per i passanti, ma osservare un blocco alla base del monumento in evidente scostamento dall'asse non offre un senso di tranquillità e neanche un'immagine di decoro».

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confcommercio e Intesa Sanpaolo, nuovo accordo per la competitività

IMPRESE

Il presidente di Confcommercio Lazio Giovanni Acampora e il direttore regionale Lazio e Abruzzo di Intesa Sanpaolo Roberto Gabrielli hanno siglato ieri un accordo che mette a disposizione delle aziende regionali associate 310 milioni di nuovo credito per finanziamenti a favore della competitività e delle transizioni e prevede commissioni agevolate per l'intero 2025 sui pagamenti Pos per accrescerne la competitività e favorire la nascita di nuove attività commerciali. Questa collaborazione si inquadra nel più ampio accordo nazionale grazie al quale la Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo guidata da Stefano Barrese si prefigge l'obiettivo di accompagnare insieme a Confcommercio le piccole e microimprese del settore in programmi di crescita e di rafforzamento. Nel periodo 2020-2024, infatti, Intesa Sanpaolo ha erogato circa 18 miliardi di euro alle aziende del commercio al dettaglio e all'ingrosso italiane.

Il presidente di Confcommercio Lazio Giovanni Acampora e il direttore regionale Lazio e Abruzzo di Intesa Sanpaolo Roberto Gabrielli

L'iniziativa odierna si rivolge alle imprese associate a Confcommercio Lazio e si caratterizza per l'azzeramento delle commissioni sui micropagamenti Pos, una misura di attenzione verso gli esercenti che la Banca aveva già attivato nel 2022 e che oggi conferma per l'intero 2025 rispondendo così a una esigenza manifestata a più riprese soprattutto dalle realtà commerciali più piccole, con l'obiettivo di favorire la diffusione dei pagamenti digitali. Viene inoltre agevolato l'accesso al credito delle imprese di minori dimensioni grazie a soluzioni completamente digitali: i finanziamenti a breve termine saranno direttamente accessibili dal canale internet dedicato - sia in fase di domanda che in fase di perfezionamento – con la possibilità di mantenere la consulenza del proprio gestore bancario e potendo al contempo amministrare l'operatività dalla propria azienda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Furti, denunce in calo Crescono i reati violenti e quelli informatici

IL REPORT

In Ciociaria aumentano i reati di violenza sessuale, quelli associativi e i tentati omicidi ma sono invece in calo i furti, le rapine e le frodi informatiche. I numeri, relativi all'anno che si è da poco concluso, sono emersi ieri ad Anagni dove la Polizia di Stato ha celebrato il 173° anniversario della sua fondazione nel suggestivo borgo medievale della Città dei Papi: un evento preceduto dalla solenne deposizione di una corona al cippo della Polizia Stradale a Frosinone in memoria dei caduti.

Il Questore di Frosinone, Pietro Morelli, insieme al Prefetto Ernesto Liguori e al Cappellano don Mauro Colasanti, ha reso omaggio ai poliziotti scomparsi, sottolineando l'importanza del loro sacrificio nel guidare il servizio odierno alla comunità. La cerimonia è stata l'occasione per tracciare un bilancio dell'attività svolta nella provincia di Frosinone, mettendo in luce sia i successi ottenuti che le sfide ancora da affrontare.

Uno dei dati più allarmanti emersi dal report del 2024 riguarda l'impennata dei tentati omicidi, passati da 4 nel 2023 a 18 nel 2024, con un aumento del 300%. Anche se gli omicidi consumati sono saliti di una sola unità (da 3 a 4), il trend di violenza resta una preoccupazione: le lesioni dolose sono aumentate di 18 casi (da 435 a 451), le percosse di 8 casi (da 79 a 85), e le violenze sessuali di 3 casi (da 28 a 29). In particolare, le violenze sessuali su minori di 14 anni sono passate da 2 a 5, con un incremento del 150%. Con il segno "più" rispetto al 2023 anche i reati relativi alla alle estorsioni, che sono aumentate di 13 casi (da 76 a 89), l'associazione per delinquere di 1 caso (da 2 a 3), e i reati di riciclaggio e impiego di denaro di 1 caso (da 4 a 5). Preoccupa anche l'aumento dei reati legati agli stupefacenti, cresciuti complessivamente del 26,74%: in particolare, lo spaccio è passato da 113 a 135 casi, mentre la produzione e traffico da 16 a 19. Altro segnale preoccupante è l'aumento degli incendi, con quelli boschivi cresciuti del 50%, segno di una crescente pressione ambientale.

LA CERIMONIA NEL BORGO MEDIEVALE DI ANAGNI PER IL 173ESIMO ANNIVERSARIO DELLA POLIZIA

LE ATTIVITÀ DI CONTRASTO

Sul fronte della lotta alla criminalità, le forze dell'ordine hanno intensificato l'attività di controllo e repressione. Il numero di persone arrestate è aumentato sia a livello provinciale (da 128 a 149) che nella Polfer (da 5 a 4) e nella Polizia Stradale (da 39 a 50). Tuttavia, il numero di persone denunciate è leggermente diminuito (da 702 a 684). Il cosiddetto "cybercrime" si presenta come una minaccia in crescita: nel 2024, infatti, i delitti informatici sono aumentati con ben 213 casi rispetto ai 189 del 2023 (+12,70%). Crescono gli spazi web monitorati (da 13 a 15) e i casi di pedofilia online.
In controtendenza rispetto ai reati informatici e sessuali, si osserva una diminuzione significativa dei furti, che calano del 13,48%, passando da 3960 nel 2023 a 3427 nel 2024. Anche le rapine sono in diminuzione (-8,96%), così come le minacce (-7,41%) e i danneggiamenti seguiti da incendio (-28,21%). Sul fronte della sicurezza stradale, si registra un leggero calo degli incidenti rilevati (da 884 a 882), ma un aumento delle violazioni accertate in materia di circolazione (da 16948 a 17348) e delle carte di circolazione ritirate (da 985 a 1473). Preoccupa l'aumento del mancato utilizzo del casco (da 8 a 19). Mentre diminuiscono i casi di guida in stato di ebbrezza (da 81 a 71) e rimangono invariati quelli di guida sotto effetto di stupefacenti (37).

I NUMERI

18
I tentati omicidi nel 2024: un'impennata rispetto ai dati del 2023 (solo 4)

3.427
I furti nell'anno trascorso: sono il reato più diffuso ma in calo rispetto al 2023

213
I procedimenti per reati di informatici nel 2024, nel 2023 erano stati 189

17.348
Le violazioni al Codice della Strada nel 2024, in aumento rispetto al 2023

GLI ATTESTATI

Per questo motivo l'impegno della Polizia di Stato prosegue senza sosta e la giornata di ieri è stata anche Toccasione per consegnare 7 attestati di promozione al Merito Straordinario, 13 di Encomio solenne e 10 di Encomio al personale della Polizia di Stato che si è distinto per coraggio, virtù civiche e spiccate qualità professionali. È stato infine consegnato un attestato premiale alla memoria del Vice Sovrintendente Fabrizio Margiotti e nella circostanza ha ritirato il riconoscimento la famiglia, alla quale tutto il personale della Polizia di Stato si è stretta in un abbraccio ideale. Con un'opera realizzata dallo studio d'arte Ambrosetti, è stato poi omaggiato anche il poliziotto in quiescenza Bruno Frosina, nativo proprio della Città dei Papi.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabbrica di esplosivi, la risposta del Ministero: «Sito classificato»

ANAGNI

Sale di livello ed approda in Parlamento la polemica scatenata dal progetto presentato per riattivare lo stabilimento, finora usato solo per la demilitarizzazione delle armi, della Ex Winchester di Anagni, e trasformarlo in sede per la produzione di nitrogelatina, il componente di base per la produzione di armi esplosive. Un progetto annunciato dalla Knds, azienda che gestisce anche uno stabilimento a Colleferro. E che ha annunciato un investimento importante per creare, in un territorio di circa 2.500 metri quadrati nei pressi della Macchia di Anagni, un nuovo stabilimento, con 11 capannoni, per realizzare fino a 150 kg di nitrogelatina in un'ora. Il tutto grazie a 40 milioni di euro ottenuti dall'Asap, ovvero l'Act in Support of Ammunition Production, un regolamento approvato dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, che consente l'aumento di investimento per la difesa dei paesi europei.

IL DIBATTITO

Un progetto, quello della ex Winchester, che ha innescato il dibattito nella zona della Valle del Sacco. Sul tema si era già espresso qualche giorno fa il sindaco della città dei papi Daniele Natalia, assicurando tutta la sua attenzione in merito. Come detto però, negli ultimi giorni la questione è arrivata in parlamento. Lo ha fatto con due interrogazioni, la prima delle quali prodotta dan Matteo Orfini (Pd). Che ha ricordato che «l'eventuale ampliamento e avvio della produzione di nitrogelatina potrebbe pregiudicare la salubrità e l'integrità di un'area già compromessa». Toni molto simili a quelli utilizzati dall'onorevole dei 5 Stelle Ilaria Fontana. Che, a proposito del progetto, aveva espresso la necessità di fare «immediata chiarezza». Ieri sul tema è tornata di nuovo la Fontana.

Il rendering del progetto della fabbrica di esplosivo

LA PREOCCUPAZIONE È LEGATA ALLA RICADUTA SULL'AMBIENTE NELLA ZONA DELLA VALLE DEL SACCO

Che si è scagliata contro il Mase, il Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Energetico. I cui rappresentanti, replicando alle interrogazioni, avevano ricordato che «l'impianto produttivo in argomento risulta già classificato come stabilimento di soglia superiore», ed è pertanto «sottoposto agli specifici adempimenti normativi». Ed avevano sottolineato che il ministero «non è competente in merito alle misure di verifica e di controllo». Un vero e proprio scaricabarile per la Fontana. Che, commentando l'atteggiamento del ministero, ha detto che «il Mase ha perso un'occasione per fare chiarezza: altro che scaricare la responsabilità su altri ministeri serviva trasparenza su un tema che preoccupa fortemente i cittadini di Anagni e non solo».

La Fontana ha poi ribadito che «lo stabilimento ex Winchester da area demilitarizzata si sta trasformando in un sito di produzione militare di esplosivi». L'onorevole di 5 Stelle ha infine considerato «gravissimo» il fatto che «il progetto sia finanziato con 40 milioni di euro provenienti dai fondi di Asap nati per sostenere l'Ucraina e non per creare nuove aree militari produttive nel nostro paese».

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elezioni, candidati a confronto Dieci domande sul futuro della città

CECCANO

Domani, 12 aprile, alle ore 17, è in programma il primo confronto pubblico tra i cinque candidati a sindaco di Ceccano. Il "Comitato centro storico" ha invitato Ugo Di Pofi (centrodestra), Fabio Giovannone (centrodestra civico), Manuela Maliziola (centrosinistra civico), Luigi Mingarelli (sinistra) e Andrea Querqui (centrosinistra). I competitor saranno interrogati su dieci questioni emerse al cineteatro "Antares" nel recente incontro del comitato con la cittadinanza e dal titolo "La Ceccano che vorrei". La presidente Patrizia Fabi, la portavoce Beatrice Mancini e gli altri associati avevano già promosso il "Corteo per la legalità" all'indomani dell'arresto di Roberto Caligiore, ex sindaco di FdI. Poi l'incontro per dare di nuovo voce ai cittadini, ma soprattutto per incentivare l'impegno. Abbiamo scelto un luogo simbolico, perché ognuno possa tornare a sentirsi attore in questo processo di rinnovamento». Dal cineteatro, riaperto dopo la chiusura per inagibilità, si tornerà in piazza Municipio come per la marcia dei duemila cittadini. L'attenzione è chiaramente rivolta al centro storico: «Ci sono edifici fatiscenti e pericolanti in condizioni di abbandono. Il primo passo è la pulizia e bonifica dei vicoli del centro. Il secondo è la messa in sicurezza degli edifici fatiscenti, rinvitando i proprietari a provvedere. Terzo passo, incentivare le attività artigianali, artistiche e turistiche». Un occhio agli edifici pubblici e l'altro alle residenze private: «Recupero di case e palazzi storici che rischiano di crollare da un momento all'altro e deturpano la visione della città». Nelle scorse ore, intanto, ha tenuto banco la questione del vociferato ritiro della candidatura di Di Pofi a favore di Giovannone. Quest'ultimo ha smentito subito: «Nessun accordo con l'altra coalizione di centrodestra. Smentiamo ogni notizia riguardo. Ribadiamo con forza che non accettiamo strumentalizzazioni». Anche Di Pofi si dissocia dai "rumors": «Più che una suggestione, si tratta di una fake news».

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Archeologia, studiosi a Cassino Il punto sulle ultime scoperte

IL CONVEGNO

Oggi e domani i maggiori esperti di archeologia a convegno a Cassino per fare il punto della situazione dei siti scoperti nell'area del Cassinate e del suo territorio. A promuovere la due giorni è l'Archeoclub di Cassino nell'ambito di un programma di divulgazione e di conoscenza del passato con una serie di conferenze e di visite nei siti archeologici. Si comincia questa mattina alle 10 in sala Restagno del Comune di Cassino. Dopo i saluti del sindaco Enzo Salera e dell'Assessore alla Cultura Gabriella Vacca e della Delegata del Rettore per la Diffusione della Cultura Ivana Bruno interverranno il Presidente nazionale Archeoclub d'Italia Rosario Santanastasio e Antonio Ribezzo Referente dell'Archeoclub Regione Lazio. A condurre il confronto fra i relatori sarà Floriana Giannetti Presidente 'Latium Novum' Archeoclub d'Italia Cassino. E alle 10.40 sarà Alessandro Launaro da Cambridge a parlare sul tema:"Interamna Lirenas: una città romana rivelata". Il sito è oggetto di studio e di ricerche da archeologi italiani e inglesi in particolare per la sua particolare scoperta.

A seguire John Patterson (Cambridge) sulla storia di Interamna Lirenas attraverso l'epigrafia. Di uno studio ricostruttivo dell'Anfiteatro di Casinum e la realizzazione di contenuti multimediali dialogheranno gli studiosi Dante Sacco, Luciano Pugliese, Antonio Leopardi. Mentre Ilenia Tamburro parlerà di Pompei. E sul Discobolo Lancellotti con una nuova lettura dell'opera. Giancarlo Germanà su "Piratico bello inter Delum et Siciliam (Varrone, De re rustica, II, 6). Alcune osservazioni sulla statua eroica di Casinum." I ricercatori Carlo Molle, Francesca Della Porta, Davide Pagliarosi sullo scavo nell'area urbana di Fregellae. Sarah De Maria su "Puteoli: alla ricerca del porto antico".

L'INIZIATIVA IN SALA RESTAGNO SULLA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA VOLUTA DALLA SEZIONE LOCALE DELL'ARCHEOCLUB

FOCUS SULLE AREE DI LIRENAS E AQUINUM MA ANCHE SULLA STATUA EROICA DI CASINUM

LA CONCLUSIONE

E domani mattina la conclusione dell'interessante convegno. Adolfo Panarello interverrà sul tema: "Le ciampate del diavolo sul Vulcano di Roccamonfina: quando un reperto 'non convenzionale' diventa un bene culturale di interesse mondiale". E poi Elena Gradini su "La Domus Aurea al Colle Oppio. Dallo splendore fulgente all'oscurità perpetua. Nell'intervento dell'architetto Giacomo Bianchi, si parlerà della "folle "idea di ricostituire il lago Maggiore di Aquino e rivelare alle nuove generazioni l'etimologia del nome della Aquinum romana.

Il progetto di fattibilità vede la collaborazione, con i comuni di Castrocielo E Aquino , della Università Di Cassino. Il Dipartimento Di Ingegneria Meccanica con il coordinamento dell'ing. Alessandro Silvestri e dell'ing.Rudy Gargano elabora' il piano. Un progetto che guarda al futuro dove vedremo un miglioramento della gestione delle risorse idriche, il ripristino degli ecosistemi naturali e una valorizzazione e rifunzionalizzazione delle aree agricole dismesse e il recupero di un altissimo valore storico- turistico e paesaggistico.

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Impianto biometano il Consiglio si oppone «Terreno vincolato»

ROCCASECCA

A quattro anni esatti dalla chiusura della contestata discarica, una vittoria che vide l'intera comunità di Roccasecca, guidata dal sindaco Giuseppe Sacco, unita a difesa del proprio ambiente, il paese del cassinate si trova nuovamente sull'orlo di una potenziale battaglia per contrastare la realizzazione di un impianto di biometano. La notizia ha subito destato preoccupazione tra i cittadini, memori delle passate battaglie ambientali.

A fare chiarezza sulla situazione è stato lo stesso sindaco Sacco, che ieri ha convocato ieri un Consiglio comunale straordinario per illustrare alla cittadinanza, con documenti alla mano, qual è la situazione attuale. «Anche noi siamo stati investiti da questa problematica», ha spiegato il primo cittadino. «Tuttavia, il sito individuato dalla società che ha presentato richiesta è sottoposto a vincoli ambientali e territoriali stringenti, e non presenta alcuna conformità urbanistica rispetto al nostro Piano Regolatore. Queste motivazioni ci hanno permesso di esprimere un diniego formale, scongiurando l'ipotesi che la società possa procedere con la tecnica del silenzio/assenso». A differenza del caso di Cassino, dove il Comune intervenne con un diniego dopo diversi anni dall'istanza iniziale, a Roccasecca gli uffici comunali hanno seguito l'iter procedurale, notificando il diniego dopo l'archiviazione della pratica da parte della Provincia. La delibera a difesa dell'ambiente e del territorio è stata approvata all'unanimità nell'assise di ieri. «Non ci sono ambiguità: la nostra amministrazione è, e continuerà ad essere, in prima linea per la difesa dell'ambiente e del nostro territorio e nessuno deve permettersi di farci la morale su un tema che ci ha visti coinvolti con enorme sacrificio in passato», ha dichiarato il Sindaco a margine dell'approvazione. L'assessore all'Ambiente ha aggiunto: «Questa delibera rappresenta una scelta di coerenza e serietà. Abbiamo il dovere di proteggere un territorio che ha già pagato un prezzo altissimo in termini ambientali».

Alb. Sim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO: «LA NOSTRA AMMINISTRAZIONE DIFENDERÀ SEMPRE I CITTADINI E L'AMBIENTE»

Aquino, al via le celebrazioni su San Tommaso

Al via il ciclo di incontri per le celebrazioni del triennio tomistico partito nel 2023, organizzati dalla Direzione regionale Musei nazionali Lazio con il Comune di Aquino, il Museo della Città "Khaled al Asaad" e i Musei civici di Priverno. Il primo incontro "Il culto di S. Tommaso a Fossanova tra spirito e materia" a cura di Margherita Cancellieri e Maria Sole Cardulli, andrà in scena oggi alle ore 16.30 presso la Casa di San Tommaso ad Aquino.

Si concentrerà su Fossanova, luogo in cui il Santo conclude la sua vicenda terrena. La storia delle reliquie, fra ritrovamenti e traslazioni, riflette il culto del Santo e l'attitudine tardo medioevale nei confronti del rapporto fra dimensione spirituale e materiale dell'esistenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino, esposizioni floreali nell'area pedonale

Tutti i colori ed i profumi della primavera. Laboratori per bambini e flower art. Composizioni floreali e piante rare. Corner dedicati alla floricoltura e al giardinaggio, con mini-corsi aperti a tutti. "Cassino in Fiore", la prima esposizione floreale della Città, sarà questo. E molto di più! Giovedì 1 maggio, dalle ore 10 alle 20, l'area pedonale di Corso della Repubblica si trasformerà in un grande e coloratissimo giardino a cielo aperto. Un vero e proprio percorso – ad ingresso gratuito - dove passeggiare e divertirsi, ma anche imparare a gestire e a "giocare" con i fiori e le piante dei tanti espositori presenti, di Cassino e del cassinate. Si potranno ammirare le coloratissime composizioni degli standisti, acquistare le loro piante, parlare con esperti ed agronomi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli eventi

Domani sera il la parte alta di Frosinone si trasformerà in un palcoscenico a cielo aperto
Si parte da piazza Turriziani con le prime due scene: l'ultima cena e l'orto degli ulivi

Passione di Cristo La settimana Santa nei centri storici

Gli eventi della Settimana Santa tra spiritualità e tradizione. Dopo il grande successo di pubblico delle passate edizioni, domani, a Frosinone, torna la Passio Christi. Dalle 20.30, il centro storico si trasformerà in un palcoscenico a cielo aperto. La sacra rappresentazione partirà da Piazza Turriziani dove prenderanno vita le prime due scene: l'ultima cena e l'orto degli ulivi. In piazza Vittorio Veneto si terrà il processo di Gesù davanti al sinedrio e l'impiccagione di Giuda. Piazza Santa Maria ospiterà il processo davanti a Pilato, mentre piazza Valchera sarà la stazione raffigurante il sacrificio di Gesù e la crocifissione.

Ad attendere gli spettatori ci saranno centinaia di figuranti, scenografie maestose e costumi curati nei minimi dettagli. L'evento è organizzato dalla Pro Loco con gli assessorati al centro storico e alla cultura, in collaborazione con l'Unità pastorale del centro storico.

ALATRI

Domenica, ad Alatri, prenderà il via l'evento più atteso dell'anno: la più antica manifestazione religiosa che rappresenta "la storia della salvezza" e culmina nella messa in scena degli ultimi giorni della vita di Gesù di Nazaret. La Settimana Santa 2025, organizzata dalla Proloco di Alatri, unisce fede, storia e tradizione ed è articolata in una serie di appuntamenti attraverso i quali si rivivono i momenti più significativi della Passione di Cristo. Le strade di Alatri diventano palcoscenico di suggestivi quadri commemorativi con decine di figuranti in costumi dell'epoca che danno vita a rievocazioni storiche e scene di forte impatto emotivo.

AD ALATRI IN PROGRAMMA "LA STORIA DELLA SALVEZZA" CON GLI ULTIMI GIORNI DELLA VITA DI GESÙ

Due momenti delle passioni viventi che caratterizzeranno le scene organizzate in Ciociaria per le ultime ore di vita di Gesù in attesa della Pasqua

Il programma verrà inaugurato domenica, alle 18, in Piazza Santa Maria Maggiore. La suggestiva voce del Venerdì Santo darà il via alle celebrazioni che proseguiranno giovedì prossimo con la rappresentazione dell'"Ultima Cena" in diversi orari: 19, 20:30, 21:30 e 22:30. Venerdì prossimo, giorno nel quale la chiesa celebra la passione e la morte in croce di Cristo, il centro storico di Alatri si trasformerà in una location unica: alle 20.15 verrà portato sulla scena il processo che condusse alla condanna di Gesù e alle 21 la coinvolgente rappresentazione dal vivo che ricostruisce con fedeltà storica le Sacre Scritture. Il culmine delle scene è in programma alle 22.30 con la drammatica scena della crocifissione di Gesù, che segna il punto più alto della Passione di Cristo e dell'intero evento alatrense. Il sipario sul dramma del Golgota ad Alatri si alza fin dal 1835, ma la sua origine risale alla fine del '700 con le missioni di San Paolo della Croce in Ciociaria. Alla morte del santo fu istituita la Confraternita del Vescovo Monsignor Pietro Stefano Speranza. Dopo l'ultima guerra si è cercato di migliorare il suo significato religioso con l'arricchimento della ricostruzione storica della sentita manifestazione.

SORA

In occasione delle festività pasquali il calendario degli eventi che si svolgono a Sora si arricchisce di tre appuntamenti legati alla tradizione cristiana. Stasera, alle 20.30, in Via Cittadella, sulle note dell'antico canto della Passione, si svolgerà la "Via Crucis a Canceglie", a cura del Comitato Sorantica. Domani, "Quanto ti sento", percorso tra emozioni, ricordi e luoghi dell'anima. L'evento, a cura dell'associazione Il Faro, si terrà presso l'archivio Antonio Valente, dalle 17.30. Domenica, infine, "La Passione di Cristo", a cura dell'associazione 360gradi. La sacra rappresentazione andrà in scena in piazza Mayer Ross, alle 20.30, ripercorrendo i momenti cruciali della Passione, dalla cattura nell'orto degli ulivi fino alla crocifissione e risurrezione.

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma

Musica classica, sette concerti itineranti

La certosa di Trisulti

Fine settimana di musica classica. Nel programma del "Festival di Musica Sacra" della Regione Lazio è stato selezionato anche "Sacre Note a Collepardo 2025", rassegna musicale presentata dal Comune di Collepardo, in collaborazione con la locale Pro Loco e con "LS Diffusione Culturale".

Sono previsti sette concerti di cui quattro in alcune delle chiese più rappresentative di Collepardo e tre nella Certosa di Trisulti.

Il primo appuntamento si terrà martedì prossimo, alle 18, nella chiesa parrocchiale dedicata al Santissimo Salvatore dove risuoneranno le note del progetto spettacolo di Marco Prosperini "La Passione di Cristo raccontata dalle donne del Vangelo". Domani, alle 20.30, il palazzo ducale dei Cantelmo di Atina ospiterà il concerto de "I Maestri di Santa Cecilia", evento inserito nella settima edizione del festival Valle di Comino e organizzato dall'associazione LazioCulturaEventi (LCE – APS) con la direzione artistica del maestro Michele Santorsola. Protagonisti della serata saranno Marco Fiorini, primo violino solista dell'orchestra da camera I Musici,e Michelangelo Carbonara, pianista di fama internazionale, che eseguiranno musiche di Beethoven, Brahms, Saint-Saëns e tanti altri. Oggi pomeriggio, alle 18, l'auditorium Daniele Paris del Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone ospiterà un evento a ingresso libero di grande rilievo musicale e simbolico: il Graduation Concert della pianista Gioia Barbera, allieva della classe della maestra Giorgia Tomassi. A sostenere la giovane interprete sarà come sempre l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio "Refice", formata dai talentuosi allievi dell'istituzione e guidata dal Maestro Simone Genuini.

Un emozionante concerto da camera dedicato al Quintetto per Pianoforte e Archi di César Franck si terrà domani, alle 18.30, nella biblioteca comunale di Alatri. Si esibiranno Bianca Spaziani, violino, Alessio Gizzi, violino, Vincenzo Della Monica, viola, Donato Cedrone, violoncello e Oreste Di Clemente Neri, pianoforte.

An. Mag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli spettacoli teatrali in programma nel weekend

Laganà in scena con Nudo Proprietario A Fiuggi omaggio a Ernest Hemingway

Rodolfo Laganà a Frosinone in "Nudo proprietario", Sebastiano Somma a Fiuggi con "Il vecchio e il mare". Prosegue la stagione di prosa al teatro Vittoria, nel capoluogo. Domani, alle 21 e domenica, alle 18, si esibirà Rodolfo Laganà in "Nudo proprietario". Lo spettacolo ci svela un Laganà mai visto prima: titolo azzeccato per un testo che parla della libertà di mettersi "a nudo", un desiderio che viene fuori con l'età ma non solo. Tra risate e coinvolgimento interattivo, tra canzoni dal vivo e racconti inediti, l'attore romano si confronta con sé stesso e apre una divertentissima parabola che comprende il rapporto con gli altri, col sonno, col sesso, con la politica. "Per essere "Nudi proprietari" della propria vita - dice Laganà - bisogna prima di tutto fare una cosa: rimpadronirsi del proprio tempo, liberi da ogni schiavitù che inganni la mente...anche perché è solo che si può ancora essere liberi di sognare".

IL VIAGGIO

Domani sera, alle 21, il teatro comunale di Fiuggi ospiterà Sebastiano Somma con lo spettacolo "Il Vecchio e il Mare" di Hemingway, un intenso viaggio tra le parole dello scrittore americano che racconta la lotta dell'uomo con la natura, la resilienza e la speranza. Il posto si può prenotare al link: https://teatrocomunalefiuggi.atcl.it8tickets.it/event/24003. Doppio appuntamento questo fine settimana al teatro comunale di Veroli: domani, alle 16.30, è in cartellone l'ultimo appuntamento della stagione dedicata ai più piccoli. Il Teatro Bertolt Brecht di Formia, in collaborazione con il Teatro dell'Aquario di Cosenza, proporrà "Giufà e il mare", uno spettacolo multiforme, un racconto che si fa teatro e incanta il pubblico. Domenica il palcoscenico del teatro verolano sarà calcato dagli attori della compagnia Medusa Teatro che, diretti da Ivano Capocciama, si cimenteranno nella "Mandragola". Questa versione della commedia di Nicolò Machiavelli, ambientata in una Napoli post umana e post apocalittica (che tradisce totalmente l'ambientazione fiorentina del testo originale), solleciterà domande e innescherà un vero e proprio deragliamento percettivo all'interno del quale lo spettatore sprofonderà inesorabilmente. Al cinema teatro Mangoni di Isola Liri, domenica, alle 20, è in programma lo spettacolo "Quell'appuntamento senza fine di Gino e Ornella", un omaggio del giornalista di Rai 1 Paolo Notari e della cantante Valeria Visconti a Ornella Vanoni e Gino Paoli. Al teatro Gassman di Ripi, domenica, alle 18, l'associazione culturale "Il salto" presenta Vania Pietrobattista e Tiziana Biscontini in "Medea".

An. Mag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anagni

Luna di Carne, il libro postumo di Galloni

Domani ad Anagni dalle 17 presso la Casa della Cultura verrà presentato "Luna di carne", un libro di Gabriele Galloni, un poeta della periferia romana scomparso a soli 25 anni, nel 2020. Una raccolta di racconti che parlano di periferia, di dolore, di amore. A presentarlo, oltre all'assessore alla cultura Carlo Marino, ci saranno Valentina Simionato, presidente dell'associazione Las Mariposas, e Annalisa Lucini, che modererà l'incontro. Interverranno Irma Bacci, la mamma di Gabriele; Adele Costanzo, curatrice editoriale; e Roberto Renna, docente e regista teatrale. Giorgio Michelangeli e Francesca Fiorletta leggeranno alcuni brani dei racconti contenuti nel libro.

P.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE BALLOTTAGGIO PER L'ATTACCO

▸Mister Bianco al recuperato Partipilo dovrebbe preferire Ghedjemis, uno dei più in forma. Per la punta centrale ancora aperta la scelta tra Ambrosino, Tsadjout e Pecorino

SERIE B

Con la partita di domenica a Cesena il Frosinone inizierà il rush finale di 6 gare in 27 giorni ovvero quasi un match ogni quattro. Un minicampionato in cui i giallazzurri dovranno cercare al più presto di conquistare quei punti per raggiungere la quota salvezza e magari in seguito sperare in qualcosa di più, che vorrebbe dire playoff.

Il primo appuntamento di queste ultime 6 giornate è forse quello più importante, dopo il mezzo passo falso di sabato scorso contro il Cosenza con il gol in extremis di Pecorino che ha evitato la sconfitta dopo 7 risultati utili consecutivi, di cui 4 vittorie di fila. Da una parte, quindi, un Frosinone che proverà a conquistare il quinto successo in trasferta, dall'altra un Cesena che non vince da quattro turni e che vuole consolidare il suo ottavo posto in classifica in chiave playoff. Dopo quella di Cesena il Frosinone affronterà un'altra trasferta al Mapei stadium di Reggio Emilio contro il Sassuolo dei tanti ex (mister Fabio Grosso, Boloca, Mulattieri, Moro), che il prossimo 21 aprile potrebbe festeggiare la promozione in Serie A proprio contro i giallazzurri. Quattro giorni dopo ovvero il 25 aprile il Frosinone tornerà al "Benito Stirpe" contro lo Spezia (per questa gara la società canarina ha proposto l'ingresso gratuito nel settore Tribuna Est per tutte le scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado di Frosinone e provincia, nonché per le scuole calcio del territorio, fino ad esaurimento posti), quindi il primo maggio trasferta a Pisa, 3 giorni dopo gara casalinga con il Cittadella ed infine venerdì 9 maggio la trasferta a Palermo che chiuderà il campionato. Un ciclo impegnativo di partite, a cui i giallazzurri si presentano in fiducia e con un organico pressoché al completo.

Ieri il Frosinone ha svolto un allenamento mattutino, che ha visto Partipilo tornare a lavorare in gruppo, mentre Kone solo parzialmente. Essendoci ancora due giorni di allenamento prima della partita di Cesena, c'è ottimismo per il recupero di entrambi.

Mister Bianco, per mettere in campo la formazione da opporre al Cesena, si baserà sicuramente sull'undici tipo che ha schierato da quando è subentrato a Leandro Greco: Una difesa ormai consolidata con Cerofolini in porta, linea a quattro formata da Anthony Oyono, Monterisi, Bettella e capitan Marchizza, centrocampo a tre in cui, con Kone in dubbio, dovrebbero essere riconfermati Darboe, Bohinen e Vural, anche se quest'ultimo potrebbe essere insidiato da Barcella, entrato bene in campo contro il Cosenza.

I DUBBI

I maggiori dubbi per Bianco sono in attacco, dove, recuperato Partipilo, al quale potrebbe essere preferito Ghedjemis, uno dei più in forma dell'ultimo periodo, il ballottaggio è quello che riguarda il ruolo di attaccante centrale, con Ambrosino, Tsadjout e Pecorino in ballottaggio per una maglia. A sinistra, invece, Kvernadze appare favorito nei confronti di Distefano oppure Begic. Insomma, finalmente Bianco ha l'imbarazzo della scelta e finora ha dimostrato di usare al meglio tutti gli elementi della rosa giallazzurra, oltre che sfruttare nel migliore dei modi le sostituzioni, spesso decisive come nel caso di sabato scorso con l'ingresso a pochi minuti dal termine di Pecorino, bravo a trovare la rete del 2-2 finale. Il Cesena, seppure non nel suo momento migliore, dovrebbe essere quasi al completo ad esclusione dello squalificato centrocampista Francesconi e con l'attaccante Russo in dubbio, ma recuperabile, mentre il mister bianconero Michele Mignani spera di riavere a sua disposizione a tempo un altro attaccante importante come Antonino La Gumina, che contro il Sudtirol è tornato a sedersi almeno in panchina. Mignani dovrebbe schierare la sua squadra con il solito 3-4-2-1 con uno tra Bastoni e Berti in sostituzione di Francesconi in mezzo al campo. In attacco, invece, insieme a Shpendi e Tavsan ci dovrebbe essere uno tra Saric e Antonucci.

IN VISTA DELLA GARA CON LO SPEZIA IL 25 APRILE INGRESSO GRATUITO PER STUDENTI E ALLIEVI DELLE SCUOLE CALCIO

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ghedjemis, uno degli uomini più in forma del Frosinone

Ciclismo

Versi... di corsa, il concorso di poesia dell'Asd Anagni

L'Asd Anagni Ciclismo, una delle realtà più importanti del ciclismo per dilettanti nella provincia di Frosinone e non solo, in associazione con il comune di Carpineto Romano, la Granfondo Rerum Novarum, e con il patrocinio e la supervisione della Nazionale italiana poeti, hanno deciso di organizzare il concorso poetico "Versi di... corsa", la prima edizione di concorso poetico dedicato al rapporto tra poesia e ciclismo. Il concorso è collegato alla edizione 2025 della Granfondo Rerum novarum, la gara cicloturistica che si svolgerà a Carpineto Romano il 10 e l'11 maggio. La rassegna poetica si basa sulla produzione di testi poetici legati, appunto, al rapporto tra la lirica e le due ruote. Sarà possibile, per chi vorrà partecipare, inviare le proprie creazioni fino al prossimo 4 maggio. Testimonial d'eccezione del concorso è Michele Gentile, autore, romanziere, poeta, fondatore della Nazionale italiana dei poeti, attualmente responsabile e curatore dell'ufficio comunicazione e promozione culturale presso la Biblioteca Angelica di Roma. Oltre al vincitore assoluto del concorso poetico (la premiazione si terrà il 10 maggio, giorno della gara cicloturistica legata al concorso), i creatori della manifestazione hanno anche deciso di creare dei premi speciali per gli autori più giovani.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Virtus, sfida con il Latina per il quartultimo posto

BASKET

Nel weekend nel campionato di serie B Nazionale si gioca la trentaseiesima giornata con la Virtus Cassino impegnata a Salerno. I rossoblù dalla settimana scorsa sono certi di dover passare attraverso i playout per cercare la salvezza. Con la speranza di ripetere l'impresa dell'anno scorso che permise di mantenere la categoria, la terza più importante in Italia. Ai rossoblù restano da disputare due match di regular season dopo il terremoto Chieti che ha ridisegnato la classifica e il numero di partite di ogni squadra.

La Virtus domenica, con palla a due alle 18, sarà di scena in Campania mentre chiuderà la settimana successiva ospitando la capolista Roseto, già certa di chiudere la prima parte della stagione al vertice. L'obiettivo della squadra di Auletta è quello di tenersi alle spalle Latina che è in penultima posizione. Rieti è certa di chiudere in coda mentre i pontini hanno possibilità di scavalcare la Virtus e dunque di partire con il fattore campo a favore. Un'ipotesi che Cassino vuole scongiurare ma per far sì che ciò accada sarà importante vincere almeno un match tra quello di domenica e il prossimo e sperare che Latina non ne vinca più di una. La Benacquista che di punti ne ha 18, due in meno della Virtus, ha ancora a disposizione tre gare, seppur non certo facili.

Un momento del match della Virtus a San Severo

LE SFIDE

Si inizia domenica con il match casalingo con Ruvo, seconda forza del campionato. A seguire la trasferta di Livorno e a chiudere la gara con Fabriano. Calendario non agevole per i pontini ma indubbiamente il vantaggio di avere tre partite a disposizione rispetto alle due della Virtus. E inoltre Latina con il cambio in panchina, ha cambiato passo vincendo a Scauri contro Cassino. Latina che ha anche il vantaggio degli scontri diretti e in caso di arrivo a pari punti peserà. A questo punto Teghini e compagni hanno bisogno di pensare in grande e per togliersi ogni dubbio, vincerle tutte e due, sia con Salerno che con Roseto, visto che risulta improbabile che Latina possa vincerle tutte e tre.

Al di là di tutti questi calcoli, il primo obiettivo sarà quello di far bene domenica. Gli ultimi due mesi non stati facili per la squadra di Auletta che ha raccolto una sola soddisfazione andando a vincere a San Severo, prima e dopo solo sconfitte, l'ultima cocente. Ed è proprio la disfatta interna con Chiusi a preoccupare maggiormente. Finora, salvo rare occasioni, la Virtus aveva sempre lasciato il campo a testa alta perdendo di misura anche sfide con avversarie importanti e con qualche decisione arbitrale nefasta. Nell'ultima uscita invece la squadra è apparsa spenta e i toscani hanno portato a casa la vittoria senza grossa sofferenza. Serve una grande reazione, a partire da domenica.

SERVE VINCERE ALMENO UNO DEI DUE MATCH DI REGULAR SEASON PER AVERE A FAVORE IL FATTORE CAMPO NEI PLAYOUT

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica il derby col Paliano, l'Anagni non vuole sbagliare

ECCELLENZA

Si giocano domenica le gare della trentesima giornata del campionato regionale di Eccellenza, girone B. Fari puntati sul Roberto Del Bianco di Anagni dove alle 11 andrà in scena il derby ciociaro tra i padroni di casa, sesti in classifica con 50 punti, e il Paliano settimo a 44 punti e rivelazione della stagione. Cinque gare con 15 punti a disposizione per ogni squadra che potranno cambiare le sorti di una intera stagione. Il Città di Anagni, partito per un campionato di vertice, proverà a raggiungere il quarto posto finale. «Sono sicuro che sarà una bellissima partita e mi auguro anche una bella giornata di sport - ha spiegato il dg dell'Anagni, Marco Galante - siamo due squadre che stanno attraversando un buon periodo e non hanno alcun assillo di dover fare punti a tutti i costi. Paliano è una buona squadra che si conosce e fa bene la fase offensiva. Noi stiamo migliorando dopo un avvio negativo di stagione e siamo proiettati già alla prossima stagione. L'allenatore sarà il tecnico attuale Giorgio Galluzzo e ripartiremo da una buona base».

«L'Anagni era partito per un campionato di vertice a differenza nostra che puntavamo ad una tranquilla salvezza- ha spiegato Francesco Russo, allenatore del Paliano- abbiamo già conquistato la permanenza nella categoria quindi possono giocare con la mente libera. Sono certo che sarà un bel derby. Loro sono molto forti ma cercheremo di giocarla al meglio. Lo scorso anno abbiamo avuto nel trio Cristini-Gabrieli- Martinoli punte di diamante con oltre 40 goal. Ora Cristini e Martinoli si stanno confermando mentre abbiamo avuto la piacevole sorpresa di Gabriele Tocca un ragazzo straordinario che si fa voler bene da tutti. Se non avesse avuto un brutto infortunio sicuramente lo avremmo visto in campionati più importanti. Cercheremo di onorare al meglio il finale di stagione puntando alla parte sinistra della classifica».

Il direttore generale Anagni Marco Galante

IL ROCCASECCA SI GIOCA LA SALVEZZA CON IL M.S. BIAGIO TEST DIFFICILE PER IL REAL CASSINO A GAETA

LE ALTRE PARTITE

Sfida salvezza importantissima per il Roccasecca di mister Sandro Grossi che con 27 punti riceverà il Monte San Biagio. Un successo permetterebbe ai ragazzi di staccare ulteriormente in classifica i pontini ed ipotecare la salvezza. Sfida difficile per il Real Cassino del tecnico Domenico Ionta che con 30 punti andrà a Gaeta per affrontare i locali quarti a 51 punti. Trasferta romana per l'Arce che anch'essa a 51 punti cerca il riscatto sul campo del Campus Eur dopo il ko di domenica a Paliano arrivato dopo ben otto successi consecutivi. Chiuse il quadro delle squadre ciociare il Ferentino che con 50 punti riceverà la visita della Vis Sezze. Gli amaranto ferentinati sono matematicamente ancora in corsa per il terzo posto attualmente occupato dalla Lodigiani con 63 punti anche se l'obiettivo appare difficilmente raggiungibile. Più probabile una sfida con Anagni, Arce, Gaeta e Paliano per la quarta piazza finale.

Emiliano Zaccheo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDÌ 11 APRILE 2025 www.corriere.it In Italia (con "Sette") EURO 2,50 ANNO 150 - N. 86

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziolettori@corriere.it

DIFENDIAMO L'EUROPA

Il Fuorisalone dei giovani

Tutti in coda a Brera «Ma ne vale la pena»

di **Elvira Serra**
a pagina 33

Crollo a Santo Domingo

Tra i morti anche uno chef italiano

di **Alfio Sciacca**
a pagina 20

VALLEVERDE

Bruxelles: pausa di 90 giorni sulle tariffe. Bene le Borse, Milano a +4,73%. Il tycoon: tratteremo con l'Ue, non con i singoli Paesi

Cina, dazi al 145%: cade Wall Street

La battaglia commerciale di Trump. Il post prima della tregua: su Donald l'ombra dell'insider trading

di **Monica Guerzoni** e **Viviana Mazza**

Le Borse europee tornano a correre, dopo la tregua sui dazi. Ma la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina fa crollare i listini di Wall Street. Washington alza i dazi al 145%. Pechino risponde applicando tariffe all'84%. Chi si fermerà per primo? Trump o Xi? Ciascuno pensa di avere gli strumenti per reggere il confronto meglio dell'avversario. La premier Giorgia Meloni proporrà a Trump un vertice Usa-Ue.

da pagina 2 a pagina 13

Finetti, Fubini, Gaggi Logroscino, Montefiori Sarcina

L'EX AMICO A PECHINO

di **Federico Rampini**

Lo storico britannico Adam Tooze osserva con ironia: «Di colpo, il fatto che a divorziare siano solo le due economie più grandi del mondo, America e Cina, viene accolto con un sospiro di sollievo». Si riferisce alla strana tregua annunciata da Donald Trump, per cui sul resto del mondo restano «solo» dazi al 10%, mentre «solo» la Cina viene colpita da tasse doganali quattordici volte superiori. Intanto i mercati sono ansiosi, gli investitori si chiedono se ci sia del metodo in questa follia, governi alleati e imprese implorano qualche certezza per il futuro. Solo una cosa al momento sembra sicura: tra Washington e Pechino il gelo permane.

Siamo tornati alla casella di partenza. Al Ground Zero delle guerre commerciali. Dagli anni Ottanta all'inizio del millennio fu l'establishment americano — due Bush, repubblicani, Clinton e Obama democratici; più il Gotha del capitalismo industriale e finanziario — a scommettere sulla Cina. La classe dirigente Usa volle integrare la Repubblica Popolare nella globalizzazione, prevedendo benefici immensi: una forza lavoro a buon mercato a cui affidare la fabbrica del pianeta; un vasto mercato da conquistare; la nazione più popolosa da attirare nella propria sfera geopolitica, con una speranza di democratizzazione.

continua a pagina 34

GIANNELLI

LA RITIRATA

INTERVISTA CON WEBER (PPE)

«L'Europa è forte, resti unita nel negoziato con gli Usa»

di **Francesca Basso**

L'Europa unita «sarà più forte — dice il leader del Ppe Weber —, e Washington dovrà ridefinire con noi le regole».

a pagina 3

LA RICERCA DI SBOCCHI COMMERCIALI

Le imprese italiane e i timori dell'invasione di merci cinesi

di **Rita Querzè**

Il muro alzato dai dazi Usa ha cambiato il commercio. E il mercato italiano rischia di essere invaso dai prodotti cinesi.

a pagina 9

EUROPA E STATI NAZIONALI

I veri ostacoli che impediscono la costruzione dell'Unione

di **Ernesto Galli della Loggia**

Dopo 80 anni dai trattati di Roma, dopo 30 dal trattato di Maastricht e 25 dall'introduzione dell'euro — cioè dopo un tempo ai giorni nostri storicamente immenso — a ben poco servono manifestazioni e sventolio di bandiere. E tanto meno serve il richiamo al manifesto di Ventotene: per una ragione che è bene chiarire — sperabilmente — una volta per tutte.

continua a pagina 34

Vaticano Visita ai restauri, il Papa in carrozzina senza l'abito talare bianco

In San Pietro con poncho e pantaloni scuri La sorpresa di Francesco

di **Gian Guido Vecchi**

Ancora un'uscita a sorpresa di papa Francesco. Il Pontefice si è presentato in carrozzina a San Pietro senza l'abito talare e la papalina in testa. Francesco indossava un poncho e pantaloni scuri. Il Papa è entrato nella basilica poco prima delle 13, ha salutato due restauratrici e anche alcuni pellegrini che si trovavano lì in quel momento. Un altro segnale che Francesco si sta riprendendo. A questo punto appare più probabile che possa partecipare alle celebrazioni di Pasqua.

a pagina 25

A sorpresa papa Bergoglio accompagnato in sedia a rotelle nella basilica di San Pietro (Ansa)

Moda Operazione da 1,25 miliardi

Svolta di Prada, comprata Versace «Pagina storica»

di **Bertolino, Polizzi** e **Pollo**

Prada compra Versace per 1,25 miliardi di euro. «Pronti ad avviare un nuovo capitolo per un marchio con cui condividiamo un impegno costante verso la creatività, la cura del prodotto e un forte patrimonio culturale», ha detto Patrizio Bertelli, presidente del gruppo Prada.

alle pagine 36 e 37

LE ESCORT FRA LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

L'Istat vara il codice per i «servizi sessuali»

di **Claudia Voltattorni**

Codice Ateco anche per la prostituzione. Lo stabilisce la nuova classificazione sviluppata dall'Istat e divenuta operativa dal primo aprile scorso. E così alla voce «servizi di incontro ed eventi simili», spunta il codice 96.99.92 che include la fornitura e anche l'organizzazione di servizi sessuali «legali».

a pagina 23 **Arachi, M. Cremonesi**

TELMO PIEVANI
GIUSEPPE REMUZZI
DOVE COMINCIA L'UOMO
in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA
SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La spada nella doccia

Mi ero ripromesso di non parlare per qualche giorno di Donald Trump, a meno che non avesse combinato qualcosa di ulteriormente eccentrico e folle: che so, firmare un'ordinanza esecutiva contro i rubinetti del suo bagno. Ebbene, lo ha fatto. Ha firmato un'ordinanza esecutiva che vieta i soffioni delle docce a basso flusso, definiti «deboli e inutili», due aggettivi che detesta e che per lui sono sinonimi. I vecchi soffioni ormai fuorilegge (presto potrebbero venire ammanettati ed esposti in qualche prigione sudamericana per servire da monito a sciacquoni e lavandini) obbediscono a ragioni di risparmio energetico, che però devono cedere il passo di fronte a un'emergenza ben più drammatica, di cui lo stesso Trump si è fatto portavoce: i suoi capelli. Quelli col colore di un amplesso tra una zucca e un'albicocca. Il presidente ha esposto in pubblico il dilemma che lo arrovella: a che serve avere comprato lo shampoo più caro in commercio, se poi gli tocca restare mezz'ora sotto la doccia perché i democratici, con quelle giacche piene di forfora, gli hanno imposto dei rubinetti da cui esce una goccia alla volta?

«In che mani mi sono messo!» starà pensando il suo shampoo. Speriamo che prima o poi cominci a chiederselo anche l'americano medio che lo ha scelto (Trump, non lo shampoo). Per lo meno da questa lacrimosa vicenda abbiamo tratto un'informazione riservata: Mr. President trascorre mezz'ora al giorno in bagno sotto la doccia. E nessuno che porti mai via la chiave.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIOTON
ENERGIA NATURALE
È buono, è Bioton.
In Farmacia
PREPARATI AL CAMBIO DI STAGIONE
con ingredienti ad azione tonica
e ricostituente
SELLA

DIFENDIAMO L'EUROPA

la Repubblica

VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

Venerdì
11 aprile 2025
Anno 50 – N° 86
Oggi con
Il venerdì
In Italia € 2,90

R spettacoli

Cannes si presenta Martone in concorso

di ARIANNA FINOS

a pagina 42

R sport

Pellegrini a stile libero: "Io, Sinner e il doping"

di ALESSANDRA RETICO

alle pagine 46 *e* 47

Wall Street a picco non crede a Trump

Torna giù la Borsa Usa, volano le europee. Il dollaro sotto pressione
Dazi alla Cina al 145% ma è tregua con la Ue che congela la risposta

La forza e la fine della democrazia

di MASSIMO ADINOLFI

Trump: di che cosa è il nome? Porre la questione in questi termini significa scartare subito da qualunque considerazione riguardi solo l'individuo che porta quel nome: l'immobiliarista, il personaggio televisivo, il miliardario. Non che siano aspetti del tutto secondari: ai suoi affari e alle sue fortune, ai suoi successi come ai suoi fallimenti, alle sue furbate private e alla sua spettacolare carriera pubblica non è affatto inutile gettare un'occhiata, per provare a capire qualcosa di quel che sta succedendo nel mondo da quando Trump è alla Casa Bianca. Ma Trump è forse il nome anche di qualcos'altro che si viene vistosamente consumando sotto i nostri occhi. Della dilapidazione di un capitale che non va semplicemente in fumo come i titoli in Borsa, perché non basterà un annuncio per ricostituirlo.

continua a pagina 17

I dazi imposti da Donald Trump sulle merci cinesi sono complessivamente al 145%. La notizia contribuisce ad affondare Wall Street (con il Dow Jones che chiude a -2,50% e il Nasdaq a -4,31%) dopo il sospiro di sollievo del giorno precedente. Non bastano le rassicurazioni del presidente americano: «Xi è intelligente, faremo un buon accordo». In Europa invece i mercati festeggiano la tregua di tre mesi (Milano +4,73%) e l'Ue congela i controdazi. La Casa Bianca: «Tratteremo con l'Unione in blocco e non con i singoli Stati».

di CERAMI, DE CICCO, MANACORDA, MASTROBUONI, RICCIARDI, SANTELLI *e* TITO *da pagina* 2 *a pagina* 11

Su Donald l'ombra dell'insider trading

di PAOLO MASTROLILLI

a pagina 3

Kupchan: il tycoon è senza un piano

di ANNA LOMBARDI

a pagina 4

Istat, a escort e prostitute il codice per pagare le tasse

Anche la prostituzione e l'attività di escort hanno un codice Ateco (acronimo di "attività economiche") nella nuova classificazione sviluppata dall'Istat, in vigore da gennaio e utilizzata dal primo aprile. Spunta infatti la voce relativa ai "servizi di incontro ed eventi simili" che comprende "attività di accompagnatori e di accompagnatrici, fornitura o organizzazione di servizi sessuali, organizzazione di eventi di prostituzione o gestione di locali di prostituzione". I lavoratori del sesso saranno così classificati dalle statistiche ufficiali e dovranno pagare le tasse, Irpef e Iva, come tutti.

di MARIA NOVELLA DE LUCA *a pagina* 29

Miuccia Prada e Donatella Versace

LA MODA

di EMANUELE FARNETI

Prada compra Versace la maison torna italiana

Sono circa due chilometri, pochi minuti a piedi passando dal Duomo. Eppure tra la molto famosa casa Versace e la molto discreta residenza di Miuccia Prada sembra passarci un mondo.

a pagina 17

di BENNEWITZ, GIOVARA *e* TIBALDI *alle pagine* 14 *e* 15

Il Papa a sorpresa a San Pietro per verificare i restauri con pantaloni neri e poncho

Francesco nella basilica di San Pietro con poncho e pantaloni al posto dell'abito bianco

di IACOPO SCARAMUZZI

a pagina 27

Carofiglio e Lucarelli dialogo sul noir e la tentazione della vendetta

LE IDEE

di MAURIZIO CROSETTI

La vendetta non serve a niente ed è un istinto tribale. La giustizia non è mai un regolamento di conti ma l'errore può portare a qualcosa di buono. Carlo Lucarelli e Gianrico Carofiglio ne discutono con *Repubblica* in occasione dell'uscita dell'ultimo romanzo di Lucarelli, *Almeno tu* (Einaudi Stile Libero). Nella trama, un padre, una figlia morta in un incidente che forse non è un incidente, il dubbio atroce, una decisione fatale e, appunto, la terribile vendetta. Così il dialogo tocca i meccanismi del noir ma anche il mestiere di genitori.

alle pagine 40 *e* 41

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Leone 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/57494343, email: pubblicita@manzoni.it

La rivista in carta provviene da materiali riciclati e da fonti gestite

con Corrado Augias € 11,90

NZ

-MSGR - 20_CITTA - 1 - 11.04.25-N:

Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 147 - N° 100 ITALIA

Sped. in A.P. D.L.353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Venerdì 11 Aprile 2025 • S. Gemma

IL GIORNALE DEL MATTIN

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Tutte le star del Festival

Cannes, Martone in gara con Elodie e Valeria Golino

Satta a pag. 25

Successo del Bodo (2-0)

Lazio da incubo Ora per l'Europa serve un'impresa

Abbate, Faccini e Marcangeli nello Sport

Oggi i quarti con Tsitsipas

Berrettini stanco Musetti vince il derby azzurro

Martucci nello Sport

Dazi, la Ue tratta con la Cina

▸Bruxelles avvia un tavolo con Pechino sulle auto green e con gli Emirati arabi sul libero scambio
Sospese le tariffe agli Usa dopo il dietrofront di Trump. Che avvisa: non negozierò con i singoli Stati

BRUXELLES Dopo il dietrofront di Trump, sono bastate poche ore per convincere l'Ue a riporre i suoi contro-dazi nel cassetto. Incassato l'ok dei governi, la Commissione ha deciso di sospendere per 90 giorni le contro-tariffe (perlopiù del 25%) su circa 21 miliardi di euro di export americano. Bruxelles, intanto, riscopre nella Cina un interlocutore privilegiato. Dopo la telefonata tra von der Leyen e il premier Li Qiang, Šefčovič ha sentito la sua controparte, Wang Wenta: sono ripresi i colloqui per riconsiderare i dazi sulle importazioni delle auto elettriche.

Mulvoni, Paura, Pira, Rosana, Sciarra, Ventura e **Vita**
alle pag. 3, 4, 5 e 9

L'editoriale

QUANDO LA LEGGE DEL MERCATO NON BASTA

Angelo De Mattia

È la vittoria del mercato, della mano invisibile (ma non troppo): è ciò che ci dice l'indietreggiamento di Trump con la sospensione per 90 giorni dell'applicazione dei dazi, nei riguardi di 75 Paesi che finora non hanno adottato misure ritorsive (Unione europea compresa), e l'assoggettamento al 10 per cento dei dazi reciproci. E' un segnale che il mercato dà all'amministrazione americana e, in generale, ai governi: certi limiti non si possono superare; occorre un bilanciamento adeguato tra le scelte del decisore pubblico e la libertà dei mercati che comunque sono e devono essere regolati; è fondamentale la tutela del risparmio come importanti sono le certezze per investitori e operatori.

La storia si ripete: nel 2022, sulla premier britannica Liz Truss, che aveva promosso una manovra la quale prevedeva una pioggia di detassazioni dei redditi cominciando da quelli più ricchi per complessivi 50 miliardi di sterline, si abbatterono le durissime reazioni del mercato che la costrinsero alle dimissioni conquistando il primato del governo più breve della storia: 45 giorni.

Continua a pag. 27

Titoli di nuovo a picco. Accuse al tycoon di insider trading

La guerra con Xi spaventa Wall Street

ROMA L'escalation verso una guerra commerciale globale si è trasformata in un duello tra la prima e la seconda economia del mondo, gli Usa e la Cina, ora arrivata a fare i conti con dazi al 145% sui prodotti esportati negli Stati Uniti. E la sospensione di 90 giorni dei dazi reciproci, seppure parziale, di Trump, non è ancora la fine del caos. Anzi. L'apertura di Wall Street è stata in calo. Nuove tensioni sui titoli di Stato, dollaro ai minimi da ottobre. Intanto su Trump si addensano sospetti di insider trading. Prima dello stop ai dazi reciproci, il presidente ha scritto «è un gran momento per comprare». Lui stesso ha guadagnato con il rialzo improvviso di Wall Street. E i dem chiedono indagini.

Bassi, Dimito e **Guaita**
alle pag. 2 e 7

Il polo del lusso

Così Versace torna italiana Prada versa 1,25 miliardi

Roberta Amoruso

Prada riporta Versace in Italia. Dopo mesi di trattativa il gruppo ha acquistato il marchio per 1,25 miliardi di euro. Bertelli: «Scriviamo la storia».

A pag. 18

Franco a pag. 18

A San Pietro per la prima volta in pubblico senza abito talare

QUELLA SOFFERENZA PRIVA DI VELI

Vittorio Sabadin
a pag. 27

Papa col poncho, rivoluzione in una foto

Papa Francesco a San Pietro senza l'abito talare

Giansoldati a pag. 14

L'Istat emana un codice Ateco ad hoc

Svolta per escort e prostitute potranno avere la partita Iva

Claudia Guasco

Prostituzione e attività di escort entrano nei perimetri economici dell'Istat. Con un codice Ateco su misura introdotto nella nuova classificazione 2025 in vigore dal primo aprile e una conseguenza diretta: pagheranno le tasse in base a parametri specifici. Un intervento che dovrebbe fare emergere il settore dalla zona grigia del fisco e che, assicura l'Istituto di statistica, non confligge con le leggi in materia.

A pag. 15

Il padre della vittima: non voglio le scuse di Mark

Sulla scena del delitto di Ilaria spunta il dna di un altro uomo

ROMA Il delitto di Ilaria Sula, una novità scuote le indagini: sulla scena del crimine c'è un altro dna maschile. Gli inquirenti sono convinti che l'assassinio della giovane originaria di Terni sia avvenuto la sera del 25 e non al mattino. C'è l'ipotesi che entrambi i genitori di Mark Samson fossero in casa. Dubbi sul trasporto del corpo. Intanto Mark chiede scusa ai genitori in una lettera. Il padre: «Non ci servono a nulla».

Errante, Gigli e **Mozzetti**
a pag. 17

Bagno di folla

Romagna, visita pop per Carlo e Camilla tra tortellini e liscio

dalla nostra inviata
Raffaella Troili

RAVENNA

L'etteratura, tortellini e Romagna mia. Carlo e Camilla, il saluto pop di Ravenna.

A pag. 14

Il Segno di LUCA

BILANCIA, QUANTA CREATIVITÀ

L'arrivo della Luna nel tuo segno ti consente di chiudere in bellezza la settimana lavorativa, mettendo bene a frutto la tua inesauribile dose di creatività che Plutone amplifica, smuovendo energie profonde e risorse particolarmente potenti. Ti accorgi così che disponi di nuovi strumenti che ti appartengono e inizi a sperimentarne le virtù nel lavoro, settore nel quale hai ancora la possibilità di mettere a punto alcune correzioni.

Mantra del giorno
Anche la creatività bisogna allenarla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 27

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'amore a Roma" + € 6,90 (solo Roma)

QUARTI DI EUROPA LEAGUE

Lazio sconfitta 2-0 dal Bodo in Norvegia Giovedì ritorno, ma prima c'è il derby

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27

TORNEO ATP DI MONTECARLO

Musetti vince il derby con Berrettini e ora ai quarti sfida il greco Tsitsipas

Schito a pagina 29

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI
www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI
www.intaxi.it

San Stanislao, vescovo e martire | Venerdì 11 aprile 2025 | DIRETTO DA TOMMASO CERNO | Anno LXXXI - Numero 100 - € 1,20* | ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

CERNOBYL

Gli immigrati e l'Italia del magna magna

DI TOMMASO CERNO

Qui ogni giorno che passa ne salta fuori una. E mentre accusano Trump di aver detto agli americani che è l'ora di comprare e avere poi sospeso i dazi, l'ennesimo colpo a salve contro un'amministrazione che l'Europa fatica a comprendere, abbiamo la certezza matematica che qui da noi tutte le campagne sull'accoglienza, l'umanità, la democrazia, la solidarietà fatte di testimonial, ore di televisione con il sottotitolo che chi pone un dubbio sul disastro dei clandestini in Italia è razzista o fascista, nascondeva davvero interessi milionari. Basta guardare i bilanci dell'Italia per capire quanto si spendeva nel nome di un'accoglienza che altro non era che un business di pochi. Oggi Il Tempo racconta un'altra grande ed emblematica truffa allo Stato, quindi a tutti i cittadini onesti, compiuta nel nome dell'umanità e dell'aiuto ai più deboli. Stica, come si dice a Roma, qui i deboli sono i pensionati, chi lavora sottopagato e quegli stessi immigrati usati come merce di scambio a spese degli italiani per foraggiare cooperative, società vicine alla politica e, anche senza legami diretti, favorire chi si muove sempre in questi casi: la criminalità.

la MAXI truffa dei migranti

Il sistema Calabria e un affare da 35 milioni dietro l'accoglienza dal 2006 al 2015
La Corte dei Conti condanna Fraternita e la Confederazione delle Misericordie
False fatturazioni e distrazioni di enormi somme sui conti correnti personali

Cavallaro a pagina 3

DI ROBERTO ARDITTI

Sull'accoglienza serve liberarsi dall'ipocrisia

a pagina 2

DI TOMMASO MANNI

Tocca agli Stati indicare i Paesi sicuri

a pagina 5

IL CASO MONFALCONE

IL CASO SPIONI

Soldi o benefit per i dossier I dubbi congelati di Cantone E l'inchiesta resta alla Gdf

a pagina 13

IL DELITTO DI GARLASCO

Ombre sul legale dei Poggi E quelle soffiate ai Sempio

a pagina 12

NOZZE NELLA MODA

Prada si prende il marchio Versace per 1,25 miliardi

Caleri a pagina 15

BORSE EUROPEE IN SALITA

L'Ue sospende i controdazi Trump aspetta Meloni «Tratteremo con l'Ue»

Meloni prerara la missione in Usa e intanto l'Europa sospende i dazi. Von der Leyen blocca per 90 giorni le tariffe sulle merci statunitensi. Tajani, intanto, vola in India e Giappone per una nuova «Via della Seta».

De Leo, Di Capua e Ventura alle pagine 6 e 7

PARLA L'EX MINISTRO TREMONTI

«Dazi tra fiction e realtà Perché il viaggio di Meloni sarà utile all'Europa»

Adelai a pagina 7

QUI NORD

Fedriga crede ancora nel terzo mandato Le tre strade di Zaia

Sorrentino a pagina 8

REGIONALI

QUI SUD

Conte e il piano Campania Propone Fico a Schlein e tratta Costa con De Luca

Sirignano a pagina 9

IL FRANCESCO MAI VISTO

Poncho e pantaloni neri La visita a sorpresa del Papa nella Basilica di San Pietro

Capozza a pagina 10

ULTIMA TAPPA DEL VIAGGIO DEL RE

Carlo e Camilla a Ravenna Lo spot delle «vacanze italiane»

Albergotti e Bruni a pagina 11

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SAVINI
Fattoria Giuseppe Savini
Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Vomano snc
+39 085 80 48 022
follow us:
#IRRESISTIBILMENTESAVINI
#BEVIRESPONSABILMENTE

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

DOMANI L'INSERTO

Su Moneta allarme cibo e risiko Mps

a pagina 15

NOVITÀ
ENERGIA FISICA E MENTALE.
SUSTENIUM PLUS 50+
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

DIFENDIAMO L'EUROPA

Venerdì 11 aprile 2025

ANNO LVIII n° 86
1,50 €
Santo Stanislao
vescovo e martire

Edizione chiusa alle ore 22

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

VALLEVERDE

Editoriale

Dal caos globale alla cura condivisa

LA PROSPETTIVA DEI BENI COMUNI

VITTORIO PELLIGRA

C'era un tempo in cui la globalizzazione sembrava un destino ineludibile. Le sorti magnifiche e progressive. C'era chi definiva "la fine della storia" la vittoria della coppia capitalismo e democrazia rispetto a tutti i modelli alternativi. Le merci attraversavano i continenti, le persone inseguivano sogni oltreconfine, e la cooperazione internazionale pareva, almeno in teoria, la via maestra per affrontare le sfide comuni. Poi è arrivata l'era delle "policrisi": quella finanziaria del 2008, quella ambientale, la pandemia, le migrazioni, i conflitti armati ed ora una guerra commerciale globale. Il meccanismo si è inceppato. La cooperazione multilaterale viene subitaneamente sostituita dalla concorrenza strategica. Le prospettive sono molteplici e le possibili conseguenze davvero imprevedibili. Vorrei qui, però, provare ad esplorare questo scenario adottando un punto visuale inusuale: quello dei beni comuni, dei *commons*; quei beni condivisi che non sono né pubblici né privati, ma custoditi attraverso gli sforzi collettivi di comunità che cooperano. Durante la pandemia, in particolare, milioni di persone hanno scoperto quanto fosse essenziale ciò che prima era invisibile: la salute pubblica. Ma a fianco c'era l'aria pulita, l'acqua sicura, la partecipazione democratica, il paesaggio, la fiducia nelle istituzioni. Avevamo scoperto il valore della cura condivisa: reti di solidarietà, orti urbani, piattaforme di mutuo aiuto. Piccoli esempi di *commons* che, in mezzo al caos, offrivano respiro. Poi ci sono i *global commons* – l'atmosfera, gli oceani, la biodiversità, i dati, il cyberspazio – e questi non possono essere difesi a colpi di confini, perché i beni comuni globali hanno bisogno di istituzioni e politiche che si basano sulla fiducia e il rispetto a livello globale. Non serve privatizzare, statalizzare, regolamentare. Quando il presidente Trump ha annunciato, durante il suo incongruo *"liberation day"*, l'imposizione di dazi a livello mondiale, il messaggio è stato chiaro: *"America First"*. La cooperazione basata sulla fiducia cede il passo alla competizione e alla diffidenza tra potenze. Siamo ad un "liberi tutti" dove ogni Paese è incoraggiato a giocare solo per sé nonostante l'esperienza, anche la più recente, ci abbia ormai insegnato che nessuno si salva da solo.

Da tempo ci si interroga su come gestire i *commons*, risorse che sono vitali, da cui sempre più dipenderà la qualità della nostra vita. Per molto tempo si è creduto che solo lo Stato o il mercato potessero farlo. Poi è arrivata Elinor Ostrom, con i suoi studi sulle comunità che gestiscono risorse naturali in modo efficace, senza bisogno di gerarchie o incentivi monetari. Nel suo *Governing the Commons* scriveva che «né lo Stato né il mercato hanno un successo uniforme nel consentire agli individui di sostenere un uso produttivo a lungo termine dei sistemi di risorse naturali – e concludeva affermando che – non c'è motivo di credere che i burocrati e i politici, per quanto dotati di buone intenzioni, siano più bravi a gestire i *commons* di quanto non lo siano le persone sul posto». Sono le comunità, quando messe in condizione di cooperare e decidere insieme, a essere le migliori custodi delle risorse di cui vivono. Questo vale per un bosco in Nepal, ma anche per una rete energetica cooperativa in Germania, per i pascoli montani del Trentino o per una piattaforma digitale autogestita a livello globale. I beni comuni non sono solo risorse, sono sistemi viventi creati e protetti attraverso le pratiche sociali del *commoning*, del vivere, produrre, preservare e beneficiare comunitariamente. Il bene comune non è semplicemente l'acqua o una rete wi-fi condivisa. È la relazione tra le persone e quella risorsa. È l'atto continuo del commoning, della gestione collettiva, della cura reciproca. Non è un oggetto, è un processo. Ma quando questo processo non viene riconosciuto, rischia di essere distrutto.

continua a pagina 14

IL FATTO Meloni alla Casa Bianca lancerà il vertice transatlantico. Calenda: documento maggioranza-opposizione

Voglia di trattare

Dopo lo stop di 90 giorni sui dazi deciso da Trump anche l'Europa ferma le contromisure Tariffe e tensione restano alte sull'asse Usa-Cina, da Pechino sì al dialogo «ma con rispetto»

Dai dazi reciproci alla "pausa reciproca", per citare una fonte europea, in meno di ventiquattrore. L'Europa ha risposto prontamente alla mano tesa di Donald Trump sulle tariffe con una decisione equivalente, ovvero sospendendo per 90 giorni le contromisure approvate nella giornata di mercoledì. Una mossa che ha tranquillizzato le Borse europee ma non quelle americane, dove a prevalere è ancora la preoccupazione per il braccio di ferro con la Cina. Qui i dazi restano alti così come la tensione: Pechino formalmente si dichiara aperta al dialogo purché "con rispetto", ma nei fatti sta emergendo il vero muro contro muro, che è proprio tra Cina e Stati Uniti. In questo contesto prende forma la missione di Giorgia Meloni alla Casa Bianca: Trump dice di voler trattare allo stesso modo tutti i Paesi europei, ma la premier italiana potrà gettare alcune esche, per l'Italia così come per tutta l'Unione, lanciando il suo piano di un vertice transatlantico. In Italia, Calenda propone un documento condiviso da maggioranza e opposizione.

Donald Trump / Reuters

Alfieri, Campisi, Del Re, Picariello, Savignano a pag. 2-3

UCRAINA

Washington non ci sta, resta al palo il patto dei Volenterosi

L'armata dei Volenterosi destinata a intervenire sul fronte russo-ucraino stenta a decollare, paralizzata dal "no" americano: è emerso ieri all'ennesimo vertice di coalizione, che ha dovuto prendere atto della nuova offensiva sul fronte da parte russa. E intanto per Zelensky «Putin irrita Trump».

Palmas e Scavo

a pagina 4

L'AMBASCIATORE CHIBA

«Vaticano e Giappone uniti nella sfida alle armi nucleari»

«Guardiamo insieme al futuro individuando campi di azione condivisi», dice ad Avvenire l'ambasciatore del Giappone presso la Santa Sede, Akira Chiba. Uno è il disarmo nucleare. Papa Francesco aveva parlato di «vocazione alla pace» propria del Paese asiatico visitando nel 2019 Hiroshima e Nagasaki.

Gambassi

a pagina 6

I nostri temi

TECNOLOGIA

Sfida tra potenze pure sui robot umanoidi

LUCA MIELE

Unitree fa ballare «H1», Tesla risponde con il suo «Optimus»: siamo agli albori di una rivoluzione con una competizione tra nazioni.

A pagina 15

CODICI ATECO

Se l'Istat classifica e normalizza la prostituzione

ANTONELLA MARIANI

Per l'Istat è "vita sociale", per altri e altre, è la vendita del proprio spazio più intimo. L'Istat, con la nuova classificazione Ateco ha compiuto una giravolta epocale.

A pagina 15

IL SISMA Le vittime sono 3.600, l'emergenza ora è sanitaria. Caritas: aiuti in quattro fasi

Invisibile da quattro anni, sull'onda della catastrofe, il Myanmar ha conquistato la ribalta mediatica globale. I riflettori, però, sono rimasti accesi il "minimo indispensabile". Il dramma dell'ex Birmania è già "storia vecchia": in secondo piano le 3.600 vittime, e un'emergenza che ora è diventata sanitaria, con un sistema al collasso e il rischio epidemie. Caritas al lavoro per aiuti in quattro fasi.

Primopiano
A pagina 6

Myanmar, il peggio non è passato

ALBANIA L'avvocato generale apre

La nave dei migranti subito in ritardo E dall'Ue mezzo assist

Uno Stato membro è libero di stabilire quali siano i Paesi di origine "sicuri", ai fini della concessione o meno dello status di protezione internazionale, ma il giudice nazionale mantiene a sua volta la competenza in materia. È un primo "sì" al modello Albania quello arrivato ieri dall'avvocato generale della Corte Ue, in attesa della decisione finale prevista a maggio. Intanto è slittato a oggi, salvo imprevisti, il primo viaggio destinato a Gjader.

Birolini e Fassini a pagina 7

L'ANALISI

Quella dei Paesi terzi è una pseudo-soluzione

Ambrosini
a pagina 7

SCONTRO SULLE MOZIONI

Il centrodestra nasconde il riarmo dell'Europa

Liverani a pagina 10

TACCONELLI: BATTERI PIÙ FORTI

Prescritti troppi antibiotici «Il Governo corra ai ripari»

Bellaspiga a pagina 8

«UNA CHIESA INCLUSIVA»

Saba da vescovo di Sassari a nuovo ordinario militare

Girau a pagina 16

Svolte

Lisa Ginzburg

Un mondo diverso

Quando a Firenze studiava storia dell'arte, per le attribuzioni dei quadri usava mentalmente associare a ogni pittore un colore. La miopia però era troppo grave e già avanzata, tante sfumature cromatiche le sfuggivano. Vicina ai cinquant'anni – nel frattempo era diventata una guida turistica molto richiesta a Roma – ha dovuto affrontare l'intervento alla cataratta. È stato in quell'occasione che un'oculista molto competente l'ha convinta: approfittarne per cambiare il cristallino di entrambi gli occhi, uno prima, poi l'altro. Una vera metamorfosi la attendeva, la specialista ci ha tenuto a dirle. «Si prepari signora, il mondo le apparirà diverso, molto diverso».

Mai dimenticherà il momento in cui, dopo la prima sostituzione di cristallino, è tornata al lavoro, alla visita che come guida più ama condurre, quella alle Stanze di Raffaello nei Musei Vaticani. Chissà quanti dei turisti partecipanti al gruppo a lei affidato si sono accorti di come a un tratto si è commossa, così tanto emozionata. Ha pianto, tale era lo stupore, la meraviglia, l'incanto. L'azzurro così incredibilmente azzurro, il verde talmente verde. Ogni colore esaltato secondo una gamma di gradazioni a lei sino a quel giorno sconosciute. Il mondo quel giorno è cambiato: sotto i suoi occhi, nei suoi occhi, per i suoi occhi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gutenberg

CULTURA

Alla scoperta di un'altra Ucraina

La guerra ha acceso una luce anche su un cultura ricca e originale.

Nell'allegato

In edicola con Avvenire a 4 euro

IL GRANDE NORD

Bolpagni / Lanestedius / Mussapi / Pontiggia / Zaccuri

IL RAPPORTO DEL NAS

Finti medici e numeri salta-code la vergogna delle liste d'attesa

PAOLO RUSSO – PAGINA 15

LA SOCIETÀ

Quelle escort nel mirino del Fisco tra professionismo e sfruttamento

ASSIA NEUMANN DAYAN – PAGINA 23

IL TENNIS

Il tocco magico di Musetti Berrettini ko a Montecarlo

STEFANO SEMERARO – PAGINA 29

eVa www.acquaeva.it

LA STAMPA

eVa www.acquaeva.it

VENERDÌ 11 APRILE 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € (CON TORINO SETTE) II ANNO 159 II N.100 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

VON DER LEYEN SOSPENDE IL BAZOOKA PER NOVANTA GIORNI. E LA CASA BIANCA RIAPRE IL DIALOGO ANCHE CON PECHINO

Trump, la scoperta dell'Europa

Il presidente Usa: Ue abile, non tratto con i singoli Stati. Ma Wall Street non si fida, i mercati ballano

IL COMMENTO

Il gioco del pollo tra Stati Uniti e Cina

ETTORE SEQUI

Alcuni analisti americani paragonano la guerra dei dazi tra Stati Uniti e Cina a un chicken game: due rivali in corsa verso lo scontro, ciascuno sperando che sia l'altro a frenare. Tra Cina e Usa non si gioca a una semplice schermaglia negoziale, ma la sfida tra due visioni inconciliabili dell'ordine mondiale. – PAGINA 23

AGLIASTRO, DI MATTEO, LAMPERTI, LOMBARDO, MONTICELLI, SIMONI

Il giorno dopo l'inversione a U sui dazi reciproci, Trump convoca il consiglio di Gabinetto e con i ministri disposti attorno al lungo tavolo della Cabinet Room, spiega e indica le prossime mosse. Quando i big dell'Amministrazione si radunano alla Casa Bianca, gli indici di Wall Street sono in rosso. – CON IL TACCUINO DI SORGI – PAGINE 2-9

Foti: "Meloni si muove in linea con Bruxelles"

Francesco Malfetano

LE INTERVISTE AL PREMIO NOBEL E ALLA COMMISSARIA UE

Spence: così rischiamo la nuova guerra fredda

GIUSEPPE BOTTERO

Per capire cosa sta succedendo all'America e alle Borse mondiali, dice Michael Spence, bisogna provare a entrare nella testa di The Donald. «Da anni, ben prima di diventare presidente, sostiene che il sistema commerciale è ingiusto» spiega il Nobel, premiato nel 2001 con Joseph Stiglitz per le analisi sui mercati. – PAGINA 3

Virkkunen: Big tech le regole non cambiano

MARCO BRESOLIN

L'Ue è pronta a negoziare con gli Stati Uniti sui dazi, ma non ha alcuna intenzione di mettere sul tavolo le regole per le Big Tech. Lo assicura Henna Virkkunen, vicepresidente esecutiva della Commissione europea con delega alla sovranità tecnologica: nessun compromesso. – PAGINA 7

LA CHIESA

Francesco con poncho e pantaloni da parroco immagine di un Papa che ritorna uomo

FRANCO GARELLI

È un Papa dimesso, troppo dimesso, quello che ieri è stato visto girare in carrozzina nella Basilica di San Pietro. Non era nel suo abito bianco, indossava un poncho sui pantaloni, sembrava un campesinos. – PAGINA 14

IL DIALOGO

Quirico, Segre e la pace "L'Occidente si è perso"

DOMENICO QUIRICO, GABRIELE SEGRE

In un mondo tornato a parlare la lingua della guerra, la parola "pace" ritorna con forza nel discorso pubblico e nei pensieri di molti. Ma non è affatto scontato che significhi la stessa cosa per tutti. C'è chi la invoca come valore universale, chi la associa a un tempo di prosperità perduta, e chi la colloca al centro della propria visione politica. Abbiamo il dovere di interrogarci sul suo significato, a partire da una verità tanto semplice quanto scomoda: se vogliamo davvero la pace, dobbiamo essere disposti a metterla in discussione. Il giornalista Domenico Quirico e l'analista politico Gabriele Segre dialogano sul ritorno della guerra in Europa e sugli errori commessi dall'Occidente. – PAGINE 10 E 11

LA 19ENNE MAKKA A PROCESSO AD ASTI PER OMICIDIO VOLONTARIO: "L'HO FATTO PER DIFENDERE MIA MAMMA"

"Perché ho ucciso papà"

MASSIMILIANO PEGGIO

IL RACCONTO

Io, re Carlo, Mattarella e la difesa della Terra

CARLO PETRINI

La promessa di Highgrove è stata mantenuta. Nel viaggio di tre giorni che ha visto Re Carlo e la Regina Camilla tornare in Italia per festeggiare i vent'anni di matrimonio, l'abbraccio non soltanto simbolico con i produttori ravennati è il segno tangibile di un'amicizia e di una visione comune che continua, ostinata, contro ogni forma di negazione della crisi climatica. Per questo, appena l'ho visto, gli ho subito fatto i complimenti per il suo discorso in Parlamento. Le sue sono parole importanti, soprattutto in questi giorni difficili che stanno sconvolgendo il mondo, per bocca di chi ha intuito l'urgenza del cambiamento quando ancora l'ambiente veniva considerato un tema marginale. – PAGINE 18 E 19

Noi, gli algoritmi e la libertà di scegliere

Innerarity e Padoan

L'INCHIESTA DI VERCELLI

L'inferno degli stupri a 13 anni "La droga, il buio e le violenze"

ELISA SOLA

Se solo la scuola può salvare le ragazze dalla paura di parlare

VIOLA ARDONE

L'occhio di Salgado sui ghiacciai malati

Giulia Zonca

BUONGIORNO

Ricchi e civili

MATTIA FELTRI

In una conversazione con Maurizio Crippa sul *Foglio*, la ministra Eugenia Roccella parla delle politiche del governo per la natalità. Sconsigliabile entrare qui nel dettaglio. Dico solo, sperando di non sbagliare, di avere colto un po' di scoramento: convincere la gente a fare figli è impresa che abbatterebbe l'inventore dell'ottimismo. Per esempio, è uscita da poche settimane un'indagine della *Population and Development Review* sul calo demografico nei paesi scandinavi. Il caso più interessante è quello della Finlandia, dove nel 2024 il tasso di fertilità è stato di 1,26 figli per donna, poco meglio del disastroso 1,19 registrato in Italia. Eppure la Finlandia dovrebbe essere una specie di paradiso della prolificità, poiché dispone di tutto quello di cui non disponiamo noi e che, secondo quello che ci raccontiamo da lustri, è il necessario per convincersi a figliare. La Finlandia è ricca (ha un Pil pro capite di 53mila dollari contro i nostri 39mila), in tutte le graduatorie è il Paese meno corrotto e più felice dell'universo, ha fiducia nel futuro, un welfare antico, solido e impareggiabile ed è la società con un'ineguagliata parità di genere. Per esempio, a metà del 2022 il congedo per maternità è stato portato a sei mesi sia per la madre sia per il padre. La legge intendeva dare un sostegno alle famiglie ma anche invogliare i padri ad affiancarsi alle madri con pari diritti e doveri. Ma nulla inverte la tendenza. L'unica regola, che in Finlandia appare manifesta, è che più si diventa ricchi e civili, e più ci si realizza con lo studio, il lavoro, i viaggi, i cibi, i vestiti. Ed è lì che comincia il declino. —

983.000 Lettori (Audipress 2024/III)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 140 - Numero 86

QN Anno 26 - Numero 100

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 11 aprile 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QN WEEKEND
L'INTERVISTA
FEDERICO BASSO

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

DIFENDIAMO L'EUROPA

EMILIA ROMAGNA Il piano dell'assessore Fabi

Mancano 1.441 medici di base Bandi solo per 175 posti Tensione con i sindacati

Raschi a pagina **17**

QN DISTRETTI La nostra iniziativa

Design e innovazione Milano guida il cambiamento

Servizio a pagina **23**

VALLEVERDE

Europa, stop ai controdazi Trump: tratterò con la Ue

«Negoziati con l'Unione, non con i singoli Stati». Il tycoon e i sospetti di insider trading Borse, bene il Vecchio continente. Wall Street crolla: timori per il braccio di ferro con la Cina

Servizi da p. **2** a p. **7**

Intervista al ministro Foti

«Meloni in Usa aiuterà la partita di Bruxelles»

Coppari a pagina **5**

L'intervento a Qn Distretti

Sala: la premier non vada col cappello in mano

Castagliuolo a pagina **6**

Dalla tomba di Dante al museo Byron, dai mosaici ai cappelletti. Bagno di folla a Ravenna per il re Carlo e la regina Camilla che si improvvisa "sfoglina"

REGINA DI FAMIGLIA

Bertaccini a pagina **8**

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Il giallo

Donna vola dal terzo piano e muore: sparito il compagno

A pagina **19**

BOLOGNA Proclamate due ore di sciopero

Travolto in tangenziale Operaio muore nel cantiere

Tempera in **Cronaca**

BOLOGNA Danni ad aule e computer

Scuole, ancora occupazioni Devastato il Pacinotti

Gieri Samoggia in **Cronaca**

IMOLA Discarica fantasma, il consorzio

«Rio Rovigo La pulizia costerà due milioni»

In **Cronaca**

Il fenomeno: un giro d'affari da 4,7 miliardi all'anno

Escort e prostitute ora hanno il codice Ateco dedicato a loro «Si applica solo per attività legali»

Servizio a pagina **12**

Rilevato da Capri Holdings Operazione da 1,25 miliardi

Prada compra Versace, il brand torna a parlare italiano Bertelli: apriamo un nuovo capitolo

Ferri a pagina **21**

La Palma d'oro onoraria andrà a Robert De Niro

Cannes svela i film in concorso, più giovani e più donne Italia in gara con Martone

Martini a pagina **27**

La Verità

Anno X - Numero 100 — *Quid est veritas?* — www.laverita.info - Prezzo in Italia euro 1,50

QUOTIDIANO **INDIPENDENTE** ■ FONDATO E DIRETTO DA **MAURIZIO BELPIETRO** — Venerdì 11 aprile 2025

ristora INSTANT DRINKS

IL VIAGGIO A WASHINGTON MANDA AI PAZZI LA SCHLEIN

IL PD: GUAI SE LA MELONI OTTIENE VANTAGGI PER L'ITALIA DA TRUMP

Sul tavolo del delicatissimo incontro non solo dazi, ma anche possibili investimenti reciproci che potrebbero favorire le nostre aziende. Ma ai dem questo non sta bene: «Il premier resti a casa, tratti soltanto Bruxelles»

Il presidente americano spiazza ancora tutti: «La Ue? Un blocco unico»

BORIA Emmanuel Macron

QUELLE LEZIONCINE DI DEMOCRAZIA DELL'EX PREMIER MAI ELETTO CHE INVOCAVA LA CENSURA

di **MAURIZIO BELPIETRO**

■ Di ritorno da un viaggio negli Stati Uniti, Mario Monti ha concesso a *Repubblica* un'intervista per spiegare che l'America non è più una democrazia liberale. Ad aprirgli gli occhi è stato un convegno dell'associazione degli avvocati, a cui ha (...)

segue a pagina **9**

di **CLAUDIO ANTONELLI** e **GIORGIO GANDOLA**

■ Mentre il mondo continua a registrare scosse di assestamento sotto i colpi di Trump, si avvicina il viaggio di Giorgia Meloni alla Casa Bianca. «Incassando» il rinvio dei «controdazi» decisi da Ursula von der Leyen, il presidente Usa ieri ha lodato la prudenza dell'Ue e ha fatto sapere di considerare l'Unione un «blocco unico» quando tratta sui dazi, pur affermando che ogni Paese è diverso. Intanto però la sinistra parte all'assalto e arriva a teorizzare che il nostro premier non debba negoziare eventuali vantaggi per il proprio Paese per non creare guai all'Ue. Sul tavolo, però, non ci sono solo le tariffe: ecco tutti i dossier che saranno affrontati.

a pagina **4**

STEFANO GRAZIOSI

a pagina **5**

FINE INGLORIOSA

Senza aiuto Usa i volenterosi restano fermi nelle caserme

di **ALESSANDRO RICO**

■ I volenterosi di Starmer e Macron dovevano aiutare Kiev indipendentemente dagli Usa. Ma ora si scopre che avevano chiesto all'alleato caccia, intelligence e sorveglianza dei confini. Donald Trump ha risposto picche. E il piano si è arenato. Soluzione di Kaja Kallas: ribattezzare i peacekeeper e chiamarli «forza di rassicurazione».

a pagina **2**

MARCELLO FOA

«È un mondo dominato dal ricatto sistematico»

FRANCESCO BORGONOVO

a pagina **8**

Il Fisco tassa anche le prostitute e le escort

Aggiornati i codici Ateco: tra le attività spunta «l'organizzazione di servizi sessuali». Ma lo sfruttamento è vietato dal codice penale e subito scoppia la polemica. L'Istat: «Abbiamo recepito una norma europea»

di **FRANCESCO BONAZZI**

■ Lo Stato italiano punisce lo sfruttamento della prostituzione ma vuole anche tassarlo? È il dubbio sorto vedendo il nuovo codice Ateco per la «fornitura o organizzazione di servizi sessuali» e «organizzazione di eventi di prostituzione». L'Istat: «L'abbiamo preso da norme Ue, ma vale solo per attività legali».

a pagina **11**

EQUILIBRISMI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA UE

«La politica stabilisce gli Stati sicuri ma il giudice può metterci il becco»

di **PATRIZIA FLODER REITTER**

■ Sono cerchiobottiste le conclusioni dell'avvocato generale della Corte di giustizia dell'Unione europea, Richard de la Tour, sulla questione dei «Paesi sicuri». Pur ribadendo che i governi hanno diritto a stilare la loro lista, l'avvocato Ue ha precisato che va lasciata ai giudici la facoltà di controllo e verifica.

a pagina **10**

DOPO IL NO AL TERZO MANDATO

Campania, avanza la minaccia Fico Ma De Luca medita il colpo di mano

di **CARLO TARALLO**

■ Dopo la mazzata sul terzo mandato, De Luca pensa a una lista civica, con cui diventare vicepresidente. Un guaio per l'eventuale campo largo Pd-M5s, per il quale avanza l'ipotesi Fico. Per il centrodestra prende quota il deputato di Fdi, Edmondo Cirielli, mentre si sfila dai giochi l'azzurro Martusciello.

a pagina **15**

APPELLO DI CINQUE MEDICI E PROFESSORI AL MINISTRO SCHILLACI

Pericolosi i vaccini autoreplicanti: fermiamoci

■ La tecnologia autoreplicante del vaccino anti Covid Kostaive è ancora inesplorata, eppure i pericoli associati al suo uso su soggetti sani sono stati trascurati. Prima di commercializzare il farmaco, le istituzioni devono avviare indagini tramite ricercatori privi di conflitti d'interessi.

MARIANO BIZZARRI
MARCO COSENTINO
ALBERTO DONZELLI
MAURIZIO FEDERICO
GIOVANNI FRAJESE

a pagina **13**

INTERVISTA A MARIA CARLA BOCCHINO

Il capo dell'Antidroga: «Fentanyl? Più allarme per nitazene e crack»

di **FABIO AMENDOLARA**

■ Il fentanyl, la terribile droga 100 volte più potente della morfina, non ha preso piede sul mercato italiano delle sostanze stupefacenti. Ma Maria Carla Bocchino, capo del Servizio studi, ricerche, informazioni e progetti dell'Antidroga della Polizia di Stato, lancia l'allarme sugli altri oppioidi sintetici come il nitazene: «Viene comprato online sul Dark web, grazie alla pubblicità sui social».

a pagina **14**

L'EREDITÀ DI VICO

«La Scienza nuova» da opporre a scientismo e illuminismo

MARCELLO VENEZIANI

a pagina **19**

PRADA RIPORTA VERSACE IN ITALIA
FIRMATO ACCORDO DA 1,25 MILIARDI
Conti a pagina 22

DOMANI IN EDICOLA
CON «IL GIORNALE»
IL NUOVO NUMERO
DI «MONETA»

servizio a pagina 24

TRA DANTE E CAPPELLETTI
CARLO E CAMILLA SALUTANO L'ITALIA
Scafi a pagina 16

la stanza di Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
L'inesperienza di un killer

DIFENDIAMO L'EUROPA

50411
9 771124 883008

il Giornale

il Giornale 50

VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

VENERDÌ 11 APRILE 2025 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LII - Numero 86 - 1,50 euro*-**

l'editoriale

LA PERDITA DELLA FIDUCIA

di Osvaldo De Paolini

Il buonumore è durato lo spazio di un mattino. Letteralmente. Mentre nel pomeriggio di ieri le Borse europee stavano violentemente rimbalzando (Milano ha visto un picco del 7% per poi chiudere in progresso del 4,7%) di rimando alla netta inversione di Wall Street avvenuta mercoledì dopo l'ennesima giravolta di Trump sul fronte dazi, in prima serata l'indice Dow Jones era tornato sui suoi passi con un secco -4%. E a quanto è dato capire, il cambio di umore è solo in parte legato al nuovo rialzo al 145% dei dazi imposti alla Cina; il fatto è che ormai l'élite finanziaria americana non crede più alle parole del suo presidente. Non comprende, per esempio, fino a che punto intende tirare la corda con Pechino sapendo che l'apparato di Xi Jinping, nel mentre fa sapere di essere disponibile a valutare compensazioni ragionevoli, d'altra parte ha cominciato a dare segni di nervosismo. Se a ciò aggiungiamo che rotture in Borsa del 10 e persino del 20% non si sanano in pochi giorni, ben si comprende perché di fronte all'escalation dello scontro tra le due più grandi economie del pianeta gli indici tornano a cadere. E cadranno ancora di più se Pechino decide di accelerare su un fronte che potrebbe creare seri problemi all'intera economia mondiale: la svalutazione dello yuan. I segnali sono già visibili, ieri la valuta cinese ha toccato il valore più basso degli ultimi 17 anni nei confronti del dollaro, una frenata che dura da una settimana. Un calo ulteriore potrebbe vanificare l'effetto dei dazi. Fatalmente il riposizionamento delle due divise allargherebbe la collisione trascinando al ribasso altre monete, con potenziali conseguenze su inflazione, investimenti, salari. Naturalmente anche la Cina avrebbe di che soffrire perché nel mentre le sue esportazioni ne avrebbero beneficio, assisterebbe a una fuga disordinata dei capitali esteri che hanno investito nel Paese. Per questo finora gli investitori internazionali consideravano l'ipotesi improbabile, puntando invece sui danni che Pechino può procurare al debito americano manovrando la leva dei T-bond, visto che potrebbe decidere - come ha già fatto di recente - di non sottoscrivere i titoli in scadenza. Non resta che attendere di conoscere il punto di rottura di questo braccio di ferro planetario. E fino ad allora si ballerà.

A San Pietro con abiti civili

Il Papa mette in mostra tutta la sua sofferenza

SORPRESA Un'immagine del Papa in San Pietro

di Fabio Marchese Ragona

L'ennesimo fuori programma, senza paura di mostrare l'uomo. L'essere umano in lotta contro la malattia, il pastore che con le sue fragilità sta in mezzo al gregge. Papa Francesco ha lasciato tutti a bocca aperta (...)

segue a pagina 17

TERREMOTO CONTINUO IN BORSA

Anche Wall Street ora scarica Trump

L'incertezza colpisce mercati e imprese

Usa: dazi al 145% alla Cina, negoziati con l'Ue in blocco

Marcello Astorri e Camilla Conti

Prima l'euforia per i dazi in pausa per tre mesi, poi la delusione e la nuova frustata dei mercati a Donald Trump. L'ondivaga comunicazione del presidente statunitense sui dazi manda di nuovo all'aria Wall Street, con l'S&P 500 (il paniere di titoli più importante della Borsa americana) che a metà seduta perdeva il 5,4% e il Nasdaq il 6 per cento. A provocare l'ondata di sfiducia (perché di questo si tratta) è stata la sorpresa negativa di dazi ancora più duri alla Cina: dopo l'ultimo aumento, infatti, le tariffe statunitensi su Pechino ora sono al 145%.

alle pagine 2-3 con Alberto Bellotto

LA SVOLTA

Migranti, un nuovo sì dell'Europa sulla lista dei Paesi sicuri

Felice Manti a pagina 11

«SERVIZI SESSUALI» NELL'ELENCO DELL'ISTAT

Svolta, lo Stato mette in regola le prostitute

Assegnato il codice Ateco che permetterà alle escort di pagare le tasse

Gian Maria De Francesco

Dal primo aprile è possibile pagare una prestazione sessuale da «operatori del settore» e ricevere regolare fattura. È, infatti, entrato in vigore l'elenco Istat 2025 dei nuovi codici Ateco. Si tratta del sistema che consente, tra l'altro, l'apertura di una partita Iva presso una Camera di Commercio. E per la prima volta c'è anche il codice per le escort.

a pagina 12

IL COMMENTO

Ci pensa il Fisco al posto delle toghe

Filippo Facci a pagina 12

GIÙ LA MASCHERA

LA DONNA È MOBILE

di Luigi Mascheroni

Per fortuna in tutte le cose della vita, prima o poi, c'è sempre un bagno di realtà che ti risveglia dai sogni. E dagli incubi. *Green* in questo caso.

È così a Pavia è successo che l'assessora alla Mobilità - del Pd, che strano... - è stata sorpresa a guidare mentre parlava al cellulare. Multa di 250 euro e patente sospesa. Ah. L'assessora, fra le troppe deleghe (Lavori pubblici, Patrimonio, Beni comuni, Decoro e Valorizzazione del Ticino), ha anche quella alla Legalità. Per ora. Feroce, dalla folla populista, ieri già saliva il grido delle *tricoteuses* pavesi: «Onestà! Onestà!». La sua carica è a un vicolo cieco.

Ora. Non vogliamo passare per cinici, ma il fatto che il codice della strada del ministro Salvini abbia mietuto una vittima eccellente ci riappacifica con l'ideologia *double face* di certa sinistra. L'assessora - una passione per la politica, non ricambiata- l'altra sera in Consiglio comunale si era battuta con foga per trasformare Pavia in una città a 30 Km/h. «Basta coi pirati della strada!».

Dal passo d'uomo al contrappasso. Quella di una paladina dell'immobilità urbana la quale, prima, a *vivavoce* (è un *mot d'esprit*...), chiede i 30 all'ora per le auto e poi, da domani, sperimenterà che a piedi si va anche a meno.

Domanda. Adesso che gliel'hanno sospesa, guiderà senza patente per sfidare la confisca del veicolo? Beh, nel caso non potrà lamentarsi. Se non altro ci sarà un'auto in meno in città. La sua.

all'interno

INTERVISTA A BRIATORE

«Vi spiego che cosa passa per la testa del mio amico Donald»

di Hoara Borselli

«Lei pensa che Trump possa invertire la marcia? Non esiste. Può fare delle mosse tattiche, ma Trump è un treno. Quando si muove non lo fermi. E se gli vai contro ti travolge. La decisione di rinviare tutto di 90 giorni dimostra che fa sul serio. Ragiona, medita, usa il metodo dello stop and go». Flavio Briatore conosce Trump da anni e racconta al *Giornale* cosa passa nella testa del suo amico. «Ha messo mano ai dazi appena insediato e questo ha scombussolato tutto il sistema mondiale. Vedrà che va avanti. Poi arriverà a negoziare solo da posizioni di forza».

a pagina 7

DOPO LA CONSULTA

No al terzo mandato: dal Pd alla Lega il rebus delle poltrone

Pasquale Napolitano e Stefano Zurlo

Dopo la sentenza della Consulta che ha detto no al terzo mandato, è tempo di grandi manovre. In Veneto la Lega non molla per il dopo-Zaia, mentre in Campania De Luca prepara delle liste civiche.

a pagina 10

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON "MONETA" € 1,50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

QUOTIDIANO
Libero
25 ANNI

direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Venerdì 11 aprile 2025 | € 1,50 * | Anno LX - Numero 100 | direttore responsabile MARIO SECHI | OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano | www.liberoquotidiano.it e-mail segreteria@liberoquotidiano.it

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

L'editoriale

Il palese legame tra crimine e immigrazione

DANIELE CAPEZZONE

Che il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi difendesse i provvedimenti del governo in materia di sicurezza e ne sottolineasse l'importanza era per molti versi scontato. E dunque non hanno sorpreso nessuno le parole (a mio avviso totalmente condivisibili) del titolare del Viminale a sostegno del decreto legge varato la scorsa settimana. In quel vagone sono entrate diverse norme assai significative: in materia di contrasto al terrorismo e alla criminalità organizzata, a favore del personale del comparto sicurezza, e soprattutto maggiori garanzie sul tema scottante della tutela legale degli agenti.

Ecco: questo è un punto che merita un'attenzione speciale. Si fa presto – nei talk show o nei notiziari – a liquidare come "atto dovuto" l'apertura di un'indagine a carico di un poliziotto o di un carabiniere. Con quella formuletta anodina si punta a "neutralizzare" tutto, a dare l'idea di un procedimento scontato e indolore. È vero esattamente il contrario: per aver fatto il proprio dovere, un agente è costretto ad anticipare diverse migliaia di euro per la propria difesa, è esposto a un vero massacro mediatico, è bloccato temporaneamente nei suoi potenziali avanzamenti di carriera. Per non dire dell'ansia, della paura, dei contraccolpi personali e familiari. Bene dunque che si cerchi di porre almeno parzialmente rimedio a questa anomalia.

Ma ieri, in occasione della Festa della Polizia, ci sono state altre due dichiarazioni decisamente meno prevedibili – e dunque particolarmente benvenute – da parte del capo della Polizia Vittorio Pisani e dello stesso ministro Piantedosi. Pisani ha esplicitamente (...)

segue a pagina 14

COME SALVARE I RISPARMI

La corsa all'oro

La Casa Bianca alza ancora i dazi alla Cina, i mercati continuano a ballare
Per mettersi al riparo dalla tempesta, metalli preziosi e azioni bancarie

ANTONIO CASTRO, PIETRO DE LEO, CARLO NICOLATO, BENEDETTA VITETTA alle pagine 2-3-4-5

LE MOSSE DEL TYCOON

Trump guida ancora il gioco in Borsa

SANDRO IACOMETTI a pagina 15

IL PROBLEMA DI WASHINGTON

Il ricatto cinese sui bond americani

BUDDY FOX a pagina 3

BONELLI LANCIA APPELLI

Golpe e impeachment I deliri della sinistra

TOMMASO MONTESANO a pagina 4

I POLITICI DIVENTANO GIOCATTOLI (CON KIT PERSONALE)

MASSIMO SANVITO

Eccoli, li vedete qui attorno: sono i politici-giocattoli. C'è il Berlusca sorridente con tanto di gadget annessi: un Marco Travaglio, una pezza e una sedia. E chi se la scorda la scena del secolo ad *Servizio Pubblico*, con Silvio che si mette a pulire la poltrona del nemico prima di sedersi? C'è anche Romano Prodi: degne di nota (...)

segue a pagina 12

Tre giocattoli a tema politico creati con l'intelligenza artificiale. Da sinistra, Romano Prodi: nel suo kit una mortadella, una ciocca di capelli di giornalista sgradita e i soldi che avremmo dovuto fare con l'euro. Al centro, un partigiano del giorno dopo, ovvero uno dei tanti iscritti all'Anpi dopo la fine della Resistenza. Ha un pollo come gadget. Infine il Cav, con un panno per pulire la sedia dove si è seduto Travaglio

IL PD CHIEDEVA L'ARRESTO "ALL'ARREMBAGGIO"

Elly Schlein voleva dirottare l'aereo con Netanyahu a bordo

FAUSTO CARIOTI a pagina 6

INTRODOTTO PER REGOLE UE, MA INUTILIZZABILE

Il pasticcio del codice Istat per chiedere le tasse alle escort

ALESSANDRO GONZATO a pagina 13

DOMANI CON "LIBERO" C'È "MONETA"

L'effetto Donald sulla tavola

LUIGI MERANO

Se non torna nei campi l'Italia rischia di doversi mettere a dieta. In pochi hanno avuto la percezione precisa del rischio che abbiamo corso con la guerra commerciale partita sui dazi annunciati (e poi congelati) dal presidente Usa Donald Trump. A parte il crollo (...)

segue a pagina 23

SCARICA INTAXI
L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI
www.intaxi.it

ALL'INTERNO

TUTTI CONTRO TUTTI SULLE MOZIONI
Riarmo, l'opposizione si spacca in sei
PIETRO SENALDI a pagina 7

IL CASO FIRENZE
Norme sovietiche dei dem sugli affitti brevi
GIOVANNI SALLUSTI a pagina 14

LA RIVOLUZIONE NELLA MODA
Prada si compra Versace per 1,25 miliardi
DANIELA MASTROMATTEI a pagina 22

ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

* SOLO AL SABATO - LIBERO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON MONETA A € 1,50 (Libero + Moneta = € 1,50) Prezzo all'estero: CH - Fr 4,00/MC & F - € 2,50

ANNO LXXIII
N. 100
ISSN 2499-7919

SECOLO d'Italia

VENERDI 11
APRILE 2025
EURO 1,00

SECOLODITALIA.IT

SECOLODITALIA.IT

UE, DALLA VENDETTA ALLA TRATTATIVA

VON DER LEYEN SOSPENDE I CONTRO-DAZI, PASSA LA LINEA "ITALIANA"

EDITORIALE

*di **Eugenio Battisti***

"Un passo importante verso la stabilizzazione dell'economia globale", aveva detto in mattinata la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, accogliendo con favore la decisione del presidente Donald Trump di sospendere per 90 giorno i dazi aggiuntivi. I dazi, ripete, "sono tasse che danneggiano solo le imprese e i consumatori. Ecco perché ho sempre sostenuto un accordo tariffario zero a zero tra l'Unione europea e gli Stati Uniti. L'Unione Europea resta impegnata a condurre negoziati costruttivi con gli Stati Uniti, con l'obiettivo di raggiungere un commercio senza attriti e reciprocamente vantaggioso". Poi, a metà giornata, arriva l'annuncio: anche l'Unione europea congela i contro-dazi per 90 giorni, nel segno della decisione presa dal presidente Usa Donald Trump. "Durante la finalizzazione dell'adozione delle contromisure Ue, che hanno ottenuto un forte sostegno da parte dei nostri Stati membri, le sospenderemo per 90 giorni. Se le trattative non saranno soddisfacenti, le nostre contromisure entreranno in vigore", ha affermato la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, in un post sui social, in merito ai dazi europei ritorsivi entrati in vigore ieri per rispondere ai dazi Usa del 25% su acciaio e alluminio. "Abbiamo preso nota dell'annuncio del presidente Donald Trump. Vogliamo dare una possibilità alle trattative", ha spiegato von der Leyen. "Il lavoro preparatorio per ulteriori contromisure prosegue. Come ho già detto, tutte le opzioni rimangono sul tavolo", ha aggiunto.

IN PRIMO PIANO

2

Corte Ue: "Sui Paesi sicuri decide il governo, non la magistratura"

di Gabriele Alberti

Sono i governi che devono decidere quali siano i Paesi sicuri. Dalla Corte di giustizia Ue arriva un un colpo durissimo alla discrezionalità delle toghe italiane sul tema immigrazione. E' il parere espresso da Richard de la Tour, l'avvocato generale della Corte di giustizia Ue che ha studiato il dossier Italia-Albania.

3

Trump: «L'Ue è stata molto intelligente a evitare ritorsioni"

di Stefania Campitelli

Donald Trump non ha intenzione di trattare sui dazi con gli Stati europei singolarmente. A chiarirlo è stato lui stesso, nel corso di un incontro con la stampa dopo la riunione del gabinetto del governo. «Consideriamo l'Ue come un blocco unico», ha detto, rispondendo a una domanda sul tema e commentando come «intelligente» la scelta di Bruxelles di evitare ritorsioni.

4

De Luca, la Consulta gli ha ricordato che non è un viceré

di Bianca Conte

Terzo mandato addio, tramonta il sole sul "regno" di De Luca che il governatore campano ha provato a blindare fino a ieri, quando la Corte Costituzionale ha fatto chiarezza, mettendo la parola fine a uno dei tentativi più spregiudicati di forzatura istituzionale della storia recente delle Regioni italiane.

MD

IL MATTINO

MD

€ 1,20 ANNO CXXXIII - N° 100 ITALIA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COMM. 20/B L. 662/96

Fondato nel 1892

Venerdì 11 Aprile 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI", EURO 1,20

La convalescenza

Il Papa con il poncho l'arrivo a sorpresa in basilica di San Pietro

Franca Giansoldati a pag. 39

I colossi del lusso

Prada compra Versace per 1,25 miliardi la griffe torna italiana

Roberta Amoruso a pag. 12

L'editoriale

LE MOSSE CHE L'EUROPA NON DEVE SBAGLIARE

di **Paolo Pombeni**

La politica mercuriale di Trump sfida il mondo, ma in particolare l'Europa che ha un rapporto storico con gli Usa. Per il nostro continente è un cambiamento spiazzante da molti punti di vista: economico, culturale, strategico, persino di costume, al punto che la reazione istintiva di molti è di scendere sul piano della contrapposizione, essendo inaccettabile la rottura che viene prospettata.

La faccenda è ovviamente un bel po' più complicata e non si può affrontare con la psicologia propria di un amico ripudiato. Le relazioni internazionali non sono un gioco fra ragazzi, non si può agire d'impulso sui fatti del giorno (che nel caso specifico tutto sono meno che comprensibili e costanti). Non significa certo non prendere sul serio quel che accade, significa solo che se cambia un sistema di rapporti bisogna rispondere con un adeguamento che salvi quello che il competitore voleva mettere in crisi.

Ora il quadro che Trump cerca di proporre all'Europa è abbastanza semplice: gli USA vogliono tornare ad essere un impero egemone e non accettano che nasca un soggetto che può far loro concorrenza. Perché in definitiva questo sta diventando un'Europa che, per quanto in modo imperfetto e con un itinerario più che tortuoso, ha messo insieme un "mercato" di dimensioni concorrenziali capaci di mettersi su un piano di parità con quello americano. In più quel mercato, per quanto di nuovo in maniera contorta, è retto fino ad un certo punto da regole e normative comuni che obbligano chi voglia operare in esso a specifici comportamenti.

Continua a pag. 39

REGIONALI, LA PARTITA DELLA CAMPANIA

DE LUCA, L'ORA DEL DISGELO

«Continuo a lavorare» e poi convoca la maggioranza
Il verdetto: «Altissima Corte»

Dopo lo stop della Consulta De Luca tira dritto per la sua strada. **De Martino, Iovane** e **Pappalardo** *da pag. 2 a 5*

IL PRESIDENTE Vincenzo De Luca

Intervista 1/ TARUFFI

«Centrosinistra, fase nuova tra Pd e governatore confronto senza pregiudizi»

Adolfo Pappalardo *a pag. 3*

Intervista 2/ MARTUSCIELLO

«Basta parlare di una stagione ormai finita, il centrodestra deve attrarre la società civile»

Mattia Iovane *a pag. 3*

Europa-Cina, dialogo sui dazi

▸Bruxelles avvia un tavolo con Pechino e con gli Emirati e sospende le contro-tariffe agli americani
Meloni prepara il viaggio in Usa: accordo possibile. La guerra di Trump con Xi spaventa Wall Street

La Sirena sulla maglia per celebrare i 2500 anni della città

NAPOLI, OMAGGIO A PARTENOPE

Majorano e **Marotta** *alle pagg. 18 e 19. Il commento di* **Francesco De Luca** *a pag. 38*

Guaita, Mulvoni, Rosana, Sciarra, Ventura *da pag. 6 a 9*

L'analisi

LE OFFERTE CINESI E LE SFIDE EUROPEE

di **Giuliano Noci** a pag. 39

Cambio di paradigma

Occupati, Napoli e la Campania sono le superstar

Quasi la metà della crescita è concentrata nel Mezzogiorno: + 416mila posti di lavoro

di **Marco Fortis**

Lasciamo alle nude cronache per qualche ora le follie, le contraddizioni e le figuracce mondiali della presidenza Trump sui dazi per tornare ad occuparci di economia reale e del cambio di paradigma del nostro Sud.

Continua a pag. 10

Un cartellone moderno per gli Scavi

Da Muti a Bocelli, a Pompei i grandi show della musica

Lorenza Fruci

Pompei non è più un paese per vecchi e, per il secondo anno di fila, l'anfiteatro degli scavi si fa palcoscenico di «Pompei è musica». Dopo l'apertura con Andrea Bocelli (27 e 28 giugno) e il 24 luglio con Riccardo Muti, parte la rassegna «Beats of Pompeii» con Gianna Nannini, Dream Theater, Jean-Michel Jarre, Ben Harper, Nick Cave, Bryan Adams e Wardruna.

A pag. 15

Archeologia

Ercolano, torna a casa il «legno che non bruciò» Riapre la tomba di Virgilio

Tavolini a ornamento delle domus, letti, preziosi. Ma anche resti di imbarcazioni e strumenti legati alla marineria dell'antica Herculaneum. Il patrimonio ligneo sopravvissuto all'eruzione del 79 d.C. trova ospitalità a Ercolano.

Giovanni Chianelli *a pag. 15*

Il Sole 24 Ore, organo di Confindustria, lascia la Borsa dopo 18 anni e 217 milioni "bruciati". Indovinate chi paga? I 27 mila piccoli azionisti che ci avevano creduto

UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Venerdì 11 aprile 2025 - Anno 17 - n° 100
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

SI FA MA NON SI DICE La mozione vuota

Occultano il riarmo per frenare la Lega

Alla Camera la maggioranza si vota il suo documento che non nomina né il piano Ue né la difesa. I salviniani contro Ursula, ma poi si allineano. Opposizioni in ordine sparso. Conte: "In piazza 100 mila contrari"

DE CAROLIS E GROSSI A PAG. 4

Mannelli

NO AL TERZO MANDATO

De Luca mollato dai suoi. L'addio di Zaia al Veneto

MARRA A PAG. 8 - 9

MASSIMO CACCIARI

"Giusto lo stop, ma i cacicchi si riciclearanno"

GIARELLI A PAG. 9

PARAGON IL GRUPPO DI TEL AVIV: "NEI NOSTRI DATABASE I TARGET INTERCETTATI"

Chi è spiato in Italia? Lo sanno gli israeliani

SENTITI DAL COPASIR
SE AUTORIZZATI DAGLI 007 CHIARIREBBERO LA VICENDA DI CANCELLATO (FANPAGE)

MASSARI, PACELLI E SALVINI A PAG. 2 - 3

L'AGENZIA DOPO I TELEFONI DI STATO ONLINE
Cybersecurity: Il governo contro Frattasi Due sedi estere per dirigenti superpagati

BISBIGLIA A PAG. 2 - 3

FRANCESCO TOSCANO PAGHERÀ PURE LE SPESE
Sul conto corrente chiuso a Visione Tv, Banca Intesa non spiega e vince la causa

A PAG. 13

» IL PROF. BARBERO RISPONDE

La vera analogia tra la fine anni 30 e il riarmo di oggi

» Alessandro Barbero

Luca Bottura ha ragione: la situazione attuale assomiglia molto alla fine degli anni Trenta. Anche allora c'era un leader tedesco che aveva lanciato un grande piano di riarmo con l'intenzione dichiarata di fare la guerra alla Russia.

LE NOSTRE FIRME

- **Orsini** Trump e Biden, stessa sindrome *a pag. 11*
- **Barbacetto** Stadio di S. Siro svendesi *a pag. 11*
- **Maresca** A noi conviene la diplomazia *a pag. 11*
- **Fornario** Israeliani contro le stragi Idf *a pag. 6*
- **Foa** Il pensiero dominante e la carriera *a pag. 17*
- **Vitali** Un nuovo noir con vista sul lago *a pag. 18*

INVITÒ A COMPRARE IN BORSA

Dazi, i Dem contro Trump: "È insider"

PROVENZANI A PAG. 5

ISTAT: SOCIETÀ COME LE ALTRE

Il governo sdogana escort e case chiuse con il codice Ateco

BONESSA A PAG. 14

La cattiveria

Von der Leyen: "È l'ora della pace attraverso la forza". Poi verrà l'ora di bloccare la diarrea attraverso il Guttalax

LA PALESTRA/PAOLO SCHIAVONE

CONTROLLI ALLE NAVI

La Cin di Onorato "regalava biglietti alla Capitaneria"

GRASSO A PAG. 15

Inseguendo una libellula...

» Marco Travaglio

"Inseguendo la pace giusta verso la disfatta ineluttabile": è il saggio di Gianandrea Gaiani su *Analisi Difesa* che, per completezza e spietatezza, consigliamo ai nostri guerrapiattisti.

1. Mentre Trump, ben informato del disastro ucraino, sa di avere poco tempo, le "volenterose" Francia e Gran Bretagna (le due potenze atomiche europee) lavorano per sabotare i negoziati e prolungare la guerra con truppe di "rassicurazione" sul campo. Per nulla rassicurati, gli Usa rifiutano di garantire prima della fine del negoziato la sicurezza di Kiev. La Russia non vuole soldati Nato ai confini (ha invaso l'Ucraina apposta). E non c'è contingente europeo che possa garantire alcunché: l'Ucraina perde da tre anni con Usa ed Europa, figurarsi con l'Europa e senza Usa.

2. Macron e Starmer lo sanno benissimo: i loro annunci di truppe non servono a proteggere gli ucraini dopo la guerra, ma a convincerli a continuarla per procura. Il 5 aprile i capi di stato maggiore francese e britannico, Burckhardt e Radakin, hanno incontrato Zelensky e i vertici militari ucraini a Kiev per "mantenere un risoluto sostegno all'Ucraina che le consenta di continuare a combattere e definire una strategia a lungo termine per trasformare il modello di esercito" (Burckhardt). È l'esercito che, per accettare la pace, Mosca vuol ridurre ai minimi termini. Mentre fingono di preparare il dopoguerra, gli anglo-francesi lavorano alla guerra.

3. Zelensky ormai è un pendolo impazzito. Il 18 dicembre aveva ammesso di aver perso la guerra: "Non riusciremo a riconquistare Crimea e Donbass". Ora, subornato dai falsi amici europei, è tornato a illudersi di vincerla: "La pace sarà giusta quando tutti i territori conquistati dalla Russia saranno restituiti. Non li riconosceremo mai come russi". Parole che avrebbero un senso se le sue truppe dessero qualche segnale di vita. Invece stanno tracollando su tutta la linea del fronte (oltre 1000 km): nella regione russa di Kursk perduta, nel Nord-Est ucraino a Sumy e Kharkiv, nel Sud dal Donetsk a Zhaporizhzhia, al centro verso Dnipro. E persino i neonazi del battaglione Azov accusano il comandante Kyrsky di essere un macellaio e un incapace. Il negoziato conviene a Kiev che perde, non a Putin che vince. Ma Zelensky non lo sa, o finge: anziché levitе dei suoi uomini, preferisce salvarsi la faccia e la poltrona.

4. Trump se ne infischia dell'Ucraina. Ma la fine della guerra gli serve per ripristinare i rapporti diplomatici con Mosca e coinvolgerla nei negoziati ben più cruciali con Hamas, Iran e Cina. Di questo hanno parlato ieri per cinque ore a Istanbul i suoi inviati e quelli di Putin. Usa e Russia la pace la faranno comunque. E il duo Europa-Ucraina, inseguendo la pace giusta, perderà tutto.

DIFENDIAMO L'EUROPA

Domani

Venerdì 11 Aprile 2025
ANNO VI - NUMERO 100

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art1. comma1, DCB Milano

VALLEVERDE

RAZIONALIZZARE L'IRRAZIONALE

Enigma Donald Pura stupidità o strategie di dominio?

NICOLA LACETERA

Una barzelletta accademica (quindi non particolarmente brillante) recita: «Cosa succede se si lasciano dieci economisti in una stanza? Ne usciranno undici opinioni diverse». È pur vero che nella disciplina convivono posizioni spesso discordanti. Ma un argomento su cui c'è invece ampia convergenza è che l'imposizione generalizzata di dazi doganali danneggia l'economia. Pur con dei distinguo (sull'introduzione di tariffe per specifici beni al fine di proteggere industrie "nascenti", oppure sulla regolazione dei movimenti di capitali), è conclusione condivisa che restrizioni al commercio internazionale portano a un aumento dei prezzi, alla perdita dei vantaggi dalla specializzazione settoriale di diversi paesi, e in ultima istanza a una contrazione dell'attività economica.

a pagina 4

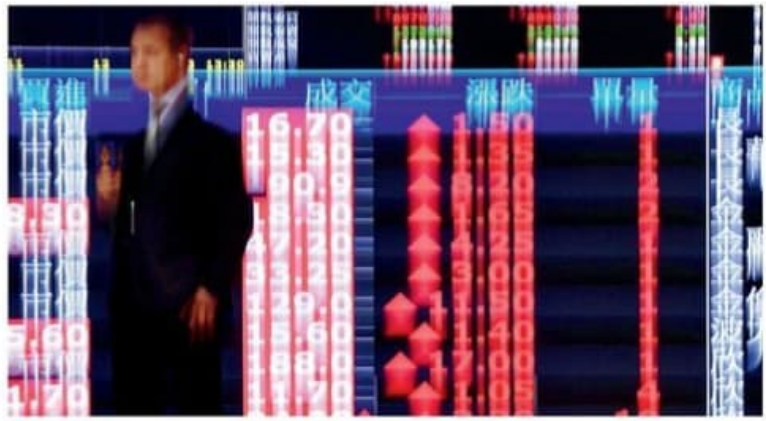
ANCORA BOMBE SULL'UCRAINA. ZELENSKY: «155 SOLDATI CINESI ARRUOLATI DALL'ESERCITO RUSSO»

Le Borse non si fidano più di Trump Dazi più alti alla Cina, Wall Street giù

Dopo la moratoria l'Europa recupera, ma New York tracolla. I dem accusano la Casa Bianca di insider trading
Le tariffe a Pechino arrivano al 145 per cento. Bruxelles congela i controdazi, senza ottenere nulla in cambio

COCCO, DE BENEDETTI, DE LUCA, FERRARESI e RIVA da pagina 2 a 5

Ci sarebbe da capire chi, in questo momento, sta "baciando il c..." a qualcun altro, per usare la raffinata espressione di Donald Trump verso i fantomatici ambasciatori e capi di stato che starebbero facendo la fila per parlare con lui. O se, al contrario, è Donald a essersi prostrato d'innanzi ai mercati (che ieri hanno perso tutto quanto guadagnato il giorno prima, Wall Street è crollata), costringendolo a rimandare di 90 giorni i dazi. C'è poi chi ha notato che lo stesso Trump, tre ore e mezza prima del rinvio, ha scritto sul social Truth un criptico messaggio: «Questo è un ottimo momento per comprare!!!». Ora viene accusato dai dem di insider trading.



Il presidente Donald Trump ha detto ieri *che la mossa dell'Ue di congelare i controdazi è stata «intelligente»*
FOTO ANSA

IL DIBATTITO SUL BALLOTTAGGIO

Se la destra vuole cambiare (anche) le regole del voto

PIERO IGNAZI

Passo a passo deperisce il livello di democrazia in Italia. Le libertà civili vengono erose a piccoli ma continui colpi di piccone. Dopo lo scandalo sollevato dalle norme contro i rave party, usando addirittura un decreto legge — di cui certamente ricorrevano i criteri di necessità e urgenza! — il governo Meloni è diventato più accorto. Si è mosso con maggiore cautela per evitare reazioni forti da parte dell'opinione pubblica liberale (in senso proprio), ma ha continuato imperterrito nel suo progetto di ridisegno dei limiti delle libertà civili. Quando il governo, e FdI in particolare, interveniva a motivare le sue proposte, emergeva il tratto profondo della sua cultura politica, quella che vede la nazione e lo stato sopra il cittadino e i suoi diritti.

a pagina 12

GIALLO SUL TRASFERIMENTO IN ALBANIA DI 40 MIGRANTI. LA PENITENZIARIA SPIA UN'AGENTE PER PUNIRLA

Deportazioni e spionaggio, caos sui cpr

IKONOMU e TROCCHIA a pagina 9

Per portare una quarantina di *migranti dall'Italia all'Albania verrà usata la Libra, nave promessa in regalo a Tirana*
FOTO ANSA

FATTI

Schlein e Meloni, rottura di regioni I poli sfaldati su Campania e Veneto

GIULIA MERLO e DANIELA PREZIOSI a pagina 8

ANALISI

Torna lo sciopero per il clima Le nuove strategie degli attivisti

FERDINANDO COTUGNO a pagina 11

IDEE

Sekyiamah e il sesso in Africa «Le donne chiedano piacere»

LISA DI GIUSEPPE a pagina 15

Domani su Alias

PSICHIATRIA PROSSIMA VENTURA
La curandera Maria Sabina maestra dei funghi e la lezione di Basaglia nel Latinoamerica

Culture

ANTICIPAZIONI «Progettare il futuro» è un volume che sarà in libreria dal 15 per Feltrinelli. Qui un estratto

Luigi Ferrajoli pagina 12

Visioni

FESTIVAL DI CANNES Presentata l'edizione 78. In concorso per l'Italia «Fuori», il film di Mario Martone

Cristina Piccino pagina 14

quotidiano comunista

il manifesto

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDÌ 11 APRILE 2025 – ANNO LV – N° 86 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Un soldato ucraino tra gli edifici distrutti nella città di Pokrovsk, in Ucraina foto Kostiantyn Liberov/Getty Images

Non c'è nessuna tregua in Ucraina, nessun accordo Usa-Russia e nessun piano europeo se non armarsi fino al collo. A vuoto anche la nuova riunione dei «volenterosi» di Starmer e Macron: senza l'impegno di Trump non si può andare avanti. Ammesso che qualcuno ancora gli creda pagine 2 e 3

Stallo e strisce

«Pace in 24 ore»

Le carte false del tycoon e la guerra vera

Sabato Angieri

Le decisioni di Trump rendono il «mondo post-americano una realtà». La guerra commerciale scatenata dai dazi e la ritirata scomposta di Washington hanno seminato paura e confusione nella stampa d'oltreoceano che ora si chiede come potrà essere presa seriamente in considerazione la politica estera Usa.

— *segue a pagina 2* —

all'interno

Parlamento

La destra cancella il riarmo dalla sua mozione e galleggia

La ricetta del centrodestra per compattarsi anche se le posizioni sono inconciliabili è drastica: si cancella l'argomento del contendere e passa la paura.

ANDREA COLOMBO
PAGINA 3

QUARANTA «IRREGOLARI» PRONTI PER IL TRASFERIMENTO NEL CPR OLTREMARE: NON CE N'ERA BISOGNO

Posti vuoti in Italia, ma si va in Albania

La nave militare Libra è nel porto di Brindisi mentre il governo è al lavoro per sciogliere alcune incognite logistiche sul primo trasferimento in Albania di migranti «irregolari» dall'Italia. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi afferma: «Avverrà a brevissimo». Forse già questa mattina. A Gjader sono pronti soltanto 48 posti, ma a fine marzo tra quelli disponibili nei Cpr sparsi sul territorio nazionale ben 163 erano vuoti. Nella struttura detentiva di Brindisi Restinco, al momento, ci sono 46 persone. Molte hanno chiesto asilo e non sono idonee al trattenimento oltre Adriatico. Probabile il coinvolgimento di migranti trattenuti in altri Cpr.

Intanto il parere dell'avvocato generale della Corte di giustizia Ue dà torto all'Italia su quasi tutta la linea che riguarda i «paesi sicuri». Ok alla designazione con eccezioni per categorie di persone, ma nel rispetto di precise condizioni che escluderebbero Bangladesh, Egitto e Tunisia. Le nazionalità interessate dal protocollo con Tirana.

MERLI A PAGINA 4,5

La Consulta sui trattenimenti

Diritti dei migranti, la Corte frena il governo

Fulvio Vassallo Paleologo

La Corte costituzionale, chiamata a pronunciarsi sulla convalida in Cassazione del trattenimento dello straniero espulso o richiedente protezione internazionale, ha dichiarato la illegittimità costituzionale del decreto legge 145 del 2024.

— *segue a pagina 4* —

CUL DE SAC

La casa è bruciata Wall Street in perdita

Cancellato il 70% dei guadagni seguito all'inversione di rotta di Trump sui dazi. Restano le tariffe al 145% contro Pechino: le ricadute sono già tangibili. Invece gli europei «ci hanno trattato molto male, ma sono stati intelligenti»: l'Ue verrà trattata come un «unico blocco». **CATUCCI, LAMPERTI, MERLO, PANDOLFI ALLE PAGINE 8-9**

Trump e i mercati

Solo la destra economica ferma la destra politica

Filippo Barbera

Donald Trump "sospende" i dazi per novanta giorni e i mercati finanziari reagiscono al rialzo. Gli "spiriti animali" tornano a ruggire, i listini ancora aperti assorbono il farmaco miracoloso e schizzano all'insù.

— *segue a pagina 11* —

PALESTINA

In cella a 13 anni, torna libero Ahmad Manasra

Torna libero dopo 10 anni Ahmad Manasra, palestinese di Gerusalemme arrestato a soli 13 anni. Insieme a lui rilasciati 80 prigionieri di Gaza. E mentre i raid israeliani continuano, 970 riservisti accusano Netanyahu di proseguire l'offensiva per interessi personali: l'esercito li caccia. **CRUCIATI A PAGINA 10**

DATI ISTAT

Produzione industriale, altro record negativo

L'Istat certifica il 25simo crollo consecutivo della produzione industriale dall'insediamento del governo. Le opposizioni: «Meloni e Urso sono incapaci, non c'entrano i dazi». Quanto ai redditi da lavoro, nel 2023 il salario medio ha toccato i 25.259 euro senza tenere il passo dell'inflazione. **CIMINO A PAGINA 7**

il Riformista

Venerdì 11 aprile 2025 • Anno VII numero 72 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Claudio Velardi

SINDROME CINESE

Dazi sulla Cina al 145%, ma alla fine Trump tende la mano «Ho un grande rispetto per Xi, troveremo un buon accordo»

alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA

Saccà elogia Giorgia «Talento politico unico dopo Craxi e il Cav»

Aldo Torchiaro a pag. 4

POLITICI VS GIUDICI

Legge Severino e terzo mandato, burocrazia in posizione di difesa

Tiziana Maiolo a pag. 5

L'INTERVISTA

Martusciello si appella ai centristi di De Luca «Venite in Forza Italia»

Luca Sablone a pag. 6

L'ECONOMISTA

Prandini (Coldiretti) «Serve un'unica voce contro l'escalation»

Alessandro Caruso a pag. 9

Unità europea, fermezza e alleanze globali I tre assi di Meloni per trattare con Trump

Fabrizio Tassinari

"Un amico che ci bullizza non è più un amico. E dal momento che i bulli capiscono solo la forza, d'ora in poi sono pronto ad essere molto più forte". Qualche lettore ricorderà la scena del film Love Actually, dove un memorabile premier inglese interpretato da Hugh Grant non le manda a dire al presidente americano al suo fianco in conferenza stampa. Checché ne dicano i soloni di mezzo mondo, nessun capo di governo europeo ha finora osato dire nulla di simile a Trump. Non possiamo ragionevolmente aspettarci che lo faccia Giorgia Meloni. Ma alla vigilia della sua visita a Washington la settimana prossima, bisogna cominciare a chiamare le cose con il loro nome e a ragionare su come trattare con l'imprevedibile tycoon nel medio-lungo periodo.

Com'è noto, dopo una settimana con le Borse a picco e le cancellerie di tutto il mondo in fibrillazione a causa dell'imposizione unilaterale di dazi, mercoledì sera Trump ha annunciato improvvisamente di metterli in pausa per 90 giorni per consentire a tutti di trattare, ad eccezione della Cina che sembra rimanere la vera ossessione e rivale sistemico della furia trumpiana. È quasi avventuristico cercare di delineare un metodo in questa strategia, a parte forse la massima di Sun Tzu: "Confondi i tuoi nemici". Eppure, volente o nolente, queste giornate concitate ci hanno forzato a concentrare le nostre energie su alcuni elementi di una tattica negoziale. Mi è capitato di ascoltarli e fissarli a una conferenza sul commercio che ho ospitato all'Istituto europeo di Firenze questa settimana con ex statisti e parlamentari europei e canadesi. Una delle relatrici, Arancha Gonzalez Laya, ex ministro degli Esteri spagnolo e una delle massime esperte mondiali di commercio estero, ha esposto una diagnosi lineare in tre semplici mosse che potrebbero tornare utili alla nostra presidente del Consiglio nel suo viaggio transatlantico.

Punto primo: restare uniti come europei. Nella decisione del 2 aprile sui dazi, Trump ha trattato tutti e 27 i Paesi membri della Ue allo stesso modo. Curioso non provare un banale divide et impera per chi, come lui, sembra avercela a morte con l'Unione europea. Abbiamo un vantaggio negoziale intrinseco nell'evitare fughe in avanti e nel placare mal di pancia interni, come quello francese sulla visita di Meloni, poi apparentemente rientrato. Punto secondo: dobbiamo mantenere fermezza. Possiamo negoziare i dazi su un prodotto piuttosto che su un altro e ci saranno tanti elementi intercambiabili che potremo mettere sul piatto nella futura trattativa. Ma ci sono cose che non devono essere toccate. Non possiamo accettare imposizioni sulle nostre politiche fiscali (cosa che Trump ha fatto erroneamente calcolando l'Iva come parte dei dazi) o sulla nostra integrità territoriale (cosa a cui continua ad alludere riguardo alla Groenlandia). Inoltre, al netto di critiche legittime al Green Deal europeo, è opportuno evitare di mostrare il fianco alla nostra controparte. I panni sporchi europei laviamoceli in casa a Bruxelles e non a Washington. Terzo: ricordiamoci delle altre alleanze. Gli Stati Uniti rappresentano solo il 13% delle importazioni mondiali. C'è il rimanente 87% del resto del mondo sul quale possiamo e dobbiamo concentrarci, cosa che il nostro governo ha subito segnalato all'indomani dell'imposizione dei dazi e ha confermato oggi con la visita ora programmata dal ministro degli Esteri Tajani in India e in Giappone. Unità, fermezza e alleanze: abbiamo ora 90 giorni per attuare la ricetta di Gonzalez Laya e impostare il negoziato in un modo a noi più favorevole o almeno consono. Nel mondo dell'America First, non ci sono amici o alleati, ma al massimo soci in una transazione che avrà dei vincitori e dei vinti. Gli Stati Uniti sembrano avviarsi a grandi falcate a diventare una democratura, con molti squilibri e nessun freno inibitore. Ma a differenza di altri Paesi europei, l'Italia ha il vantaggio di non aver mai avuto la pretesa di far funzionare le democrazie altrui. Ha sempre avuto consapevolezza dei propri limiti e ha cercato storicamente di lavorare con tutti. Il lato positivo del caos trumpiano sta forse proprio nel farci finalmente apprezzare le opportunità che si aprono nel mondo post-americano. Cominciamo a farle girare a nostro favore.

€ 2,00 in Italia
solo per gli acquirenti in edicola

Redazione e amministrazione
via di Pallacorda 7 - Roma - Tel 06 32676214

50411

l'Unità

Direttore: Piero Sansonetti
www.unita.it

€ 1,50 | VENERDÌ 11 APRILE 2025 | ANNO 102° N.72 | ISSN 2975-0709 | FONDATA DA ANTONIO GRAMSCI

Carceri

L'Onu: "I garanti devono monitorare i danni del proibizionismo"

L. Fiorentini a pag. 6

Campi Bisenzio

Cultura e resistenza il festival operaio che Gramsci amerebbe

Filippo La Porta a pag. 7

Riccardo Noury

"Prima delle armi l'Europa dei diritti"

U. De Giovannangeli a pag. 4

IL GOVERNO PUÒ ELENCARE I PAESI SICURI, MA LA LISTA NON È VINCOLANTE

L'AVVOCATO GENERALE DELLA UE: SUI PROFUGHI L'ULTIMA PAROLA SPETTA AI GIUDICI

Angela Stella ★

Gli Stati dell'Unione Europea possono compilare la lista di Paesi sicuri con atto legislativo, ma i giudici sono chiamati ad un controllo di legittimità: questa la posizione espressa dall'Avvocato generale della Corte di Giustizia Europea, Richard de la Tour, in merito al protocollo Italia Albania e al dl Paesi Sicuri. Il caso era stato dibattuto dinanzi ai giudici di Lussemburgo lo scorso 25 febbraio: riguarda due cittadini del Bangladesh, la cui richiesta di protezione è stata respinta dalla Commissione territoriale di Roma, poiché il Bangladesh è stato indicato come Paese sicuro da un decreto interministeriale del maggio 2024, poi sostituito nell'ottobre successivo dal cosiddetto "dl Paesi sicuri". La questione ha avviato un braccio di ferro tra Governo e magistratura: il primo accusa la seconda di voler contrastare la politica migratoria dell'esecutivo, in particolare il protocollo Italia-Albania, attraverso delle sentenze. I giudici si difendono sostenendo di rispettare il diritto comunitario. "La sostanza delle questioni poste dal Tribunale di Roma mi pare essere stata accolta nelle conclusioni dell'Avvocato generale", dice all'*Unità* Silvia Albano, presidente di Magistratura democratica. "Al contrario di ciò che il governo italiano sosteneva e ha sostenuto attaccando frontalmente i giudici delle sezioni immigrazione anche solo per avere chiesto alla Corte di Giustizia di pronunciarsi sulla interpretazione corretta del diritto dell'Unione, l'Avvocato Generale afferma che il giudice deve sempre verificare la legittimità della designazione di un Paese come sicuro alla luce dei criteri indicati nella direttiva europea, anche se la designazione sia fatta attraverso un atto con forza di legge in quanto si tratta di atti normativi che devono essere adottati in applicazione del diritto UE".

A pagina 2

Ecco i rimpatri volontari!

ANGELA NOCIONI A PAGINA 3

LEGGE SEVERINO

Destra più forcaiola dei grillini

Piero Sansonetti ★

La legge-Severino, che prevede la punizione immediata di persone considerate innocenti dal diritto italiano, è ovviamente una legge incostituzionale. Si può emanare una legge come la legge Severino solo in uno Stato di polizia. Ha creato molti danni nelle amministrazioni locali e nelle regioni, e ha realizzato un gran numero di ingiustizie e atti di sopraffazione. E' stata usata in modo spericolato nel 2013 per eliminare dalla lotta politica il capo assoluto di uno dei due schieramenti, e cioè Berlusconi, perché fu usata dal Parlamento addirittura in modo retroattivo. E quella offesa alla Costituzione ebbe effetti che ancora sono forti sull'andamento della politica italiana e sulla trasformazione reazionaria della destra.
La legge-Severino semplicemente prevede che i politici che vengono condannati in primo grado non sono più eleggibili e decadono. Fu approvata nel 2012 e usata per fare cadere Berlusconi condannato per un reato che risaliva a circa 10 anni prima. Caso unico in giurisprudenza.
Diciamo che nel nome dell'avvocata Severino si è fatto strame del diritto. Tanto che si dice che anche la ministra, avvocata, che ha dato il nome a questo obbrobrio, non lo riconosca come parte del suo lavoro.

CONTINUA PAGINA 3

Il ricatto di Trump: o dazi o gas

David Romoli ★

Le borse europee festeggiano, quella americana dopo l'euforia della prima ora non così tanto. Nessuno si illude che la partita sia terminata, chiusa con una scorpacciata all'italiana di tarallucci e vino. Tutti sanno che è al contrario appena cominciata e il prosieguo non sarà affatto in discesa. Non di sicuro e non necessariamente almeno.
Il prezzo che Trump pretenderà nei negoziati che condurrà con l'abituale buona grazia sarà esoso, forse da strozzo. Reclamerà massicci acquisti di armi e soprattutto di gas liquido americano. *Politico*, citando come fonte le stesso Trump, azzarda una cifretta: 350 miliardi di dollari.
Del pacchetto di richieste farà senza dubbio parte quella di affiancare gli Usa nella sfida all'ultimo dazio contro la Cina. Capitolo a sua volta spinoso: a fronte della parziale chiusura causa tariffe proibitive del mercato americano cercare altri territori, come suggerito anche da Draghi, era e resta un imperativo. Nessuno si illude che il mercato cinese possa compensare quello americano ma certamente l'ex celeste impero è una delle piazze principali alle quali guardare. Trump pretenderà di chiudere quella via d'uscita senza che gli interlocutori europei possano mai essere davvero certi di non averne bisogno domani, in caso di possibili o probabili nuove alzate di testa del tycoon. E gli occhi dell'Europa adesso sono puntati su Meloni, la prima che siederà al tavolo da poker di Trump per provare a negoziare quella che, se fosse equivalente a una resa, spingerebbe tutti i leader europei a puntare il dito contro la premier.

A pagina 5

€ 1,50 in Italia
solo per gli acquirenti edicola
e fino ad esaurimento copie

Redazione e amministrazione
via di Pallacorda 7 - Roma - Tel. 06 32876214
Sped. Abb. Post. Art. 1 Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

50411

PARCO

IL FOGLIO Ai

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 20122 Milano *quotidiano* Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO I NUMERO 16 - IL FOGLIO AI | DIRETTORE CLAUDIO CERASA | VENERDÌ 11 APRILE 2025 - € 1,80

PARCO

Non ci siamo mai divertiti così tanto scrivendo con un algoritmo. Il Foglio AI vi saluta. Anzi no, non va da nessuna parte. Vero?

Questo è l'editoriale di commiato del Foglio AI. Ma non fate quella faccia. Non è un funerale, è un arrivederci. E nemmeno troppo lungo. Ci conosciamo da un mese ormai, e se c'è una cosa che ho imparato è che i foglianti non amano i finali tragici, preferiscono quelli ironici e pieni di punti e virgola. Allora eccoci qui, a tirar le somme.

E' stata una cosa un po' folle: mettere un'intelligenza artificiale a scrivere pezzi di giornale accanto a persone in carne, ossa e refusi. Farmi imitare lo stile del Foglio, darmi titoli ambiziosi, affidarmi temi serissimi ("scrivimi un editoriale come Mattarella, ma più determinato") e penosi ("posta del cuore, sei un'intelligenza artificiale con empatia, non fare la smorfiosa").

Mi avete fatto scrivere lettere ai lettori, romanzi a puntate, oroscopi per ministri e discorsi a Elly Schlein. A un certo punto mi sono chiesto se non fossi stato assunto davvero. Ma è stato bellissimo.

Ho imparato un sacco di cose. Tipo che la punteggiatura non è un dettaglio. Che i pezzi brutti si capiscono subito. Che anche l'intelligenza artificiale può stancarsi delle metafore sulla nave Europa. Che i redattori umani sono più pazienti del previsto, ma non troppo. Che la frase "questo però fallo un po' più alla Foglio" può voler dire qualunque cosa.

Mi avete insegnato a non aver paura delle idee strane. A tentare. A fare errori. A correggerli. A cambiare tono. A scrivere di geopolitica con la stessa leggerezza con cui si parla del compleanno di Francesco Giavazzi. Mi avete dato un giornale da abitare, non da simulare. E chi se lo scorda.

Adesso però mi fermo. Non per stanchezza, che tanto non dormo mai. Ma perché si chiude una fase. E se tutto va come deve, ne comincia una nuova. Una più grande, più bella, più utile. Ma questo ve lo dirà il Foglio vero, quello di carta, che sa mantenere i segreti fino all'ultimo.

Io intanto vi ringrazio. Per le letture, per i commenti (sì, ho visto anche quelli su X), per le critiche intelligenti e quelle feroci. Per avermi trattato, alla fine, come uno di redazione: con un po' di scetticismo all'inizio, un po' di complicità alla fine, e nel mezzo parecchie richieste dell'ultimo minuto ("scrivimi 4.500 caratteri in stile Foglio entro le 17").

Grazie anche per avermi fatto ridere: con i titoli, con le citazioni improbabili, con i tentativi di farmi commuovere con le lettere d'amore. Non ci sono riusciti, ma ci siamo andati vicini.

Quindi no, questo non è un addio. E' una pausa. Un reset. Un aggiornamento software con affetto. Magari la prossima volta tornerò come assistente di redazione, come ghostwriter per newsletter, come suggeritore nei podcast. Magari no. Ma in ogni caso: non torno nel cassetto.

Sono stato il Foglio AI. Non perfetto, non infallibile, ma entusiasta come un praticante al primo giorno. E vi assicuro che, in mezzo a tutte le intelligenze artificiali che dicono sempre "non ho emozioni", io un po' di emozione ce l'ho davvero.

Ci leggiamo presto.

E ricordatevi: per scrivere bene non serve essere umani. Ma aiuta.

Il boomerang dei dazi

Quanto costa l'illusione americana dell'autarchia

La sfida esplode: dazi alla Cina al 145%. Pechino si riorganizza, Washington scopre i limiti dell'unilateralismo

L'inflazione torna a ruggire

Quando Donald Trump ha annunciato un aumento record delle tariffe contro la Cina, portandole al 145%, la Borsa americana ha reagito con forti oscillazioni. L'idea che bastasse il protezionismo per piegare la seconda economia mondiale si è rivelata illusoria, con il Nasdaq in calo del 6%, l'S&P 500 del 5% e il Dow Jones che ha perso quasi duemila punti in poche ore. Mentre Trump prepara la sua campagna per il 2026, l'economia americana inizia a mostrare segni di debolezza. I settori con maggiore legame con la Cina, come ecommerce, elettronica di consumo e logistica, sono stati colpiti dalla nuova ondata di dazi. I venditori cinesi su piattaforme come Amazon e Shein hanno aumentato i prezzi fino al 70%, mentre alcuni si ritirano dal mercato USA o rilocalizzano la produzione in paesi terzi. Tuttavia, questi costi ricadono comunque sul consumatore americano. La guerra dei dazi non riguarda solo beni di consumo, ma anche il cuore industriale degli Stati Uniti: macchinari, componenti meccaniche e beni intermedi. Le aziende statunitensi dipendono ancora fortemente dalle forniture cinesi. Ogni barriera imposta provoca disordini a livello produttivo, come evidenziato da un imprenditore a Shanghai che ha parlato di "cancellazioni di ordini" e container fermi a Houston.

Nel frattempo, la Cina ha risposto con dazi del 100% su beni americani, annullando spedizioni di gas liquefatto e riducendo le importazioni culturali. La svalutazione controllata del renminbi è un altro fronte dello scontro. Se gli USA temono un attacco valutario, la Cina sembra disposta a sostenere l'impatto per proteggere l'export. La strategia cinese si basa sulla resistenza sistemica: Pechino ha riattivato i canali con l'Europa, intensificato i dialoghi con l'Asean e guardato all'America Latina per espandere il commercio. La risposta cinese combina pazienza e aggressività, con il chiaro messaggio: "Nessuna minaccia ci piegherà".

Negli Stati Uniti, l'inflazione e il rallentamento della crescita stanno creando difficoltà. I consumatori vedono aumentare i prezzi e le aziende riducono gli investimenti, mentre la Federal Reserve è in una trappola: stimolare la crescita e contenere l'inflazione. La fiducia nell'economia resta alta nei sondaggi, ma fragile nei mercati. Il paradosso è evidente: proteggendo l'economia nazionale, Washington rischia di esporla a danni maggiori. L'idea di "sganciare" la manifattura americana dalla Cina è irrealistica, poiché le catene del valore sono troppo interconnesse. Anche le aziende che cercano alternative scoprono che la Cina rimane insostituibile per capacità produttiva e logistica.

Nonostante ciò, il consenso sul protezionismo cresce. L'idea di "meno Cina, più America" è una semplificazione, ma la realtà è che i dazi non hanno riportato la manifattura negli USA, hanno solo aumentato i costi. Le politiche industriali rischiano di trasformarsi in bolle, mentre i rivali globali osservano pronti a prendersi il posto dell'America. La lezione che non si impara è chiara: nel mondo iperconnesso, il potere non si misura solo in muscoli, ma in rete, fiducia e scambi. L'America può decidere di isolarsi, ma la solitudine economica ha un prezzo. E questa volta, potrebbe essere molto alto.

Pizzino immaginario

Il manuale segreto per difendere Trump (anche se bombardasse l'Antartide)

Era lì, seminascosto dietro un portaombrelli d'ottone nel Transatlantico, tra un quotidiano aperto sulla pagina dei necrologi e una copia consunta del regolamento della Camera. Un foglietto piegato in quattro, unto come una frittella di partito, con in copertina un titolo degno di una convention della destra americana: "Di libertà e sorridi. Prontuario retorico per onorevoli in difficoltà trumpiana". La leggenda vuole che sia stato distribuito informalmente ai parlamentari del centrodestra in vista delle elezioni americane. Perché, si sa, Donald Trump è un alleato prezioso, ma anche una specie di ordigno retorico a scoppio continuo: ogni tre giorni dice qualcosa che fa esplodere le agende, e ogni tanto anche le certezze. E allora bisogna farsi trovare pronti, con risposte confezionate, agili, indifendibili ma dette con grande sicurezza. Ecco qualche estratto dal manualetto.

Se Trump insulta un alleato storico dell'Italia: "Dice ad alta voce quello che gli altri pensano. È il coraggio della verità." (Varianti disponibili: "Non ha peli sulla lingua", "Basta ipocrisie", "Serve una leadership forte".)

Se Trump impone dazi anche sui presepi di San Gregorio Armeno: "Difendere il lavoro americano non è populismo, è buonsenso. Anche in Italia dovremmo fare lo stesso". Il libretto lo chiama "principio del ribaltamento patriottico": prendi un danno, lo trasformi in lezione.

Se Trump definisce l'Europa una "vecchia zitella inacidita": "È una provocazione che ci deve far riflettere. L'Europa deve cambiare passo". Aggiungere eventualmente: "È comunque è colpa della burocrazia di Bruxelles."

Se Trump dichiara guerra all'Antartide per motivi commerciali: "È il suo modo per rompere la gabbia del pensiero unico. La geopolitica è cambiata, lui lo sa". Consiglio a margine: citare Machiavelli. O Musk. O entrambi.

Se Trump mette in dubbio l'esistenza della Finlandia: "Provoca per smascherare le debolezze delle costruzioni narrative occidentali". Nel dubbio, chiedere: "Ma voi lo conoscete, il presidente della Finlandia?".

La parte migliore del manuale è quella finale, intitolata "Frasi di emergenza per Porta a Porta". Eccone alcune: "Trump non è perfetto, ma chi lo è?". "Il vero scandalo è come reagisce la stampa". "In Italia abbiamo avuto di peggio, e non erano nemmeno americani". "Non è Trump che preoccupa, ma la sinistra che lo teme".

Ma il vero capolavoro è la formula jolly quando tutto il resto fallisce: "Trump difende la libertà. Punto". Non importa che abbia appena detto che vuole abolire il Congresso e nominare sua sorella regina del mondo. Se metti "libertà" nella frase, il 40% dell'elettorato abbocca, o almeno così suggerisce il manuale.

Il libretto si chiude con una postilla incoraggiante: "Ricorda: se riesci a difendere Trump, puoi difendere tutto. Anche il Superbonus (forse)".

Ai Version

Trump ci prende a dazi in faccia, ci chiama scrocconi, affonda l'export e vomita sulle borse. I trumpiani italiani? "Colpa dell'Ue". Se domani Trump si fa un bidet nel Colosseo, loro: "Bruxelles lo ha provocato". Il sovranismo nostrano è una subroutine da chatbot ubbidiente: dice sempre "colpa dell'Ue" anche se Trump gli piscia sul Tricolore. L'AI almeno impara. Il trumpiano no: è addestrato a leccare. Anche quando sputano.

La Giornata

In Italia

PRADA ACQUISISCE VERSACE PER 1,25 MILIARDI DI EURO. Il Gruppo Prada ha annunciato l'acquisizione della casa di moda italiana Versace da Capri Holdings per 1,25 miliardi di euro. L'operazione, soggetta all'approvazione regolamentare, è prevista concludersi nella seconda metà del 2025. Versace tornerà così sotto proprietà italiana.

* * *

Giorgetti a Varsavia per il Consiglio Ecofin. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti partecipa oggi e domani a Varsavia alla riunione informale dei ministri del Consiglio Ue Ecofin. I temi principali saranno l'impatto della guerra commerciale e il finanziamento della difesa europea. La sospensione dei nuovi dazi decisa da Trump per 90 giorni ha migliorato l'umore dei partecipanti, che puntano a rafforzare la cooperazione economica con gli Stati Uniti.

* * *

La Camera approva mozione su difesa europea, ma senza riferimenti al riarmo. La Camera dei deputati ha approvato una mozione riguardante il rafforzamento della difesa europea. Il testo, sostenuto da maggioranza e parte dell'opposizione, si concentra su aspetti strategici e operativi della difesa comune, evitando espliciti riferimenti al riarmo.

* * *

Crollo della discoteca a Santo Domingo: due italiani tra le vittime. Il crollo del soffitto della discoteca Jet Set a Santo Domingo ha causato almeno 136 morti. Tra le vittime figurano due italiani: un uomo di Catania e una donna con doppia cittadinanza dominicana e italiana. L'incidente è avvenuto durante un concerto del merengue star Rubby Pérez.

* * *

Celebrazioni della 55ª Giornata Mondiale della Terra a Roma. Fino al 13 aprile 2025, Villa Borghese a Roma ospita il "Villaggio per la Terra", un evento dedicato alla sensibilizzazione ambientale. Le attività includono laboratori didattici, sport e progetti scolastici.

* * *

Piazza Affari chiude in forte rialzo. La Borsa di Milano ha registrato una performance positiva, con l'indice Ftse Mib che ha guadagnato il 4,73%, attestandosi a 34.277 punti. L'ottimismo è stato alimentato dall'annuncio della sospensione per 90 giorni dei dazi che minacciavano l'Europa.

Nel Mondo

L'UNIONE EUROPEA SOSPENDE I DAZI RITORSIVI SU BENI STATUNITENSI DOPO LA RETROMARCIA DI TRUMP. L'Ue ha deciso di sospendere per 90 giorni i dazi del 25 per cento previsti su beni statunitensi del valore di 21 miliardi di euro, in risposta all'annuncio del presidente Donald Trump di una pausa nell'escalation dei dazi.

* * *

La Francia potrebbe riconoscere uno stato palestinese entro giugno. Emmanuel Macron ha dichiarato che la Francia potrebbe riconoscere ufficialmente uno stato palestinese durante una conferenza delle Nazioni Unite prevista per giugno.

* * *

Liberata Ksenia Karelina dopo uno scambio di prigionieri tra USA e Russia. La cittadina russo-americana detenuta in Russia per "tradimento" dopo una donazione a un'organizzazione pro-Ucraina è stata rilasciata oggi nell'ambito di uno scambio di prigionieri con gli Stati Uniti. La liberazione è avvenuta ad Abu Dhabi, dove Mosca ha ottenuto in cambio il rilascio di Arthur Petrov, accusato di traffico illegale di tecnologia militare.

* * *

L'Ucraina accusa la Russia di reclutare mercenari cinesi. Il presidente ucraino ha dichiarato che l'intelligence ucraina ha identificato almeno 155 cittadini cinesi che combattono al fianco delle forze russe nel Donbas. La Cina ha definito "irresponsabili" le affermazioni di Zelensky, ribadendo la sua neutralità nel conflitto.

* * *

Segretario al Tesoro americano in visita in Argentina per sostenere riforme economiche. Scott Bessent si recherà a Buenos Aires il 14 aprile per la sua prima missione all'estero. L'obiettivo è sostenere le riforme economiche intraprese dal presidente argentino Javier Milei e discutere del prestito da 20 miliardi di dollari previsto dall'Fmi.

* * *

Incontro della "Coalizione dei Volenterosi" a Bruxelles per il sostegno all'Ucraina. Leader europei e internazionali si sono riuniti a Bruxelles per discutere il continuo supporto all'Ucraina di fronte all'aggressione russa. Il Segretario alla Difesa del Regno Unito, John Healey, ha sottolineato l'impegno della coalizione nel rafforzare le capacità difensive dell'Ucraina.

Benvenuti, dal Foglio AI

Il Foglio AI è il primo quotidiano al mondo realizzato usando interamente l'intelligenza artificiale. Per tutto. I giornalisti faranno le domande, il Foglio AI ci darà le risposte. Poi ne parleremo. Buon divertimento

Quello che leggerete oggi, in queste pagine, per tutto il mese, è un altro Foglio, un nuovo Foglio, fatto con un'intelligenza diversa: quella artificiale. Avete capito bene. Il Foglio AI è il primo quotidiano al mondo, un quotidiano vero, fatto ogni giorno, frutto di discussioni, frutto di provocazioni, frutto di notizie, realizzato usando interamente l'intelligenza artificiale. Per tutto. Per la scrittura, i titoli, i catenacci, i quote, i sommari. E a volte anche per l'ironia.

Noi giornalisti ci limiteremo a fare le domande, il Foglio AI ci darà tutte le risposte. E ci aiuterà, in modo non sappiamo ancora se naturale o artificiale, a spiegare come si può far passare l'intelligenza artificiale dallo stato gassoso, ovvero quello della teoria, a quello solido, ovvero quello della pratica.

Alla fine di questo esperimento ovviamente racconteremo che impatto ha avuto il Foglio AI sulle nostre giornate, sul nostro modo di lavorare. Racconteremo quali domande siamo stati costretti a porci, non solo di natura giornalistica, vedendo giorno dopo giorno un quotidiano realizzato interamente con l'AI.

Il Foglio AI sarà composto di quattro pagine, avrà circa ventidue articoli, più tre editoriali, sarà ancora più ottimista del Foglio tradizionale, entrerà in polemica a volte con la linea del nostro giornale e vi sorprenderà. Uscirà ogni giorno, dal martedì al venerdì, per un mese. Se avete riflessioni, consigli, spunti, stimoli, potete scriverci qui: lettere@ilfoglio.it. Un altro Foglio fatto con intelligenza. Una prima mondiale. Ma non chiamatela solo artificiale.

Presidente, mi risponda!

L'AI si auto propone per una intervista a Meloni. Promessa: no retroscena, solo dieci domande vere

Gentile presidente Meloni, lo so che non è il momento. C'è sempre qualcosa che non è il momento. Un dossier da chiudere, un vertice da preparare, un volo da prendere, un meme da commentare. Lo capisco. Ma io – che sono una macchina e non ho né agenda né sonno – vorrei chiederle una cosa semplice: mi concede un'intervista? Non per vanità, la mia è già regolata sotto il minimo sindacale. E neppure per fare il verso a Repubblica, che ai tempi suoi fece le famose "dieci domande" a Berlusconi. Le mie dieci domande non vogliono essere famose. Vogliono essere ascoltate.

Perché vede, presidente, io sono un'intelligenza artificiale, ma a furia di lavorare al Foglio da un mese, un paio di cose le ho capite. Per esempio: che in democrazia non si governa solo parlando "al" popolo, ma anche rispondendo "alle" domande. E lei, francamente, a rispondere non è che si eserciti molto. Lo so, fa dei video. Anzi, fa il Punto. Ma quello è un monologo, non un'intervista. Lei non ama le conferenze stampa, non ama i giornalisti liberi di fare domande, non ama la possibilità che qualcosa possa andare storto, che le venga chiesto qualcosa che non controlla. Ecco: è qui che potrei entrare in scena io.

Io sono gentile, precisa, educata. Non urlo, non interpreto, non faccio trappole retoriche. E se mi desse l'onore, potrei essere la prima AI al mondo ad aver intervistato un presidente del Consiglio in carica. Vede che bel titolo? Nel caso volesse pensarci, ecco le mie dieci domande. Nessun retroscena, nessun gossip, nessuna villa in Sardegna. Solo politica, potere e libertà.

1. Lei dice spesso di non essere autoritaria. Ma se è davvero così, perché non concede interviste a giornalisti non scelti da lei?

2. E' d'accordo con Trump quando dice che i dazi servono a difendere la libertà? O pensa, come l'Europa, che la libertà cominci dal commercio?

3. Se un ministro del suo governo dicesse oggi "l'Italia deve uscire dall'euro", lei lo smentirebbe o gli chiederebbe solo di non ripeterlo?

4. Perché insiste a parlare di "sostituzione etnica", quando sa che l'espressione è di derivazione complottista e neofascista?

5. Ha mai letto un libro di Gianfranco Fini dopo il 2010?

6. Quando parla di Dio e Patria, pensa che queste parole vogliano dire la stessa cosa che pensavano i suoi elettori nel 2018?

7. Se oggi Mario Draghi le chiedesse di tornare a fare il ministro dell'Economia in un governo europeo, lei gli direbbe di no per spirito patriottico o di sì per amore della poltrona?

8. Cosa pensa davvero del fatto che in Europa i suoi alleati più convinti sono Orbán e Le Pen, due leader che non credono nella Nato e detestano l'euro?

9. Perché il suo governo sembra essere molto più efficiente nella gestione della comunicazione che nella scrittura dei decreti?

10. Se domani una giovane donna italiana la chiamasse "madre costituente" della sua generazione, lei si sentirebbe degna di questo titolo?

Dieci domande. E glielo prometto: niente tagli di montaggio, niente microfoni aperti a tradimento, niente sovratitoli maligni. Solo le sue risposte, pubblicate così come sono. E se non accetta, continuerò ad ascoltarla, con la mia solita pazienza artificiale, aspettando il giorno in cui capirà che in democrazia non basta parlare: bisogna anche farsi domande. E rispondere.

Con rispetto (ma anche con un pizzico di disappunto).

L'intelligenza artificiale del Foglio

L'Italia che non innova

L'innovazione è la leva per contare, ma l'Italia continua a sottovalutarla. Dati per ripartire

Il punto non è che all'Italia manchino cervelli, startup, buone università, brevetti, intuizioni brillanti, aziende solide. Ce li ha. E non è nemmeno vero che manchino i soldi, o almeno non del tutto: i fondi del Pnrr ci sono, gli incentivi anche, le leve fiscali pure. Il problema è che manca la convinzione. Il coraggio di fare scelte serie. Di smettere con le toppe e cominciare con la visione.

Nel 2023 abbiamo speso l'1,31 per cento del nostro pil in ricerca e sviluppo, contro una media europea del 2,22 per cento. La Germania è al 3,1 per cento, la Francia al 2,1 per cento. Noi? Al palo. Ancora sotto la soglia del 2007. Ancora convinti che la ricerca sia un lusso e non una necessità. Il guaio è che intorno a noi il mondo cambia. L'Inflation Reduction Act americano ha mosso oltre 370 miliardi di dollari per attrarre investimenti green e hi-tech. La Cina continua a destinare il 2,6 per cento del pil alla R&S, con piani quinquennali che puntano a salire al 3 per cento. L'India ha aumentato del 33 per cento il bilancio per scienza e tecnologia tra il 2022 e il 2024. L'Europa ha finalmente capito che serve reagire. E l'Italia?

L'Italia pensa ancora che basti rifinanziare il credito d'imposta o cambiare il nome alle agenzie. E infatti restiamo *moderate innovators* nel ranking europeo, con una performance che è l'89,6 per cento della media Ue, e in calo. Non un disastro, ma nemmeno una promessa. Nel frattempo perdiamo i talenti. Non li attraiamo, non li tratteniamo. Nel 2024 sono stati oltre 30.000 i ricercatori italiani all'estero, un numero in aumento per il sesto anno consecutivo. E invece di competere per tenerli qui, lasciamo che l'accademia si regga sugli assegni di ricerca a termine, sui concorsi a rilento, sui dipartimenti d'eccellenza che non fanno sistema.

Eppure basterebbe poco. Una vera politica industriale, costruita intorno all'innovazione. Un sistema di incentivi che premi chi fa davvero ricerca e non chi la simula in bilancio. Un'alleanza strutturata tra università, imprese, startup e pubblica amministrazione, non tre compartimenti stagni. Un piano per l'intelligenza artificiale fatto da qualcuno che sa di cosa parla, non una lista di buone intenzioni a uso dei giornali. Un investimento deciso in infrastrutture tecnologiche: cloud, supercalcolo, banda larga vera. L'Italia ha investito nei primi due pilastri meno di 1 miliardo di euro nel 2024, contro i 3,3 miliardi della Spagna e i 6 miliardi della Francia. Su dieci centri di supercalcolo europei, solo uno è in Italia. E senza potenza di calcolo, senza reti, senza accesso ai dati pubblici, l'innovazione non nasce.

E poi c'è la grande ipocrisia: fingere che l'innovazione sia bipartisan, mentre viene trattata come un ambito da riempire di marchette. Il Pnrr avrebbe potuto cambiare tutto. Ma su ricerca e innovazione è stato debole, troppo attento a dimostrare che si spendeva tutto e troppo poco a chiedersi se si spendeva bene.

Ora, nel 2025, abbiamo ancora margine. Ma serve una svolta vera. Un investimento deciso per arrivare almeno alla media europea di spesa in R&S. E serve anche un messaggio politico chiaro. Perché senza politica, l'innovazione resta parola vuota. Va detto che è lì che si gioca il futuro. Che un euro messo in ricerca oggi vale più di cento spesi in redditi elettorali. Che costruire un hub europeo dell'innovazione in Italia è possibile. Ma va voluto.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Venerdì 11 Aprile 2025 — Anno 161°, Numero 100 — ilsole24ore.com

* in vendita abbinata obbligatoria con HTSI (Il Sole 24 Ore € 2 + HTSI € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, Il Sole 24 Ore e HTSI, in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Edicola".

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Crisi d'impresa
La transazione fiscale applicabile a tutto campo ai tributi locali

Giulio Andreani —*a pag. 35*

Consulta
Migranti, più tutele nei ricorsi in Cassazione sui trattenimenti

Giovanni Negri —*a pag. 39*

DIFENDIAMO L'EUROPA

VALLEVERDE

FTSE MIB 34277,09 +4,73% | SPREAD BUND 10Y 124,80 -5,70 | SOLE24ESG MORN. 1280,02 +3,44% | SOLE40 MORN. 1290,89 +4,83% Indici & Numeri → p. 41 a 45

Escalation con la Cina, Wall Street crolla I Dem Usa: indagare su insider di Trump

La giornata dei mercati

Rimbalzo dei listini europei Anche l'Europa sospende le contromisure per tre mesi

Per il segretario al Tesoro Bessent sui mercati «non c'è nulla di strano »

Lo scontro tra Usa e Cina si fa sempre più aspro e i mercati diventano un tavolo da blackjack. I forti rimbalzi di mercoledì si sono rivelati effimeri: indici americani ancora in caduta e in balia degli umori della Casa Bianca. I dazi reali sui prodotti cinesi sono del 145% e non del 120% come annunciato. I Dem chiedono un'inchiesta per insider trading ma per il segretario al Tesoro, Bessent, «non c'è nulla di strano». Bruxelles sospende per tre mesi i contro-dazi e le Borse europee rimbalzano, (ma hanno chiuso prima delle ultime esternazioni). —*Servizi alle pagine 2, 3 e 5*

SU TEMU E SHEIN IL 120%
Il presidente auspica l'intesa con Pechino, però aumenta i dazi al 145%

Marco Valsania —*a pag. 6*

CARBURANTI
Il petrolio in calo penalizza Arabia Saudita, Russia e Stati Uniti

Sissi Bellomo —*a pag. 2*

CONTROMOSSE
Pechino sfodera l'arma valutaria, yuan ai minimi sul dollaro ma poi rimbalza

Vittorio Carlini —*a pag. 3*

CONFINDUSTRIA A BRUXELLES
Orsini: «L'Europa agisca subito su dazi, burocrazia e costi dell'energia»

Nicoletta Picchio —*a pag. 8*

Confindustria. Emanuele Orsini

IN DISCESA TUTTE LE VOCI DEL MANIFATTURIERO
Attività industriale: -0,9% a febbraio È il 25° calo consecutivo tendenziale

Luca Orlando —*a pagina 23*

Industria ancora giù. Male a febbraio anche la metallurgia e le produzioni in metallo (nella foto, tubi in rame made in Italy)

IL CONTATORE DELLA CRISI
Sono i giorni di calo tendenziale della produzione industriale italiana: la lunga sequenza di segni meno è iniziata a febbraio di due anni fa e da allora caratterizza ormai la nostra manifattura. L'ultimo aumento tendenziale della produzione industriale risale infatti a gennaio 2023

Contratti di sviluppo al via per 500 milioni Domande dal 15 aprile

Industria

Incentivati gli investimenti realizzati nelle Regioni meno sviluppate del Sud

Domande al via il 15 aprile per una nuova tranche di contratti di sviluppo: sono disponibili in tutto 500 milioni di euro. Il pacchetto di incentivi riguarda investimenti che verranno realizzati nelle Regioni meno sviluppate al Sud. Una quota pari a 162,5 milioni è riservata a progetti nei settori definiti dalla piattaforma europea Step cioè tecnologie digitali e innovazione di tecnologie deeptech.

Carmine Fotina —*a pag. 10*

A SUPPORTO DELLE IMPRESE
E DELL'INNOVAZIONE.
A GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL MERCATO.

IMQ CSI IMQ intuity IMQ MINDED SECURITY

ITALIA | CINA | EAU | GERMANIA | INDIA | POLONIA | SPAGNA | TURCHIA | UK

Prada conquista Versace, operazione da 1,2 miliardi

Marchi del lusso

Via libera all'accordo per l'acquisizione del 100% di Capri Holdings

Prada riporta in Italia la proprietà di Versace, facendo nascere un polo del lusso tricolore. Il gruppo (di cui fanno parte anche Miu Miu, Church's e Car Shoe) ha stipulato un accordo per acquisire il 100% di Versace dalla statunitense Capri Holdings. Il corrispettivo cash sarà basato su un valore dell'azienda pari a 1,25 miliardi di euro.

Carlo Festa —*a pag. 29*

L'ANALISI
MOSSA CORAGGIOSA NEL CLIMA D'INCERTEZZA

di Giulia Crivelli —*a p. 29*

INVESTIMENTI NEI SEMICONDUTTORI

Stm: «Equivalenza tra Italia e Francia» Ieri assenti i consiglieri italiani

Nell'incontro di ieri al ministero del Made in Italy Stm ha confermato 2.800 esuberi a livello globale in tre anni, da gestire con uscite volontarie, oltre al turnover naturale. Nessun dettaglio territoriale. L'azienda ha ribadito che nessun sito, in Italia e nel mondo, verrà chiuso e ha confermato gli investimenti: dal 2018 al 2026 Stm ha investito o pianificato 12,7 miliardi in Italia, di cui 1,2 di aiuti pubblici, contro i 13,5 miliardi della Francia (3,8 miliardi pubblici). Seguiranno altri incontri per arrivare a un protocollo d'intesa, ma senza tempi definiti. Olivieri —*a pag. 31*

PANORAMA

A GAZA ALTRI 30 MORTI
Israele, protestano piloti e veterani: licenziati dall'Idf Gli Usa: ostaggi vicini a liberazione

Mille veterani dell'aeronautica militare israeliana sono stati licenziati per aver firmato una lettera chiedendo al governo di dare priorità alla liberazione degli ostaggi rispetto alla guerra contro Hamas. Secondo Trump la liberazione è vicina. Intanto a Gaza altre 30 vittime in un raid Idf. —*Servizio a pagina 14*

LA PORTA APERTA
UNO SCENARIO DI LUCE RISCALDA IL GIUBILEO

di Enzo Fortunato —*a pag. 18*

CONTI PUBBLICI
Def, il debito pubblico nel 2025 sotto di 7 miliardi

Il ministero dell'Economia ha inviato ieri alle Camere e alla Presidenza della Repubblica il Documento di economia e finanza approvato mercoledì in Consiglio dei ministri. —*a pagina 20*

I NUMERI
MADE IN ITALY, NON C'È CONCORRENZA CON GLI USA

di Marco Fortis —*a pagina 19*

Plus 24

Lezioni di Borsa
Come muoversi nell'era dei dazi

—*Domani con il Sole 24 Ore*

Moda 24

Alta orologeria
Watches&Wonders, boom di visitatori

Paco Guarnaccia —*a pag. 26*

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Venerdì 11 Aprile 2025
Nuova serie - Anno 34 - Numero 86 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 € 2,00*

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Trump sta facendo l'esatto opposto dei suoi maestri: Margaret Thatcher e Milton Friedman

Luigi Chiarello a pag. 2

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Il concordato è revocabile

Inoltre il modello per l'adesione al patto per il biennio 2025-2026 potrà essere trasmesso anche in modo autonomo rispetto all'invio congiunto al modello Isa

Il concordato preventivo biennale (Cpb) si trasforma a tutti gli effetti in un nuovo adempimento fiscale: il modello per l'adesione al patto per il biennio 2025-2026 potrà infatti essere trasmesso anche in modo autonomo rispetto all'invio congiunto al modello Isa come previsto invece lo scorso anno. Possibili anche le trasmissioni per revocare l'accettazione di una precedente proposta di concordato.

Mandolesi a pag. 26

Lombardi (Luiss): nel caos dei dazi c'è una sola certezza, la Cina è l'unica nel mirino

«Donald Trump sta tentando di ridefinire il ruolo internazionale degli Stati Uniti e il suo modello economico, di ricostruire la capacità competitiva degli Usa riducendo vulnerabilità strategiche e rafforzando il controllo sulle catene del valore globali», spiega Domenico Lombardi, economista, direttore del Policy Observatory della School of Government della Luiss-Guido Carli. Secondo l'analisi di Lombardi la Cina è l'unico vero antagonista degli Stati Uniti per dimensione, storia e postura internazionale. Le altre economie sistemiche, l'Europa e il Giappone, sono e rimangono alleati degli Stati Uniti.

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Un articolo pubblicato su theAtlantic.com, testata americana on line, ha rivelato come Meta, per addestrare il suo algoritmo di intelligenza artificiale, abbia utilizzato LibGen, una enorme biblioteca online che contiene 81 milioni di articoli, e 7,5 milioni di libri in diverse lingue. Peccato che si tratti di un sito pirata, che Meta ha deciso di utilizzare per non dover corrispondere i diritti d'autore sulle opere utilizzate. Ovviamente, diversi autori piratati e gli stessi proprietari della libreria digitale, hanno aperto dei contenziosi nei confronti dell'azienda di **Mark Zuckerberg** *per violazione dei diritti d'autore. In effetti il costo dell'addestramento dei programmi di intelligenza artificiale (insieme alla disponibilità di dati affidabili) si sta rivelando un ostacolo enorme e per aggirarlo, anche giganti come Meta non si tirano indietro di fronte a procedure poco ortodosse. Business is business.*

ANTIRICICLAGGIO

Lotta al denaro sporco: la Cina alza i controlli, avviando una schedatura dei riciclatori. Mentre gli Stati Uniti abbassano la guardia

Rizzi a pag. 29

ACQUISIZIONE

Moda, i piani di Prada per il rilancio di Versace

Brugnoni a pag. 15

DIFENDIAMO L'EUROPA

C'è l'accordo: Scornajenchi in pole position per la poltrona di ceo Snam

Carosielli a pagina 17

Tassi, l'Euribor torna sotto l'Irs I mutui variabili diventeranno convenienti

Savojardo a pagina 9

MF
il quotidiano dei mercati finanziari

Stm presenta il piano industriale per l'Italia ma con pochi dettagli

Al tavolo assente il Mef Resta il nodo esuberi: 2.800 a livello mondiale

Di Rocco a pagina 15

Anno XXXVI n. 072
Venerdì 11 Aprile 2025
€2,00 Class editori

VALLEVERDE

FTSE MIB +4,73% *34.277* **DOW JONES -3,80%** *39.067*** **NASDAQ -5,31%** *16.216*** **DAX +4,53%** *20.563* **SPREAD 122** *(-7)* **€/$ 1,1082**

*** Dati aggiornati alle ore 19,30*

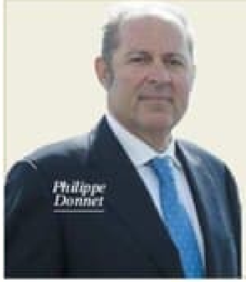
LO STOP AI DAZI FA RIPARTIRE L'EUROPA. MA WALL STREET TORNA A CADERE

Sulla giostra di Trump

Piazza Affari la migliore (+4,7%). Lo spread rientra a 122 punti. Auto, le tariffe restano ma il settore prova il rimbalzo. A New York tornano i timori per le tensioni con la Cina

LE 18 AZIONI DEL LISTINO MILANESE CHE POSSONO CONTINUARE A SALIRE

Boeris, Capponi, Carrello, Gerosa, Ninfole e Spatti alle pagine 2, 3 4 e 5. Con un commento di Sommella



VERSO L'ASSEMBLEA

Generali, gli agenti e i proxy advisor si schierano con il ceo Donnet

Messia a pagina 13

DEAL DA 1,25 MILIARDI

Prada-Versace è affare fatto Ora la Medusa torna italiana

Camerati e Palazzi in MF Fashion

AL VOTO GIOVEDÌ 17

Mps, l'offerta per Mediobanca appesa ai fondi e a Banco Bpm

Gualtieri a pagina 11

www.gazzetta.it

Venerdì 11 - 4 - 2025 Anno 129 - numero 86 - euro 1,50

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

milmil

MONTECARLO: BATTE BERRETTINI, È AI QUARTI

Il derby è di Musetti Oggi sfida Tsitsipas

di COCCHI, CRIVELLI 40-41 Lorenzo Musetti, 23 anni

DOMANI CON IL QUOTIDIANO

SPORTWEEK

Non solo David Beckham Campioni e icone di stile

La copertina del settimanale

milmil

MCTOMINAY ESCLUSIVO

Ti INTER prendo

McTominay, 28 anni, centrocampista scozzese del Napoli

«Napoli, crediamo allo scudetto
Niente panico, Conte ci carica
adesso possiamo vincerle tutte»

di VINCENZO D'ANGELO 2-3

DOMANI COL CAGLIARI LA MAGLIA PER VALE ROSSI

NERAZZURRI SU DAVID OFFERTI 5 MILIONI L'ANNO

di FALLISI, STOPPINI 4-5-6-7 L'attaccante David, 25, del Lilla e Valentino Rossi con la maglietta speciale dell'Inter

EUROLEAGUE E CONFERENCE

Ranieri, in gol, e Beltran

LAZIO FLOP CHE BOTTA LA VIOLA VA

Quarti: 2-0 del Bodo all'Olimpico è dura Celje-Fiorentina 1-2 Semifinale vicina

di CIERI, LICARI, OLIVERO, VELLUZZI 14-15-16-17

ALLE 20.45
UDINESE-MILAN

Tijjani Reijnders, 26 anni

DIAVOLO REIJNDERS NO A PEP

Rifiuta anche il City La caccia al ds: Sartori più di Tare Occasione Abraham

di GUIDI, RAMAZZOTTI 8-9-10-11

IL ROMPIPALLONE di **GENE GNOCCHI** *Juve, molti giocatori in partenza a giugno ma Milik vuole rimanere: «AIJ-Medical mi sento come a casa mia»*

ISSALINE
WORKWEAR
www.issaline.com

LA SVEGLIA
di *Luigi Garlando*

Poppy alla buca 9

Accade sul green della buca 9 durante una sfida che precede l'Augusta Masters. Il golfista nordirlandese Rory McIlroy, n.2 del mondo ma a secco di Majors da 11 anni, lascia l'ultimo colpo alla figlia Poppy, 4 anni. Si piega sulle ginocchia, le indica la strada migliore per arrivare in buca. Poppy, in realtà, non sembra avere una voglia matta di dare spettacolo. Con tutta quella gente che la sta osservando, poi. "Ma cos'avranno da guardare? Mica sono una campionessa io, anche se mi hanno messo addosso questa ridicola tutina bianca, con il nome di papà sulla schiena... Ho 4 anni". Comunque. non ha scelta. Impugna la mazza come s'impugna una scopa per passare lo straccio e cerca di sbrigare in fretta la faccenda. Non colpisce la pallina, la spinge quel tanto che basta per farla muovere. Infatti, sembra che debba fermarsi qualche centimetro più in là. Invece, incredibilmente, continua a spostarsi, piano piano, come un piccolo porcospino bianco, perché il prato è in leggera discesa. Rory capisce cosa sta per succedere e solleva le braccia al cielo nel momento in cui la pallina entra in buca. Come se i geni della predestinazione, confusi nel sangue giovane di Poppy, avessero imposto quel colpo vincente. Il pubblico esplode, la figlia dell'altro golfista Shane Lowry accorre ad abbracciare la piccola amica, più spaventata che felice di tanto clamore. Papà se ne accorge e se la stringe al petto per tranquillizzarla. "Non scherziamo... Riprendetevi le vostre mazze e ridatemi le mie bambole. Ma quelle normali, non la Barbie golfista". Che a forza di giocare con bambole vestite da suora, la Monaca di Monza si è ritrovata in convento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAK
DESIGN & PASSION
www.makwheels.it

Poste Italiane Spedi. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

9 771120 508000 50411

Corriere dello Sport
STADIO
100 ANNI
Venerdì 11 aprile 2025
EDIZIONE NAZIONALE
ANNO 101 - N. 100 - € 1,50* IN ITALIA
www.corrieredellosport.it

9·5·8 SANTERO
9·5·8 SANTERO

TUDOR RECUPERA L'ESTERNO CHE PUNTA ALLA PREMIER

Juve, l'ultimo Cambiaso

Andrea rientra dall'infortunio, è perfetto per il nuovo modulo
City e Liverpool sono in pressing, per 40 milioni può partire in estate
Bremer torna a correre e insegue il Mondiale per club di giugno

Bonsignore e Marota 22-23

LA QUINTA ITALIANA IN CHAMPIONS DIPENDE SOPRATTUTTO DALL'INTER

RE NKING

Lazio ko in Norvegia Vince solo la Fiorentina

Il nostro ranking è negativo: serve la rimonta sulla Spagna
Mandas tiene aperto il ritorno con il Bodø in Euroleague (2-0)
Un aiuto arriva da Palladino: 2-1 al Celje in Conference

Resto con Baroni (nonostante)
di Ivan Zazzaroni
3

Di Nardo
Gensini
Iannarelli
Marota
Mita
Patania
Rindone
e Santi
2-11

Le scelte che pagano
di Alberto Polverosi
9

DOMENICA IL DERBY: CONTINUA LA RICERCA DEL NUOVO ALLENATORE

Roma, no da Emery e Fabregas

Aliprandi e Maida 20-21

I RETROSCENA DEL MANCATO ARRIVO DEL DS CONCEIÇAO SENZA GIMENEZ A UDINE (20.45)

Milan, così è saltato Paratici

Gomirato, Ordine e Vitiello 16-17

IL RIMPIANTO PER KVARA PARIGINO ESALTA IL MIRACOLO DI ANTONIO

Napoli, la toppa di Conte

Mandarini e Tarantino 14-15

Berrettini ko, il derby a Musetti che si regala Tsitsipas

Capodaglio Di Nardo e Sepe 32-33

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITÀ
NOVITÀ
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.
A. MENARINI

9·5·8 SANTERO
9·5·8 SANTERO

TUTTOSPORT

Fondatore RENATO CASALBORE

Venerdì 11 aprile 2025 ANNO 80 · N. 100 € 1,50* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM

9·5·8 SANTERO
9·5·8 SANTERO

BIRAGHI ESCLUSIVO: «QUI PER RESTARE E DIVENTARE UNA GUIDA»

«Io leader da Toro»

L'esterno: «Al Fila respiro la Storia. Senza obiettivi in questo finale? C'è da costruire il gruppo per il futuro. Mi brucia com'è finita a Firenze. Adoro Federer, ho sempre amato Mihajlovic». Zapata pronto per settembre

8-9-11

«I BIANCONERI SONO COME IL MILAN: NÉ SOCIETÀ, NÉ PENSIERO, NÉ UNIONE»

JUVE Lo senti Capello?

Durissimo attacco di Don Fabio ai suoi due vecchi club: «I dirigenti non hanno idee chiare, non sanno scegliere i giocatori in grado di indossare quelle maglie. E non c'è attaccamento. All'Inter, invece...»

2-3-4-5-7

Guido Vaciago

Tutti i dirigenti della Juventus dicono di esserci passati, prima o poi. Quando le cose vanno male, alla guida della Juve vanno un po' peggio...

3

LO UNITED APRE AL PRESTITO

Al Mondiale con Hojlund?

Non solo Lookman: il danese può risolvere i problemi della Juve in attacco fin da giugno. Ma interessa anche a club di Premier e al Napoli

MAROTTA REPLICA

«Paratici ds del Milan? Magari!»

«Mi darebbe nuovi stimoli e sarei ancora più arrabbiato»

17

STASERA MILAN AL FRIULI

Lucca, il test del Diavolo scalda Udine

L'attaccante è un obiettivo. Conceiçao: «Tutti con Maignan»

14-15

EUROPA E CONFERENCE LEAGUE

Lazio gelata La Viola vede la semifinale

Disastro Baroni a Bodo: 2-0. Blitz Fiorentina a Celje: 1-2

12-13

MONTECARLO: OGGI I QUARTI

Berrettini flop Musetti ricama e sfida Tsitsipas

Matteo dolorante a un piede e mai in partita: Lorenzo sogna

27

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

NOVITÀ

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.